

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
(Provincia di Modena)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI DATA 23 FEBBRAIO 2011

PRESIDENTE

Prendete posto per l'appello.

Passo la parola alla dottoressa per l'appello.

Il Segretario Comunale procede all'appello dei presenti.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

PRESIDENTE

Bene.

Allora volevo dare comunicazione del fatto che in riferimento a una mozione di sfiducia presentata dai consiglieri Barbieri, ***, ***, Righini e Fantuzzi, ho dovuto dare una risposta negativa alle iscrizioni di tale mozione nell'ambito dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale per tutta una serie di motivi di tipo tecnico, perché ritenevamo che mancassero i presupposti legislativi, quindi è un discorso meramente di tipo tecnico.

Non sto a leggere, davo solo questa comunicazione.

Quindi la parola al sindaco per le comunicazioni.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO

Grazie Presidente.

Come sappiamo dalla Libia provengono notizie estremamente preoccupanti di violenze e scontri armati tra sostenitori del regime di Gheddafi, con oggi oltre mille morti, una situazione che rischia di diventare più grave ogni giorno che passa, coinvolgendo la popolazione civile e rischiando di innescare una vera e propria emergenza umanitaria, che potrebbe interessare direttamente in modo massivo il nostro paese.

Di fronte alla gravità della situazione ritengo doveroso prendere posizione e esprimere la nostra piena solidarietà alla popolazione civile libica duramente colpita da questa campagna di terrore.

Nel fare questo ci associamo, come amministrazione, ci riconosciamo nell'appello rivolto al Presidente della Repubblica Napolitano al governo Libico affinché si fermino le violenze e si dia ascolto alle legittime richieste di riforme e di maggiore democrazia che giungono dal popolo.

Condanniamo contestualmente il colonnello Gheddafi, il quale, attraverso una sequenza di gesti folli, ha instaurato una campagna di terrore senza precedenti, ordinando lo sterminio degli oppositori al suo regime e il bombardamento di intere città, provocando la morte di tante centinaia di civili inermi.

Grazie.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEI CONSIGLIERI.

CONS. BARBIERI

Sì, comunicazioni tre.

La prima riguarda una manifestazione che io giudico positiva, anche se ha risvolti un po' comico – drammatici, sostanzialmente la manifestazione che verrà fatta dai sindaci di questo comprensorio sulla legalità e presenze mafiose, leggasi camorriste, leggasi ancora un sottotitolo casalesi.

Io mi ricordo quando l'attuale sindaco era capogruppo e quando c'era un altro sindaco, che però era sempre della stessa parte politica io presentai un ordine del giorno per un Consiglio Comunale straordinario sulle infiltrazioni camorristiche sul territorio.

Pochi tempi dopo fu gambizzata una persona e il sindaco disse che nel nostro comune non c'era presenza mafiosa.

Il capogruppo di allora, oggi sindaco, gradirei andasse a leggere quello che ha detto durante la presentazione del mio ordine del giorno, fu tanto disponibile a affrontare il tema che il Consiglio Comunale sulle infiltrazioni mafiose non fu mai fatto.

Mi fa piacere che adesso questa legislatura, con questo sindaco, finalmente dopo 5 anni hanno capito che forse i mafiosi su questo territorio ci sono.

Seconda comunicazione.

Riguarda quello che ha detto il Presidente del consiglio, noi abbiamo presentato una mozione di sfiducia politica, quindi proprio nella nota che ha citato consideriamo che detta mozione è una mozione di sfiducia politica nei confronti di due assessori, e che quindi trattandosi di sfiducia politica la sede deputata al confronto è il Consiglio Comunale e alla sua discussione non è sicuramente un atto che preclude o vuole precludere le attribuzioni di nomina e revoca riservate per legge al sindaco.

La volontà di non iscrivere la stessa all'ordine del giorno del Consiglio Comunale viene a costituire un atto di imperio e censura a discussione politica, non ho capito neanche di che cosa abbiate paura, su atti di indirizzo rientranti nelle competenze dello stesso organo.

Il numero dei consiglieri sottoscrittori necessario, ex articolo 52, comma decreto legge 208 del 2000, come richiamato dalla predetta nota del Presidente del consiglio, *** qualora la stessa sia rivolta nei confronti del sindaco o del Presidente della provincia o nel caso di specie si ritiene applicabile disposto da uno statuto e del regolamento comunale negli appositi articoli, non dettano soglie minime di sottoscrittori, *** chiede che con il presente documento il Presidente del consiglio proceda all'iscrizione all'ordine del giorno di predetta mozione di sfiducia politica al fine di consentire al Consiglio Comunale l'esercizio delle sue funzioni come richiamate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate.

Naturalmente diamo nel contempo informazioni al prefetto di vigilare nel rispetto delle norme regolamentari, anche queste richiamate, e la concessione a questo gruppo consiliare di un incontro anche al fine di meglio chiarire quanto esposto e quanto altro.

Questo è parte del documento.

L'ultima comunicazione invece, visto che stiamo parlando di regolamenti e vi attaccate ai regolamenti quando le cose vi conviene, ma tra l'altro in questo caso vi ricordo che qua c'è la sequenza di tutte le norme regolamentari, questo gruppo ha ben 24 tra interrogazioni, ordini del giorno, mozioni, ancora da discutere, tre richieste di atti che nel frattempo non sono scadute nei termini.

Ricordo che ci siamo rivolti alla prefettura, qua ci sono i dettagli di tutti gli ordini del giorno, e con raccomandata lo stesso prefetto ci ha risposto che il... ha fatto presente al comune che i tempi e i modi, e qui c'è la lettera del prefetto.

Ricordo che lo stesso sindaco Reggianini aveva promesso nel Consiglio Comunale del 10 marzo 2010, quasi un anno fa, che le risposte pendenti, cioè le risposte alle interrogazioni pendenti, dovevano essere risposte, avere risposte entro i prossimi 15 giorni.

Da allora molte di queste interrogazioni sono ancora giacenti alla faccia del rispetto del regolamento.

Perciò qua noi ci rivolgeremo direttamente al prefetto, che chiederemo appunto un appuntamento con convocazione anche del sindaco, per parlare delle normative, del rispetto e del non rispetto e in questo discorso dovrà essere coinvolto anche il Presidente, perché è incarico suo fare rispettare il regolamento, che pare che in questo consiglio serva solo per offuscare alcuni *** tipo politico.

PRESIDENTE

Chiede la parola il Cons. Ghermandi.

CONS. GHERMANDI

Grazie Presidente.

Su quello che diceva Giorgio poco fa, sugli ordini del giorno e le interrogazioni pendenti, il consigliere ha omesso di dire che nella Conferenza dei Capigruppo, così informo anche tutto il consiglio di questo, abbiamo fatto comunque un passaggio su tutti gli ordini del giorno pendenti, promettendoci di fare una capigruppo Fiume nella quale si scandagliavano un po' gli ordini dei lavori, quindi non c'è nessun ostracismo a discutere degli ordini del giorno pendenti, tra cui ci sono anche dei nostri, quindi della maggioranza, Giorgio hai omesso di dire questo passaggio, che credo che sia a beneficio di tutti una cosa da non sottovalutare, non c'è nessun ostracismo e c'è stata anche ampia disponibilità da parte della giunta e dei gruppi di maggioranza di prendere in considerazione ulteriori consigli anche nei quali discutere gli ordini del giorno pendenti.

Grazie.

CONS. FANTUZZI

Grazie Presidente.

Io vorrei che tutto il consiglio si unisse a me nel condannare due gravissimi atti di intolleranza politica che sono accaduti due settimane fa a Modena, il primo è giovedì 10 febbraio, davanti al liceo d'arte Venturi in cui i militanti della Giovane Italia sono stati aggrediti fisicamente e verbalmente, tra cui il sottoscritto, da alcuni gruppi organizzati appartenenti ai centri sociali, impedendo di fatto di fare un volantinaggio in ricordo dei martiri delle foibe.

Il secondo atto ancora più grave del primo secondo me, è stato un aggredimento con percosse a una ragazza militante nella giovane Italia davanti a scuola.

È stato perpetuato questo atto da due anarchici che sono stati identificati.

Vorrei che tutto il consiglio si unisse a me nel dire che questo non è il modo di fare politica né di manifestare le proprie idee, e vorrei che tutti si unissero nel condannare questi atti.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie.

Sindaco voleva parlare per fatto personale.

SINDACO

Fatto personale o faccia lei Presidente, fai tu Presidente, perché in realtà è chiaro che essere coinvolti in un contraddittorio senza avere titolo per parlare non so se è un fatto personale, però è così.

Tema mafie e infiltrazioni.

Io ovviamente non ho qui sottomano quello che ho dichiarato quando era capogruppo, quello che posso avere detto secondo me più o meno sarà che un Consiglio Comunale aperto dove noi ci raccontiamo che cosa pensiamo di questo fenomeno senza avere una profonda conoscenza, a meno che Barbieri non frequenti le procure o la DDA di Bologna e la sezione di Modena, cosa che non credo, le frequenta per altre ragioni, per quello che ci è dato sapere, non credo che possa aggiungere molto di quello che conosciamo, di più potrebbe fare parlare e ascoltare persone che si occupano a vario titolo, tipo commissione parlamentare antimafia, magistrati che si occupano professionalmente di quel tema, politici, scrittori, giornalisti che si occupano di questo, questo potrebbe essere più funzionale a approfondire la conoscenza di una materia.

Lo dico perché non è indifferente come si tratta un argomento così delicato! Non è indifferente.

Io per esempio penso e sono convinto che sia una sciocchezza non avere una direzione investigativa antimafia a Bologna! Tu Giorgio che cosa ne pensi?

Lo sapevi, non lo sapevi? Allora credo che sia il caso di approfondire per conoscenza diretta da parte di chi si occupa di questa materia, non da chi che ne ha sentito parlare chissà dove o come, che non arricchisce di molto, a meno che non vogliamo fare la solita cosa che ognuno dice quello che pensa senza avere elementi o fonti da cui acquisire.

Capo secondo mi aspettavo che Giorgio, nelle comunicazioni, visto che ne fa sempre tantissime, ovviamente sfiorando il regolamento, ma nessuno si permette di eccipire e fare il cavilloso nel

dire che non fa comunicazioni, ma altro, mi dispiace che non abbia comunicato che cosa ha risposto l'ordine forense di Modena rispetto al suo esposto, del suo gruppo consiliare, perché so che ha ricevuto in copia l'esito e mi sarei aspettato che con la stessa enfasi con cui aveva annunciato l'esposto avesse oggi poi dato lettura anche della risposta, però ce lo farà il prossimo giro.

PRESIDENTE

Bene.

Per me puoi parlare quanto vuoi, visto che tu sai che io personalmente, come Presidente del consiglio, credo di non avere mai censurato niente, e di avere cercato di applicare il regolamento, tra l'altro quella risposta che ti ho dato hai visto che ho mandato a conoscenza anche alla prefettura, se la prefettura riterrà che io ho agito non legittimamente io sono il primo a dire che ho sbagliato, ma io ho ritenuto, motivandolo correttamente, secondo me, di rispondere ai consiglieri in merito a un determinato problema, la risposta la hai, poi ripeto, se la prefettura dirà che il soggetto Presidente del consiglio di Castelfranco ha sbagliato, io sono il primo a prenderne atto.

Volevi ribadire?

Prego.

CONS. BARBIERI

Allora beh, il discorso dell'ordine forense vorrei ricordare, visto che l'ha fatto diventare un fatto pubblico, che non è stato reso pubblico a nessuno, se non agli interessati, non è stata fatta nessuna comunicazione stampa, non è apparso sui giornali, ritenevo che fosse un fatto puramente personale, non ne ho dato comunicazione... certo, potrete darne informazioni, ma non abbiamo fatto pubblicazioni di nessun genere, a livello... credo che sia stato, è chiaro che la risposta è arrivata e vedremo che cosa dirà la.. altri soggetti in cui abbiamo interessato la questione.

Per quanto riguarda invece la Procura antimafia non so se sia informato o meno, a me risulta che a Bologna ci sia, tanto è che dopo... va bene, ok, perfetto.

Tanto è che dopo il consiglio provinciale straordinario sulla mafia cosa che lo stesso Sabatini, stesso colore l'ha fatto, al contrario di voi, la stessa Dott.ssa Musti fu inviata a Modena e era viceprocuratore, per cui voglio dire un effetto c'è stato, è stato un effetto positivo.

PRESIDENTE

Va beh, però mi sembra che...

INTERVENTO?

Gli dico che cosa è successo! La DDA a Bologna la hanno mandata dopo che hanno fatto un arresto a Bologna sotto le due torri, questo è accaduto, la Musti è venuta a Modena e qui non fa solo quello, è che tu non sai come è formato l'ordinamento giudiziario, è questo il problema.

PRESIDENTE

Va bene, io comunque vorrei che le comunicazioni fossero comunicazioni e non apriamo dibattiti, sennò già i nostri consigli sono talmente lunghi che... Cons. Casagrande, ha chiesto la parola, prego.

CONS. CASAGRANDE

Innanzitutto esprimo la solidarietà per gli attacchi che sono stati fatti, di cui parlava Fantuzzi prima, che sono state espresse anche pubblicamente, sia dalle formazioni giovanili del partito democratico e dal partito democratico stesso.

Così non si fa politica! Come credo che non si faccia politica neanche con gli esposti alle prefetture e magistrature, io vorrei capire quali sono i risultati di tutti gli esposti alla Corte dei Conti, faremo l'elenco, poi dopo non entro in polemica diretta, faremo l'elenco di tutti quelli che hai presentato che hanno avuto risposta favorevole e che hanno trovato delle pecche della amministrazione.

Se ci sarà qualcuno ne risponderà, se non ci sono mi pare che questo non sia il modo di fare politica.

Poi mi rendo conto che la serata è iniziata in un certo modo e che il giusto richiamo, anzi più che doveroso, richiamo che il sindaco ha fatto sulla situazione internazionale in cui ci troviamo, era sacrosanto, però colgo l'occasione, mi sembra che lo avesse fatto nelle comunicazioni, io mi ricordo che qualche tempo fa Gidari ci ha beneficiato di cotton fioc come regalo, un po' prima di Natale, avevamo preparato il regalo, poi lui non è stato presente per un consiglio o due, non ci siamo incrociati, quindi restituiamo il regalo anche a Gidari, glielo porta Zanasi, perché io sono po' impedito, una confessione di fichi secchi, che andavano bene per Natale, sono fichi secchi, perché qua di noi, forse non lo sai, si dice fare nozze con i fichi secchi, e farle con questi è complicato, perché vuole dire riuscire a sfamare una popolazione etc., o qualunque che sono invitati, con dei fichi secchi, che non sono... ti ho allegato un dossier di Repubblica, un giornale che certamente tu non leggi, perché non fa parte delle tue... in cui.. il cui titolo è addio al welfare comunale, tagli all'80%.

Allora solo per notizia, fondo per le politiche per la famiglia, dal 2008 al 2011 da 346 milioni e mezzo siamo passati a 51 milioni e mezzo di Euro! Fondo pari opportunità, da 64 a 17.

Fondo per le politiche giovanili, da 137 a 12 virgola 8! Ve ne dico un altro, questo è bello: fondo per la non autosufficienza, da 300 a zero Euro trasferiti ai comuni.

Poi un altro argomento sempre molto importante, perché viene sempre citato, fondo per le politiche sociali, da 929 Euro a 273 milioni di Euro.

Il fondo per l'inclusione immigrati non ne parliamo, è calato subito a zero.

Ci sono anche... c'è un fondo, quello per le politiche della famiglia, che poi a me interessa molto, perché come dicevo è andato da 346 a 51 milioni di Euro all'anno stanziati dal governo.

Quindi quando venite in questa sala a darci cotton fioc noi ci siamo pulite bene le orecchie Gidari, abbiamo ascoltato bene, abbiamo visto i nostri che il tuo governo, sostenuto dal tuo grande amico Barbieri, sta portando avanti con il federalismo e altro, e quindi ci siamo sturati le orecchie, abbiamo guardato i numeri e che cosa abbiamo scoperto? Che state massacrando le finanze comunali, i cittadini e mentre il debito pubblico a livello nazionale cresce.

Quindi invece di sorridere adesso con i fichi secchi tutte le volte che vieni qua ci devi dire quando fai una richiesta, vuoi 10 vigili urbani, etc., con quali soldi si paga questa cosa.

E dopo ne discutiamo?

D'accordo? Grazie, era solo una comunicazione.

Niente di personale.

Avevi i cotton fioc, adesso usali per fare qualche cosa con i fichi secchi.

PRESIDENTE

Consigliere la prego di chiudere.

Bene, chiudiamo questo punto.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA "LA NOCE".

VICESINDACO

Si tratta di un piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, che abbiamo visto in commissione qualche giorno fa, scusate... c'è qualcuno che ha...

È una opera con cui tramite un articolo 18 cerchiamo di realizzare alcune opere sul nostro comune, che riteniamo importanti, ovviamente anche questo è una storia che parte da lontano, l'accordo è stato fatto nel 2005, è stato inserito ovviamente nel Psc con le sue indicazioni anche sul Psc e prevede appunto la costruzione di tre lotti su una superficie di 4 mila e 500 metri di superficie utile.

Questa storia parte da lontano, perché fa parte anche di un indennizzo che abbiamo riconosciuto a proprietari di una area su cui era stato posto un vincolo espropriativo a causa della previsione da parte di autostrade, dello svincolo autostradale della ***, come sapete questo vincolo non è...

questo svincolo non è stato fatto, questo però è stato reiterato come controllato anche adesso, e quindi ha generato una richiesta di indennizzo da parte... può darsi che interessi relativamente! Un indennizzo da parte della proprietà per questo vincolo che è stato appunto reiterato. Siccome questo *** un altro terreno in una zona di Piumazzo adiacente alla zona urbanizzata, si è proposto e hanno accettato un accordo appunto per avere questo indennizzo, ma anche per effettuare alcune opere che sono una area di parcheggio di urbanizzazione secondaria, che è ***, da cedere gratuitamente alla Amministrazione comunale, una porzione della viabilità esistente, costituita dall'intersessione di Via Rismondo e Via Noce e Via ***, sulla quale si andrà a realizzare una rotatoria, ovviamente quando sarà necessario compatibilmente con l'avanzamento della realizzazione del comparto, ma subito la realizzazione in *** Via Noce, di un collegamento con la pista ciclabile tra l'abitato e il cimitero.

E questo sono, diciamo, gli obiettivi di interesse pubblico legati a questo articolo 18.

Vedremo poi nel Poc che più o meno, anzi, diciamo che le percentuali e le realizzazioni di queste opere precedono quello che sarà poi le varie concessioni che ci saranno rispetto alla residenza del piano operativo comunale.

Io credo di non dovere dire molto di più, sentiamo i consiglieri al limite per approfondire, comunque in commissione poi lo avevamo già visto abbastanza.

PRESIDENTE

Bene, grazie, apriamo il dibattito.

Se ci sono interventi sul punto...

Prego Barbieri.

CONS. BARBIERI

Grazie Presidente.

Confermando che effettivamente non ha mai limitato nessuno negli interventi, questo lo devo ammettere, allora il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato La Noce corrisponde nel vigente PSC al sub ambito 6, dell'ambito 61, Piumazzo residenziale, si tratta di un ambito consolidato di tipo B con attuazione Rue Pua, è da rilevare che la scheda di macro ambito 61 PSC dà le seguenti indicazioni vincolanti: politica dell'ambito consolidare e riqualificare il sistema insediativo residenziale, ricercare nuove dotazioni pubbliche al servizio di ambito e centro storico di Piumazzo.

Caratteri insediativi, quartieri a alta densità abitativa e poveri di standard, dotazioni presenti nell'ambito, presenti, vorrei che qualcuno se lo ricordasse.

Verde pubblico, 10 virgola 6 metri quadrati per abitanti, parcheggi pubblici zero trentotto metri quadrati per abitante.

Obiettivo di ambito.

Realizzazione di standard di parcheggi pubblici a servizi e in particolare del centro storico di Piumazzo.

Migliorare la qualità ambientale dell'insediamento, con la creazione di aree di verde pubblico adeguate.

Vediamo ora di verificare gli obiettivi del contenuto della scheda PSC del sub ambito di riferimento 61 punto 6.

Il Pua deve prevedere il conseguimento degli obiettivi della scheda del presente ambito, detto in modo più chiaro a quelli ovviamente qua sopra indicato, il completamento degli standard dell'ambito, la realizzazione di collina sul margine nord, a protezione del rumore autostradale, pista ciclabile per il cimitero, il completamento delle aree verdi a nord di abitato.

Analizziamo ora il Pua in approvazione, cercando di collocare negli obiettivi del macro ambito 61 e del sub ambito 61 punto 6, ci accorgeremo che sono stati dimenticati quasi tutti!

Ricordiamo innanzitutto che l'area si pone in confine con centro storico, quindi particolare attenzione andava data al reperimento delle dotazioni e standard parcheggi e verde, vincolati.

I parcheggi pubblici sono stati in larga parte monetizzati, ma vediamo in dettaglio.

P1, 25 metri quadrati barra 100 metri quadrati di superficie, minimo un posto auto alloggio, minimi prescritti 900 metri quadrati, 40 posti realizzati 61 virgola 89 metri 6 posti.

In pratica vengono monetizzati l'85% dei parcheggi denominati P1, in termini di posti auto, il 93% in termini di superficie.

Il verde: prescritti 65 metri quadrati barra 100, è ovviamente l'indicazione ogni 100 metri quadrati di superficie calpestabile.

Tre mila e 600 per zero 65 farebbe due mila e 340 metri quadrati.

Realizzati 234 metri quadrati di P2 e ovviamente tralascio i dati, in pratica si sono monetizzati il 35% del P2 e il 48% del verde vincolato.

In realtà non si nota nessun spazio verde di essere chiamato tale! Ricordo che il PSC prescrive una cortina verde a chiusura del nord di insediamento e una collina per impatto acustico, ancorché sia di fatto una stupidaggine, lo abbiamo sempre detto, l'norme la prevedevano.

Di fatto quindi viene disatteso ogni obiettivo, escluso quello della ciclabile.

Vi sono altri elementi particolari nel piano, una superficie di uffici pari al 50% dell'abitativo, in termini di unità, 20 uffici per 40 alloggi.

Non è per caso che la fine dei lavori si cambia l'uso da ufficio a abitazione? Tanto è che il dubbio viene se si pensa che si faccia 60 alloggi per avere almeno 60 P1, che sono i parcheggi, mentre se si cambia l'uso dopo, da ufficio di abitazione non ha aumento di carico, ossia niente parcheggi più, è una grande strada questa!

E parlando di strada la strada interna sembra essere privata, quindi i parcheggi non sono pubblici, perché se c'è carenza di parcheggi pubblici realizzare una strada privata?! Una prima risposta è che la mini rotonda che c'è quasi in fondo è ridicola per dimensioni, credo inferiore a metri lineari 15 come diametro, non gira neanche un autoveicolo, ma a Piumazzo siamo abituati a questo tipo di rotatoria, infatti quando arriva un camion, un autoarticolato, non riesce neanche a fare decisamente la rotatoria.

Non essendo viabilità pubblica non importa se non si gira intorno alla rotonda.

Conclusioni.

Quello più che un Pua sembra un progetto di un lotto consolidato dove non esistono obblighi di dotazione! 24 parcheggi totali, tra P1 e P2, contro i 75 minimi, verde praticamente inesistente, dove sarebbe il verde attrezzato, il tutto che una scheda che prescrive queste dotazioni proprio in prossimità del centro storico.

Questo è un lotto che è aderente al centro storico! Ultimo dato, un giudizio finale: 3600 metri quadrati di superficie commerciale corrispondono a circa 83 abitanti teorici, 1024 metri quadrati di verde, 83 abitanti significano 12 virgola tre metro quadrato per abitante, poco più di quanto è presente oggi nell'ambito 10 6.

Delle due l'una: o il PSC ha indicato criticità inesistenti o il piano è completamente errato, considerando che viene realizzato un collegamento pedonale ciclabile verso il cimitero, e visto come il parcheggio del cimitero sia modesto la massima *** del parcheggio esistente, che peraltro con l'operazione va a perdere posti per la costruzione di una gabbina e una diversa distribuzione di accessi, l'operazione è da perseguire con la massima determinazione.

Io credo che di fronte a tutte queste incongruità di merito, tra l'altro non sono state rispettate minimamente le prescrizioni vincolanti del PSC, vi chiedo immediatamente di ritirare l'oggetto in discussione perché potrebbe essere oggetto anche questo di qualche iniziativa particolare, che non piace a Casagrande, ma nella politica quando si fanno delle cose non troppo belline, uso una parola molto soft, oltre che a mangiare i fichi secchi il caso è che si possano iniziare anche a produrre, perché potrebbe restare una vostra prossima attività, perché se continuate a governare così mi risulta proprio che andrete a coltivare dei fichi.

PRESIDENTE

Va beh, comunque Andrea se vuoi la parola me la chiedi, evitiamo di fare queste cose fuori microfono, cortesemente!

Ci sono interventi?

Prego Cons. Santunione.

CONS. SANTUNIONE

Utilizzo questo primo intervento lasciando al successivo le considerazioni, perché credo sia opportuno avere in questa sede una serie di chiarimenti, di cui si discuteva anche prima dell'inizio di questo consiglio, perché da un lato è vero che esiste un accordo ai sensi dell'articolo 18, che quindi come dire costituisce un contratto, che è stato concluso tra i privati e la amministrazione, credo però che sia anche opportuno nel momento in cui si va a discutere e a votare come dire un atto che costituisce una conseguenza in un certo senso forse necessaria, di questo contratto che ha data 2005, ma visto che viene sottoposto a questo Consiglio Comunale, credo che il Consiglio Comunale debba capire comunque di che cosa si sta discutendo e che cosa si va a votare, in senso positivo e negativo.

In primis vorrei capire per quanto tempo, il problema che come dire è alla base di questo accordo, è un vincolo espropriativo in una area a ridosso della autostrada su Piumazzo, che è stato mantenuto, vincolo preordinato all'esproprio, che è stato mantenuto per una serie di anni, senza che in realtà si arrivasse alla realizzazione dell'opera pubblica, che peraltro mi risulta essere uno svincolo autostradale, quindi comunque di competenza di società autostrade, che a un certo punto non ha effettuato l'opera pubblica e non lo troviamo più però come interlocutore in questa situazione, in cui il privato fa valere il proprio diritto di proprietà che ha visto limitato da questo vincolo espropriativo, credo che innanzitutto la prima cosa da capire è per quanto tempo è durato questo vincolo espropriativo, perché a questa tempistica è legata l'indennità convertita poi in potenzialità edificatoria, perché è questo che viene fatto, l'indennità a cui il proprietario aveva diritto a seguito della limitazione del suo diritto di proprietà sull'area per la presenza di questo vincolo preordinato all'esproprio, grazie a questo accordo, è stata convertita in potenzialità edificatoria, quindi credo che innanzitutto sia importante sapere per quanto tempo è rimasto questo vincolo preordinato all'esproprio, e soprattutto mi piacerebbe anche sapere, visto che certamente questo è un dato che è stato reiterato dopo la prima scadenza quinquennale, di questo siamo sicuri, risulta anche dagli atti, non abbiamo contezza del termine finale, ma sicuramente che una reiterazione c'è stata non c'è dubbio, io credo che sia corretto da parte di tutti sapere per quanto tempo questo vincolo è stato reiterato e per quale... quali erano le ragioni alla base della reiterazione di questo vincolo, cioè c'era una richiesta di, la chiamo società autostrade, non so se allora potesse avere questa denominazione, che comunque portava avanti il progetto del casello autostradale, o le ragioni sono state altre? Perché adesso i 4 mila e 500 metri quadrati di potenzialità edificatoria, nascono esattamente da, sono la conversione di questa tempistica.

E io credo che, ripeto, questo sia un dato assolutamente imprescindibile, anche perché dagli atti che ci sono stati consegnati, questo non risulta, e non risulta neanche la cifra dell'indennità che è stata individuata, a carico della proprietà dell'area, e poi convertita in potenzialità edificatoria, e credo che per andare comunque alla votazione del Pua questi siano dati imprescindibili per capire che cosa si sta facendo.

Altro elemento che ritengo questo consiglio debba conoscere è la.. e visto che è stato peraltro, se non ho capito male, il motivo del rinvio dell'ordine del giorno al precedente Consiglio Comunale, è come dire, quale è la tempistica, perché questo ho capito che era il motivo di rinvio, di realizzazione del opere le chiamo le opere pubbliche le chiamo tecnicamente compensative per la realizzazione urbanistica del comparto.

Mi riservo ogni ulteriore valutazione e argomentazione al successivo intervento.

Grazie.

CONS. RIGHINI

Allora comparto Noce, frazione di Piumazzo.

Abbiamo sempre sostenuto la mancanza di un qualunque progetto che coinvolgesse le frazioni, perché? Perché crediamo che se queste frazioni avessero i servizi che richiedono, già da tempo ci sarebbe stato, avrebbe influito sul territorio molto più positivamente, in termini di mobilità, rendere meno dipendenti i cittadini delle frazioni dal capoluogo, un sensibile miglioramento di viabilità e ambiente.

E soprattutto di incremento di attività economiche, con ricadute positive in termini di ricchezze e di occupazione.

Quindi significava dotare in tutti questi anni di servizi che le frazioni non hanno assolutamente.

Invece ho notato che nessun piano serio per le frazioni è stato mai fatto in 60 anni, mentre invece è aumentato a dismisura il gap tra i servizi offerti e il numero di abitanti per l'abnorme, la grandissima costruzione di abitazione volute esclusivamente per fare cassa.

Con le concessioni edilizie, e al gap maggiore proprio nelle frazioni del comune di Castelfranco.

La giunta stessa ammette che questa differenza è la più alta della provincia di Modena, e questa la dice tutta sulla politica del territorio perseguita in tutti questi 60 anni dalle amministrazioni.

E è in questa ottica che va visto anche il comparto Noce, che è emblematico, perché è sorto per risarcire i proprietari dei terreni rimasti bloccati, per l'ipotetico casello autostradale di uscita, che doveva servire il territorio del nostro comune e che invece è stato concesso alla provincia di Bologna, con il casello della ***, evidentemente anche in questo caso gli interessi del territorio non erano tra le priorità delle amministrazioni castelfranchesi.

E quindi ci troviamo di nuovo all'ennesima costruzione di 60 alloggi, però non ci dobbiamo preoccupare ha detto la amministrazione, perché i nuovi alloggi verranno venduti, mentre i vecchi, sprovvisti della nuova normativa antisimica per circa mille alloggi, secondo sempre le stile della stessa amministrazione, sono invenduti, adesso in questo momento, questi sono i dati della amministrazione, e quindi mille alloggi per 43 metri sono 43 mila metri di cementificazione con annessi e connessi, urbanizzazione e quanto altro, che potevano già essere evitati, perché superiori alla domanda.

Se solo si fosse programmata con più attenzione l'utilizzo del territorio anche negli anni precedenti, che non vuole dire non costruire, non è che volesse dire questo, ma voleva dire costruire nell'interesse della comunità, e non per fare cassa come invece si è sempre fatto.

Quindi anche in questo caso chiediamo che questo comparto faccia sempre parte dei precedenti discorsi che si sono appena detti, quindi siamo assolutamente contrari e voteremo no.

Grazie.

CONS. GHERMANDI

Grazie.

Parto proprio dalle parole della Cons. Righini, perché c'è una discrepanza, la faccio notare con discrezione, nel vostro gruppo consiliare, perché lei ha espresso il convincimento che non si debba andare a costruzione degli alloggi, mentre in sede di commissione qualcuno del suo gruppo tutelava le imprese edili sul territorio.

Mettetevi d'accordo.

La dico con molta discrezione.

Andando nel merito, facevo riferimento a te Giovanni, senza nessun problema.

Notavo questa discrepanza delle opinioni del vostro gruppo consiliare, ma sono poi affari di casa vostra.

Venendo alla delibera in oggetto faccio una domanda a tutti, visto che l'accordo risale al 2005, è dato per assodato che comunque è un accordo che si è preso con una proprietà che avrebbe dovuto essere poi risarcita di un *** del vincolo espropriativo.

L'alternativa quale è? Di risarcirci cash, con soldi sonanti, guardo l'assessore al bilancio e non credo che lui sia favorevole a questo, a un risarcimento soldi di queste dimensioni!

E quindi questa è una riflessione che portavo a tutto il consiglio.

Dopodiché per quanto riguarda come dire il convincimento che mi sono fatto io sulla delibera in oggetto è che al di là delle opere compensative che sono credo necessarie alla frazione, in primis la ciclabile che porta al cimitero, va bene, la rotatoria, che dovrà essere finita in relazione anche alle altre proprietà, che si erano impegnate a finirla, e i parcheggi di cui diceva Giorgio, credo che siano tre elementi da non sottovalutare.

Anche perché se la polemica fosse sui parcheggi P1 ricordiamo che la monetizzazione dei parcheggi e i proventi che derivano dalla monetizzazione di questi, vanno comunque a fare cassa per la realizzazione di nuovi parcheggi, cioè non è che quei soldi vengono destinati a altre fonti e investimenti.

Queste erano le riflessioni che volevo portare come primo intervento.

Dopodiché nel caso ce ne sia bisogno mi riservo il secondo per l'eventuale replica.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, allora chiudiamo questo primo giro.
La parola all'assessore per la replica.

VICESINDACO

Sì, faccio bene a fare delle brevi introduzioni, perché è il dibattito quello che arricchisce più di elementi.

Naturalmente rispetto a alcuni dati io mi sono preso bene nota di quello che è successo in commissione, alcune cose secondo me potevano essere evidenziate anche lì, ma provo a rispondere *** avere un po' tutti gli elementi.

Parto dalle dotazioni.

Il discorso di queste rispetto a questo ambito ricordiamoci che all'interno c'è una dotazione che diventerà.. adesso non è sentita, ma secondo le nostre previsioni diventerà abbastanza importante, che è una rotonda abbastanza costosa, rispetto a questo incrocio, su cui viene fatta questa realizzazione, quindi attualmente assorbirà abbastanza delle risorse di questo articolo 18 che verrà fatto, e sicuramente avrà una sua funzionalità, perché posso dire lo sviluppo urbano di Piumazzo lì è abbastanza importante.

Sul discorso dei parcheggi è vero quello che diceva Devid, quello che monetizziamo ovviamente lo spenderemo, e ricordo che lì c'è la cessione per l'ampliamento di Piazzale Ruffilli, per la sistemazione di questo parcheggio, ma la dimensione poi degli altri parcheggi, i pertinenziali, sono sovradimensionati rispetto alla richiesta, dovevano essere un parcheggio o mezzo per alloggio, che dovevano essere quindi 90, perché sono 60, ne sono previsti 110, quindi diciamo che quello che è l'impatto urbanistico dei residenti, viene sovrappeso appunto per andare anche verso questa esigenza.

Sul discorso del verde io leggo che le norme di Rue prevedono 2340 metri, che sono 1980 più 360 metri di P2. Qui di P2 sono 295, però 1024 più altri 955, quindi sul verde... sul verde ci siamo.

Monetizziamo, è vero, 64 metri quadrati, su 1200 e rotti, probabilmente.. sì, su 2000... esatto.

Quindi io credo che sul discorso delle dotazioni possiamo parlarci guardarle singolarmente, ma l'urbanistica, e credo stiamo andando molto in questa direzione, deve guardare non solo l'ambito della realizzazione, ma quello che si organizza intorno, e con questo Poc che andremo a definire in questo periodo, cerchiamo proprio di andare in questa strada.

Io non voglio dare colpe a chi mi ha preceduto perché non è vero, è cambiato completamente la mentalità, anche l'organizzazione delle città, io credo che la direzione che si sta prendendo adesso sia giusta, probabilmente chi verrà dopo di me mi criticherà per altri motivi, però rispetto a questi ambiti che un pochino abbiamo preso dalla storia, la direzione è quella di una correzione rispetto a una maggiore dotazione, soprattutto in una frazione come Piumazzo, che risulta sicuramente sotto dotata complessivamente da parte della storia di questo comune, in maniera importante.

Ecco, sul discorso invece del vincolo, questo è stato reiterato dopo i 5 anni di vincolo per altri 15 anni, c'è proprio nell'accordo, nelle prime pagine, non lo avevo visto, e creando... poi ci sono pareri, io non sono Avvocato, vi chiedo scusa, però è abbastanza chiaro che il percorso è stato di una reiterazione o di un vincolo che dopo 5 anni sembrava ancora possibile fare il casello, è stato reiterato a 15 anni, poi dopo non è.. ha generato da parte della proprietà una richiesta di indennizzo, perché la legge lo prevede, può essere discutibile, può essere anche discutibile il fatto che il vincolo lo abbia posto il comune per una opera che è dello stato, che è l'autostrada, ma così si fa e così è, e adesso siamo poi stato anche noi, perché anche il comune è un *** pubblico, ci dovremo fare carico di queste cose che non sono state sicuramente generate da percorsi nostri.

Poi mi si chiedeva la tempistica.

In effetti il rinvio dell'altra volta era dovuto a un problema che secondo me è un po' sotto gli occhi di tutti.

Oggi chi ha delle possibilità di edificazione, delle concessioni da parte dei comuni, può non essere pronto a investire, perché il mercato è quello che è, quindi una impresa si prende i suoi tempi.

È chiaro che sulla ciclabile abbiamo chiesto la realizzazione immediata, perché secondo noi è una opera che serve subito, sulla questione della rotonda e altri interventi che possono essere fatti, a parte un po' la sistemazione del verde e altre cose, questi li chiediamo ovviamente a protezione immediatamente, però sul discorso delle altre opere abbiamo trovato un accordo, per cui si può partire.

Se noi chiedevamo a questa ditta di realizzare immediatamente una rotonda per delle case che forse verranno su tra 10 o 12 anni, capite anche voi che è un investimento per una impresa che un po' di difficoltà lo può mettere, e noi dobbiamo anche considerare queste cose rispetto a quello che è il proseguo delle operazioni che si fanno, chiaramente però quando l'ambito sarà realizzato bisognerà che sia dotato di tutto quello che serve.

Coinvolgere le frazioni.

Io il passaggio, non ero dell'urbanistica l'altra volta, ma sulle richieste rispetto alla frazione sia la ciclabile che il parcheggio, sia la zona della sistemazione vengono da riunioni frazionali.

Io non credo che stiamo facendo delle cose studiate a tavolino da chissà chi o quale ingegnere urbanista, noi i passaggi li facciamo, io spesso la sera vado fuori, in frazione, a cercare di raccogliere informazioni, non di partito, voi lo sapete, sono in giro per il piano operativo comunale, l'ho fatto per il bilancio l'anno scorso, questi amministratori sono abbastanza abituati a farlo, compatibilmente, ovviamente, con i tempi e con la forza fisica che hanno, perché la maggiore parte di noi ha anche altri impegni, però questa cosa secondo me viene fatta.

Contesto una affermazione della Cons. Righini, perché è stato... non è stata la amministrazione che ha detto che ci sono mille appartamenti sfitti! Ieri in commissione è stata fatta una valutazione *** al braccio rispetto a dati che ci vengono, che tra l'altro sono anche discutibili, perché ho delle fonti che mi dicono di 500 o 600, che sono già tantissimi, però nessuno ha un dato esatto, perché non lo si può avere in maniera precisa, stiamo cercando di fare una valutazione anche incrociando i consumi e bollette del gas, perché se si va a enti preposti a fare queste cose, se si va dalle banche dicono che non ci sono, altrimenti si va in stracrisi, si va dagli immobiliari e dicono che ce ne sono pochi per cercare di correggere i prezzi, non è un dato insomma che ha spesso la amministrazione quello di mille abitanti, è stato fatto un ragionamento complessivo.

Fare cassa: io questa cosa mi dispiace, ma non la posso accettare, perché se il comune cerca delle risorse non le ricerca per gli amministratori né per se stesso, se il comune cerca di trovare delle risorse anche per sfortune passate lo si fa per la collettività, per chi vota destra e sinistra!

Questo discorso di fare cassa così, buttato lì, come quasi si fossero interessi privati, non è accettabile, perché tutto quello che viene in cassa, nel comune di Castelfranco, come dimostrerà poi il bilancio, per buona parte, ero assessore al bilancio l'altra volta, per più del 60% viene dato in servizi e in altre cose.

Ha detto fare cassa! ...**(intervento fuori microfono)**...

CONS. RIGHINI

Assessore mi perdoni, ho detto fare cassa ma non per motivi privati, bene mi guarderei di fare un commento di questo genere, assolutamente!

Io intendevo che le amministrazioni precedenti hanno utilizzato le concessioni edilizie per fare cassa, ma non mi permetterei mai di fare insinuazioni di questo genere, assolutamente!

Come devo fare, più di così che cosa devo dire?

Questa è la precisazione.

Altra cosa volevo dire a Ghermandi, che non c'è, che noi non abbiamo detto che non si doveva o deve costruire, che non si è costruito nell'interesse della comunità, perché sono evidenti le problematiche, in particolare, di tutte le frazioni del comune di Castelfranco, dove il gap tra servizi e i residenti è il più alto o fra i più alti, ma è... vedete, il più alto della provincia di Modena, poi in ogni modo usciranno i dati e li vedremo bene, questo è quello che è stato detto in commissione, questo è il ragionamento che volevo dire.

Per quanto riguarda... bene, i servizi signori riguardano anche e soprattutto il commercio, perché se in una frazione non c'è niente è chiaro che le persone devono andare al capoluogo, per trovare da comprare qualunque cosa.

Se non c'è niente... non lo so, vedete voi, questo succede a *** di Castelfranco Emilia.

A parte quello, l'altro ragionamento... e non è solo un problema di servizi di... ecco.

Poi dopo entriamo anche in altri discorsi e quanto altro, sicurezza e quanto altro, quindi non è solo un problema, ce lo diciamo prima, dei servizi.

L'ultima cosa, e poi in ogni modo il Cons. Gidari saprà dire meglio di me, sicuramente lui non intendeva con questo dire che io dico una cosa o un'altra, *** detto tutta un'altra cosa, e lui sicuramente dirà dopo.. spero, perché non è così il concetto, non è assolutamente quello.. era fuori? Mi dispiace.

CONS. BARBIERI

Mah, la Cons. Righini si sa assolutamente difendere, in termini commerciali fare cassa vuole dire svendere un prodotto e fare una sorta di svendita e vendita promozionale per recuperare qualche ricavo da mettere all'interno del bilancio.

E direi che si attaglia giustamente in una situazione di questo comune, che ha molte difficoltà nel fare il bilancio.

Guai mai se uno pensasse che fare cassa vuole dire mettere in tasca a amministratori, nessuno lo pensa, almeno io la battaglia che faccio costantemente, che possono criticare, la faccio solo in termini esclusivamente politici e mai penserei, proprio, che ci fosse qualche interesse personale, ma mai!

Cioè vi conosco praticamente quasi tutti, alcuni c'erano nella legislatura passata, come consiglieri, e credo proprio che questo sia una cosa prettamente da escludere.

I dati che indicavo prima sono gli stessi che ha detto anche l'assessore, il problema è che sono dati vincolanti di schede PSC, però non dobbiamo dimenticare che quel comparto si va a inserire in un parcheggio pubblico, dove già c'è del verde pubblico, e questo non può essere assommato a un comparto nuovo, deve essere assolutamente fuori dal comparto.

E allora per questi motivi dico che quel comparto ha grosse problematiche, perché ancora una volta mi pare di vedere qualche cosa, come questo tipo di forte monetizzazione, che è stata citata dall'assessore, e che non è ammissibile in quel comparto, perché è in affiancamento al centro storico! Uno può dire che è vero che dietro c'è Campagna in quella zona, ma è anche, bisogna guardare quello che c'è davanti, quella è zona ormai prettamente centrale alla frazione di Piumazzo.

È anche vero che qualcuno potrebbe sostenere che in quel parcheggio lì ci vanno spesso e volentieri quando ci sono manifestazioni, tipo il carnevale o le manifestazioni di ricorrenza dei santi e morti, perché è in affiancamento, vicinanza al centro, ma anche diciamo non in lontananza del cimitero, però vi garantisco che con lo sviluppo che c'è nella frazione e la forte mancanza di dotazioni, quella è una zona centrale che ha diritto, l'obbligo, la necessità, di avere parcheggi e il verde pubblico e in quel comparto, così come è stato indicato e come voi voterete questa sera, questi dettagli, che sono essenziali e vincolati dal PSC, mancano, questo per dirvi che ovviamente senza nessun ritegno e nessuna paura, e con grande soddisfazione, voterò contro questa proposta di delibera, che assolutamente non risponde a nessun criterio, che tra l'altro prevista nel PSC che voi avete provveduto a votare.

Io credo che una maggiore contraddizione politica di questa non ci possa essere!

CONS. SANTUNIONE

Grazie.

Inizio subito premettendo che io credo che in questo accordo, che so benissimo non essere stato fatto come dire fisicamente dalla amministrazione oggi presente, ma sempre fatto comunque da, come dire, vostri predecessori, e quindi di cui oggi bisogna assumersi la responsabilità, credo che sia stato in maniera assolutamente erronea lasciata fuori società autostrade o come si chiamava allora, e credo che questo a mio parere sia già un motivo di voto negativo nei confronti di quello che si va a approvare oggi, perché non vedo per quale motivo se effettivamente le cose sono

andate come mi avete detto, cioè il vincolo è rimasto, perché società autostrade diceva facciamo il casello, poi non è stato fatto, non capisco perché adesso gli oneri siano tutti e esclusivamente a carico della Amministrazione comunale.

Detto questo però non mi limito a questa argomentazione al fine di sostenere e giustificare il nostro voto.

Io devo dire che ogni volta che questa maggioranza si occupa di intervenire a Piumazzo, io resto sempre agghiacciata da quelle che sono le scelte fatte e credo peraltro di averne tutte le ragioni, anche questa volta non vi smentite.

Parto dall'allegato D all'accordo articolo 18, era il documento preliminare del piano strutturale comunale, approvato con delibera di giunta del 2004, che prevedeva una serie di obiettivi descritti in una scheda di macroambito di Piumazzo.

Due elementi vorrei evidenziare.

Sintesi di elementi di quadro conoscitivo, caratteri ambientali.

Sul territorio della frazione si individuano due classi di vulnerabilità, la alta, insieme alla classe elevata caratterizza tutta la fascia più meridionale del territorio comunale. Più o meno a sud del tracciato autostradale, dove la *** è considerato libero, il tetto delle ghiaie si rinviene a pochi metri di profondità dal piano di campagna, lo sappiamo benissimo, e la litologia di superficie è prevalentemente medio grossolana.

Abbiamo poi vulnerabilità elevata, che caratterizza due aree a est e ovest dell'abitato di Piumazzo, rappresenta il tre punto uno per cento del territorio comunale, un altro elemento criticità e potenzialità, in bilico tra la qualità raggiunta e una aspirazione espansiva, che può essere rischiosa.

Benissimo.

Quindi che cosa facciamo?

Abbiamo situazioni da risolvere pregresse, che vengono risolte con il riconoscimento di ulteriori potenzialità edificatoria, cioè di metri quadrati da costruire.

60 appartamenti.

Tanto per avere come dire un parametro di riferimento molto comprensibile.

Quindi costruiamo appartamenti e cedete e sacrificate in questo modo e consumate per sempre altro territorio, noi crediamo che Piumazzo ne abbia già abbastanza di territorio che è già inutilmente e sconsideratamente consumato.

E crediamo che sia davvero ora di finirla.

6 nuovi palazzi per un totale di 60 appartamenti!

Dico anche che questo intervento viene fatto di fronte, dall'altra parte della strada, Via Noce, in cui abbiamo un nuovo intervento, da poco concluso, sono 43 appartamenti che per quanto ne so sono praticamente tutti invenduti e non si vendono! Peraltro si tratta di intervento, quello già realizzato di fronte al terreno che è oggetto poi di intervento di Pua di cui discutiamo questa sera, che ha un impatto ambientale devastante, vorrei che qualcuno lo andasse a vedere, soprattutto per l'altezza dei palazzi, per la loro collocazione reciproca, ci sono delle finestre dove il sole non arriva mai, sono sempre in ombra per la vicinanza degli edifici.

Impatto ambientale devastante per la loro architettura che assolutamente è avulsa e estranea da quella che caratterizza il territorio, e adesso che cosa andiamo a fare? Altra cementificazione, peraltro nessuno ci ha parlato di efficienza, coibentazioni, materiali e quanto altro, ci sono peraltro comuni in Italia che impongono alle costruzioni tutta una serie di parametri, per renderli più possibile autosufficienti, dal punto di vista energetico.

Qua sinceramente non sappiamo niente.

Ma io ritengo che questo intervento sia peraltro oltre che inutile anche sconsiderato e non equilibrato, perché non corrispondono altrettante e adeguate dotazioni di servizi, verde e infrastrutture per la frazione, frazione che peraltro è già assolutamente carente da questo punto di vista.

Tanto per fare un esempio: guardate e considerate il centro del paese, che certamente non dà l'impressione di essere il centro di un paese di più di 5 mila abitanti, l'illuminazione pubblica è carente, i marciapiedi sono rovinati, la pista ciclabile fatta a senso unico della stessa direzione della carreggiata per i veicoli così uno deve andare in centro dalla zona est del paese o dalla zona

nord ovest, quella dove adesso si intende fare questa costruzione, o anche sud – est serve fare tutta la circonvallazione, e poi arrivare in centro al paese, la ciclabile peraltro adesso ha buche, per cui io mi meraviglio, sinceramente, per lo meno non lo so, che qualcuno non si sia fatto male.

Non c'è una panchina, a parte quelle vicine alla torre, non c'è un'aiola, non un albero, c'è solo una vecchia quercia davanti al forno e per fortuna!

Andiamo però a aumentare le potenzialità ricettive degli abitanti della frazione, con questo intervento nessun intervento per infrastrutture e per servizi, e non ditemi, per cortesia, che grazie a questo intervento Piumazzo avrà la pista ciclabile per il cimitero, sinceramente io credo che la pista ciclabile la avrete promessa al paese da tanto tempo e avreste dovuto realizzarla senza se e senza ma, quale servizio per i cittadini della frazione, che deve essere dato per necessità e utilità, e non sempre come prezzo per un ulteriore inutile sconsiderato sacrificio di territorio.

E certamente io riconosco la necessità e utilità della pista ciclabile, che porta al cimitero, però sinceramente noi a queste condizioni non possiamo starci e non ci stiamo, oppure si poteva fare un'altra cosa, visto che fate le case potevate benissimo metterla a carico dei ***, tanto ne fanno un altro pezzettino, questo c'è scritto in allegato B, delibera di giunta 10 marzo 2009, c'è un pezzettino di ciclabile che da Via *** arriva fino al Torrione, come opera compensativa.

Allora la potevate benissimo, se proprio dovevamo farlo, mettere a carico dei cavatori.

Dulcis in fundo i garage.

Allora i... un minuto e ho finito.

Allora i palazzi di cui parlavo prima, i 43 appartamenti costruiti vuoti, dall'altra parte della strada, Via Noce, hanno garage interrati, mentre in questo nuovo intervento i garage saranno al piano terra e non sono interrati perché, questo ci è stato detto in commissione, a una profondità di 4 metri circa si tratta di una zona di criticità per le falde, e quindi un garage interrato può generare problemi di inquinamento per le falde.

Io ricordo a tutti che a poca distanza, un chilometro in linea d'aria, misurato precisamente, abbiamo le cave, profondità attuale meno 10 metri, c'è poi chi ha scavato irregolarmente e già adesso è abusivamente, siamo a meno 17, questo è un'altra storia, profondità prevista dal nuovo piano estrattivo meno 15 metri.

Allora io vorrei sapere quale è la logica di questo, c'è logica, e sì o no! E se sì quale sia! E lo vorrei chiedere anche ai consiglieri del PD, Zanesi, Mezzini, la signora Vanzini, Dott.ssa Lupo, voi, che oggi siete qua e siete chiamati al voto, io vorrei sapere se voi trovate logica in tutto questo e quale è! Sinceramente noi non la troviamo, per noi in ghiaccio è totale, ci sentiamo da queste cose presi in giro e noi non ci stiamo.

CONS. GHERMANDI

Io seguo un pochino il ragionamento che è stato fatto negli ultimi interventi, soprattutto da Silvia, visto che si è parlato di intervento sconsiderato e di altre cose, l'ho portata come riflessione nel mio primo intervento: quale è l'alternativa! Nel senso se, come dicono a latini, pacta sunt servanda, cioè i patti sono da rispettare, l'alternativa a rispetto del patto, cioè dell'articolo 18, è quella di risarcire i questi soggetti attraverso soldi liquidi, che credo non ci siano, o.. o comunque che siano.. come sindaco? E che non c'erano neanche allora, quindi è stata fatta questo tipo di scelta.

E quindi credo che se si fosse un'altra alternativa la avremmo anche presa in considerazione, ma credo che altre non ci siano, perché gli strumenti urbanistici ci danno solamente quel tipo di scelta, e gli strumenti anche finanziari.

Volevo fare poi particolare attenzione al tipo di intervento, che la Cons. Santunione diceva di non avere avuto delucidazioni sulla classificazione di interventi, qui faccio un rimando a Silvia, visto che al fianco del PSC, alla sua approvazione, è stato anche approvato il regolamento urbanistico edilizio, che comporta all'interno dei suoi capi i particolari per le ***, soprattutto il regolamento dell'energia, che impone una, a titolo esemplificativo, il recupero di una quota energetica attraverso energie rinnovabili, questo per dare un pochino il quadro dell'intervento che si andrà a fare, che dovrà sottostare alle norme di PSC, ma anche alle norme del Rue.

Riprendo il discorso che facevo all'inizio, se ci fosse all'altra alternativa, ce ne è solamente una, che è quello di risarcire questi soggetti, ai quali è stato apposto un vincolo espropriativo, che è stato reiterato e che avrebbero diritto a un indennizzo, l'unica alternativa è quello di cedere denaro contante.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie, allora se non ci sono altri interventi darei la parola al sindaco.

Prego.

SINDACO

Grazie Presidente.

Mah, volevo fare un paio di precisazioni, perché secondo me qualche cosa è sfuggito nella discussione.

Nell'accordo, all'articolo 18, citato, me lo sono riletto con calma, c'è scritto che è durato oltre 15 anni il vincolo di esproprio, quindi non meno di, c'è scritto anche che c'è un paio di considerazioni giurisprudenziali, che riguardano la necessità e non facoltà di andare a indennizzo, c'è scritto chi ha determinato l'entità dell'indennizzo, cioè agenzia del territorio, cosa sempre buona e giusta quando si deve parlare di indennizzo che va a soggetto privato, quindi la stima non la abbiamo fatta noi!

E c'è scritto anche, all'articolo tre di questo articolo 18, che i signori attuatori proprietari avrebbero potuto costruire nel consolidato senza strumento urbanistico altro, che non fosse la semplice approvazione del PSC, cioè stavano nel consolidato.

Noi da lì abbiamo approvato il Poc, perché il consolidato tutto di Piumazzo è stato inserito nel Poc zero, cosiddetto, tutto il consolidato di Piumazzo, da lì si è dovuto autorizzare il deposito del Pua, che questa sera proponiamo alla approvazione.

Bene.

Chiedendo a questi signori di anticipare le risorse per la realizzazione di un obiettivo pubblico importante, che è la pista ciclabile che va al cimitero, richiesta a grande voce in maniera assolutamente legittima dalla quasi totalità della cittadinanza di Piumazzo, anzi io penso che posso serenamente affermare che siamo in grave ritardo, l'ho già detto in diverse occasioni, che siamo in ritardo!

Oggi con questa approvazione procediamo e facciamo il passo decisivo, credo, per andare in quella direzione, poi le opere pubbliche sappiamo tutti, perché c'è stata fatta anche una lezione fuori microfoni, come si fanno, o denaro pubblico o scomputo di U2, bene, in questo caso scomputiamo un po' di U2.

Peraltro nell'articolo 18 non c'era neanche scritto che questi facevano la rotonda, ma faranno poi anche la rotonda, perché nel piano particolareggiato e nella *** urbanistica questo sta scritto, quindi dire che abbiamo favorito i privati, che hanno in pugno l'articolo 18 dal 2005, che dovevano costruire nel consolidato, ma sono andati dentro al Poc, al Pua, con costi ulteriori, perché la Vas, la Valsat, etc., la hanno dovuta fare anche loro, quindi dire che abbiamo favorito l'edificazione dei privati, che peraltro pagheranno gli oneri, bontà loro, e qui arriviamo al fare cassa, con un la definizione di manuale di non si sa bene chi di che cosa sia fare cassa, gli oneri li pagheranno quando *** il permesso di costruire, mica la approvazione del piano!

Quindi il piano, ricordo a tutti che dura 10 anni, quindi tendenzialmente questi possono costruire tra 9 anni la roba loro!

E quindi io ci andrei piano a dire che abbiamo favorito i privati, insomma! Ci vuole al po' di calma del dire certe cose.

Quindi io credo che la cosa importante, poi non entro sulla questione consumo del territorio, sul vincolo all'esproprio, quando c'è in ballo in casello autostradale credo che sia corretto che le amministrazioni si prodighino per consentire l'insediamento del casello, poi si può essere d'accordo o meno d'accordo, voglio dire, la signora Righini poco fa ci ha detto cave assolutamente ci mancherebbe consumo del territorio, se però facciamo 140 mila metri, 14 ettari di insediamento per un casello di viabilità e un po' di roba intorno, era una opportunità quella,

perché ha vinto la provincia di Bologna, quindi quella era una opportunità, quindi non è... cioè se facciamo il casello non è consumo del territorio, quindi bisogna che anche lei... signora Righini, faccia un po' chiarezza, un po' di introspezione, e identifichi che cosa è consumo del territorio, perché altrimenti facciamo fatica!

Peraltro con una certa... sotto il profilo mobilità e trasportistico intorno a un casello che peraltro non verrà a Rimini, quello è poco più in là!

Quindi chiariamoci le idee su che cosa è consumo del territorio.

L'obiettivo di questa sera è approvare il piano per portare a casa quanto prima possibile la realizzazione di quella ciclabile.

Poi sulla qualità architettonica degli edifici che verranno costruiti siccome è sparita la commissione qualità, quella politica, che giudicava politicamente la qualità dell'edificato, da qualche anno c'è una commissione tecnica che giudica sulla qualità e sullo sviluppo di indici.

Insomma, non sarebbe la prima volta che... su un permesso di costruire, su un edificio, si torna in commissione non urbanistica nostra, ma quella qualità per capire che cosa fanno, come, perché impatta.

Evidentemente però sarà in quella sede che magari contesteremo la qualità, l'altezza, etc., sul discorso della... problematicità della altezza della falda, inquinamento, quando si fanno, quando si realizzano edifici in una area dove c'è la vulnerabilità della falda, si prescrive a pena di non ammissibilità, quindi di respingere la richiesta di PTC, di adottare certe cautele, tipo la doppia calotta delle fondazioni.

Quindi quando arriveremo lì credo che sarà corretto non solo vigilare su come verrà rilasciato il permesso di costruire, e vi invidio a presidiarlo quel tema, ma anche vedere o meglio attivarvi, attivarci, perché in sede di realizzazione si facciano anche delle verifiche.

Questo credo che sia un ragionamento serio.

Cioè non c'è un vincolo di inedificabilità assoluto, c'è un vincolo prescrittivo su quando andrà a edificare.

Tra l'altro quell'ambito, come tutti gli altri del consolidato di Piumazzo, è stato assoggettato a Vas e Valsat.

Quindi prima di accusare sempre che c'è qualche cosa di losco, state ciurlando nel manico, cioè non.. mi sembra scorretto forse, ho usato una frase gergale per sintetizzare sempre ciò che si adombra degli interventi in Consiglio Comunale.

Grazie.

VICESINDACO

Le considerazioni, soprattutto di Silvia, sono interessanti, però io quando invita i consiglieri di maggioranza a pensare rispetto a quelli che sono gli obiettivi e soprattutto le proposte che portiamo, io inviterei anche i consiglieri non so se di minoranza e di opposizione, decidete voi, perché un po' l'ho capita questa differenza, a valutare anche una tendenza nelle scelte, mi spiego meglio, è vero che ci sono quei palazzi là di fianco, si lavorata con dici a zero 80, oggi sullo stesso ambito con indici di zero 35!

E la costruzione di questi indici non sono esattamente gli stessi che venivano proposti nel 2005, quando si ragionava anche in maniera diversa!

Rispetto a quelli che sono dei diritti, accordi, questa amministrazione ci sta mettendo del suo e ce lo sta mettendo in maniera secondo me efficace, perché il mondo è cambiato rispetto a allora!

Io che facevo il Consiglio Comunale 10 anni fa, lì si proponevano urbanizzazioni che erano una cosa, cioè si parlava di un incremento residenziale del territorio che sembrava la soluzione a tutti i problemi dei servizi!

E non c'erano delle grandi difficoltà rispetto a maggioranza, opposizione, a ragionare così, era quasi una cosa bipartisan quella dell'utilizzo del territorio, sbagliatissima!

Io credo che questa convinzione un po' la abbiamo raggiunta tutti, e si vede anche nelle scelte politiche di indirizzo.

Poi ripeto, anche io sono convinto che su Piumazzo dobbiamo recuperare, ma quando dobbiamo farlo dobbiamo scontrarci con la realtà delle risorse.

Quindi cercando di essere coerenti, ma soprattutto concreti, quando si dice realizzate la pista ciclabile perché fate sempre... cioè o risorse dirette o si cerca di perequare quello che è una possibilità del comune quando dà concessioni! Stringiamo sempre di più le concessioni, cerchiamo di avere contributi più alti possibili, rispondi ancora, l'industria, nonostante tutto, e quindi io credo che facciamo una opera di contrattazione efficace, può esserlo di più, di meno, non lo so! Ci giudicheranno tra qualche anno, però credo che la direzione almeno il capire la direzione, poi votare contro, distinguersi, per l'amor di Dio, potrebbe però essere utile a tutti anche per fare capire che è condivisione una direzione di utilizzare il territorio in modo diverso. Sul discorso del fare cassa io apprezzo le precisazioni e me ne compiaccio, però così sono state fatte le precisazioni, perché altrimenti quando si va o sulla stampa o altre cose, possono sempre sembrare altre cose.

Lo sapevo benissimo che non era riferito ai amministratori, però sembra quasi che il fare cassa sia il modo di ottemperare i bilanci spreconi o inefficienze, io vi dico che siccome vanno, è un termine che potrebbe essere gergale anche questo, per dare indicazioni sbagliate... certamente, come termine politico io vi dico come chi dice che facciamo cassa io vi dico noi cerchiamo risorse, spese per i servizi, soprattutto, ma anche per le urbanizzazioni e le dotazioni di cui siamo carenti, siamo carenti, siamo in recupero, non siamo però così carenti come tante altre zone di Italia, siamo molto meno carenti che in tante zone della provincia, abbiamo una carenza soprattutto in dotazioni commerciali, che però non penso che siano tra le superpriorità della carenza delle dotazioni, Piumazzo è uno dei territori che sicuramente ha bisogno di più ausili rispetto alla situazione comunale, io lo dirò e la giunta lo dirà sempre.

Sul discorso energetico, quando siamo stati in commissione, abbiamo parlato anche del recupero delle acque reflue e più il Fiorenzo Manfredi a chiedere come... insomma, sono dei progetti che un po' il Rue disciplina già per conto suo, quindi lo davvo per scontato, per del Rue abbiamo parlato un po' di tempo fa, però qui rispetto alle acque e anche alla difficoltà di Piumazzo, sia per il bacino del finaletto che per il bacino che dovrà andare verso San Cesario e Modena, sono state prese precauzioni particolari, non solo a doppia camicia, ci sono tante cose rispetto al recupero acque, che sono anche innovative sul territorio.

Chiaramente si può sempre fare di meglio e di più.

Penso che però in questo caso le prescrizioni e le indicazioni, gli indici, le dotazioni e quanto altro, siano nella tendenza di un nettissimo miglioramento rispetto a quello che si è fatto fino a ora.

Colpa di tutti, di nessuno, nel senso che io sono d'accordo che bisogna fare urbanistica più dolce e più dotata, cercando di stare attenti sul numero residenti, l'ho già detto in mille modi, formi e posti, spero che prima o poi si capisca nei fatti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore.

Volevo solamente prima delle votazioni, mi sembrava corretto precisare che il Cons. Righini si era spiegata nel senso di fare cassa lei intendeva che il comune acquisisce risorse attraverso queste opere, è corretto, no?

Bene.

Allora passiamo quindi alle votazioni.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli: 12; contrari: 8.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: come prima.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO GIDARI GIOVANNI (PDL) IN DATA 30/04/2010: SICUREZZA - DISTACCAMENTO POLIZIA MUNICIPALE A PIUMAZZO.

CONS. GIDARI

Grazie signor Presidente, ringrazio innanzitutto Casagrande per il dono che mi è stato offerto, da lei, quindi spero che sia il dono offerto dal Partito Democratico, dalla sede di il Castelfranco Emilia, devo dire però che in quanto a fantasia un pochino mancate!

E non... non osavo, guarda, del resto me lo potevo immaginare, visto come governate questa città.

Il Consigliere dà lettura dell'ordine del giorno.

Beh, che dire, ci troviamo a distanza di 8, 9 mesi a discutere questa proposta di ordine del giorno lanciata dal sottoscritto e dal popolo della libertà, che è stata archiviata presso l'ufficio protocollo il 30 aprile 2010.

Colgo con grande favore che anche alcune liste civiche presenti sul territorio, soprattutto della frazione di Piumazzo, si siano accorte di questo grave problema.

Che cosa dire? La riorganizzazione che è stata prevista da questa amministrazione, dall'assessore Padovan all'assessore alla sicurezza, è assolutamente fallimentare.

Sul territorio continuano a susseguirsi furti, rapine, basta guardare la stampa sui giornali locali, per capire e comprendere un attimino la situazione in cui versa il nostro territorio.

E bisognerebbe spiegare bene all'assessore e agli amministratori che governano, purtroppo per noi, questa città ormai da molti anni, che c'è una sostanziale differenza tra pattuglie che si occupano di sicurezza stradale e quelle che si occupano di prevenzione dei crimini, quindi già qui vi stiamo dando un grosso input e suggerimento, cioè la creazione di un nucleo operativo che sul territorio possa essere utilizzato per il controllo maggiore e quindi anche una prevenzione del crimine sul nostro territorio.

E alcune settimane fa sono apparsi sul giornale alcuni articoli che mi riguardavano, Piumazzo non è il Bronx, e qui mi riferisco al Cons. Chieppa, le chiederei se fosse possibile avere copia delle interviste, se ha fatto un qualche cosa a Crocette, là dove lei ha ricevuto risposte da parte dei cittadini di Piumazzo, che il problema a Piumazzo non esiste, perché sembrerebbe quasi che io mi inventi le cose!

Qui mi sa che chi si è inventato le cose potrebbe essere qualcun altro o potrebbe essere, se vogliamo, portato sulla cattiva strada, visto che alcuni mesi fa a commercianti dello stesso Piumazzo, hanno iniziato a raccogliere firme all'interno dei loro punti di commercio e in più hanno inviato lettere al sindaco, poi ci confermerà, se è vero, per lo meno quello che abbiamo appreso dalla stampa e da alcuni nostri amici sul territorio di Piumazzo e alle autorità competenti, alle forze di polizia al livello provinciale.

Quindi credo me problema esista, e fare finta tutte le volte che un problema non esista, sicuramente si fa molta più fatica a risolverlo.

Quindi quello che noi chiediamo è assolutamente semplice, che venga aperto un piccolo ufficio sul territorio comunale di Piumazzo, dove ci siano uno e due vigili, minimo due, non dico h24, visto che anche per causa delle difficoltà che state creando al corpo di polizia municipale hanno sospeso anche il turno serale, ma almeno dalle ore 8 alle 19 fosse presente questo importante corpo sulla frazione di Piumazzo.

Crediamo che sia una cosa assolutamente doverosa, non solo perché la frazione di Piumazzo è una delle più importanti del territorio, conta circa 6 mila abitanti, ma perché la situazione sta diventando abbastanza penosa dal nostro punto di vista.

Quindi mi auguro, credo che sia difficile che questa proposta di ordine del giorno sia approvata da questo consesso, per quello che mi sembra di avere capito anche in precedenza, noi lo proponiamo, è una proposta che non viene fatta così a caso, abbiamo ascoltato i cittadini sul territorio, che sicuramente siamo molto più bravi noi a ascoltarli, che voi, visto che sono 60 anni che governate, e fatte molta fatica ultimamente a ascoltare, a ricevere i cittadini e a capire quali siano le problematiche che purtroppo sono presenti sul nostro territorio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere.

A questo punto il Cons. Santunione mi chiedeva la parola, perché intendeva presentare un ordine del giorno attinente alla stessa materia.

Darei a lei la parola.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente.

Ho già depositato agli atti un ordine del giorno che appunto ordina la stessa.. ne ho copia per tutti, che adesso distribuisco, l'ho fatta.

No, era solo per annunciare la presentazione e per giustificare questa, nel senso che trattandosi di un ordine del giorno, che è, come dire, collegato oggettivamente, quanto all'oggetto, all'ordine del giorno presentato dal Cons. Gidari, abbiamo ritenuto ai sensi del regolamento di poterlo presentare direttamente al Consiglio Comunale.

Oggetto Sicurezza sul territorio del comune di Castelfranco Emilia, sede distaccata di polizia municipale a Piumazzo e stazione mobile di polizia municipale.

Lo distribuisco e poi dopo mi dite come organizzare la discussione.

PRESIDENTE

Io direi di distribuirlo e poi prendiamo atto che viene acquisito all'ordine del giorno di questo consiglio.

Quindi direi per un fatto procedurale, dopo la presentazione del Cons. Gidari, poi faremo fare la presentazione al Cons. Santunione, dopodiché apriamo il dibattito su entrambi gli ordini del giorno.

Visto che ha lo stesso oggetto.

Bene, quindi prendiamo atto del fatto che a questo punto viene inserito nell'ordine del giorno questa mozione di lista civica Frazione Castelfranco, invito peraltro in consigliere a illustrare.

Prego.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente, sarò molto breve, perché in realtà si tratta di una mozione semplice che tocca due punti fondamentali.

A Castelfranco Emilia si sono raggiunti i 32 mila abitanti e superati anche a dicembre del 2010, sono dati che mi sono stati forniti dagli uffici, di questi quasi 14 mila sono distribuiti tra le 8 frazioni, Piumazzo come è noto è la più popolosa del comune, aveva un numero di abitanti al 31 dicembre 2010 che superava le 5 mila unità, effettivamente è vero, e lo confermiamo, che nell'ultimo periodo si sta verificando a Piumazzo un grave e preoccupante aumento di furti in abitazioni, e esercizi commerciali, c'è una situazione certamente di esasperazione da parte dei cittadini, e è una situazione di insicurezza, soprattutto in quei luoghi che per definizione dovrebbero essere quelli in cui ciascuno si senta al sicuro, ovvero le proprie abitazioni.

Oltre a questi fatti sicuramente gravi, che si stanno verificando in questo preciso momento, noi riteniamo che serva più in generale un controllo e presidio costante del territorio di Castelfranco e di tutte le sue frazioni e in primis con una attività di prevenzione.

Attraverso il controllo di luoghi, di persone, di situazioni, perché comunque la prevenzione è la prima forma di lotta contro la criminalità.

Per cui con questa mozione noi chiediamo che vi sia un impegno del sindaco e giunta a adottare tutti i provvedimenti necessari perché a Piumazzo venga creata una sede distaccata dalla polizia municipale, con ciò assicurando la presenza fissa di agenti sul territorio della frazione con la possibilità peraltro presso questa sede distaccata di poter segnalazioni e anche svolgere ordinarie pratiche burocratiche, che sono di competenza dell'ufficio di polizia municipale, e in proposito indichiamo anche la possibilità di utilizzare, qualora fosse necessario, lo spazio libero presente all'interno di un immobile di proprietà comunale esistente sulla frazione, che è l'immobile di Via Dei Mille angolo Via Fratelli Bandiera.

La seconda richiesta è quella di dotare il comune di Castelfranco Emilia di quello che noi abbiamo chiamato stazione mobile della polizia municipale, che possa essere destinata al capoluogo, ma soprattutto a tutte le sue frazioni, una stazione mobile e itinerante, che si

trasforma in un piccolo ufficio e che consenta e vigili, attraverso appunto questa caratteristica itinerante, di essere fisicamente più presenti e visibili sull'intero territorio, attraverso una presenza a turnazione su tutte le varie frazioni, che possa diventare punto di riferimento per i residenti, in particolare per gli anziani, ma non sono, strumento che dovrà essere utilizzato non tanto per il controllo della viabilità ma proprio per il presidio e il controllo del territorio.

Quindi per garantire maggiore sicurezza, rispetto delle regole che per noi ovviamente significa il buon vivere.

È un po' quello che nelle grandi città è costituito dal cosiddetto vigile di quartiere, cioè che è presente nelle varie.. dei vari quartieri e appunto a piedi sul territorio attraverso anche questo stazione mobile, e che appunto può essere punto di oltre che strumento di controllo anche punto di riferimento per i cittadini.

Grazie.

CONS. RIGHINI

Allora noi oggi... allora adesso stiamo parlando di un argomento che è serio, e vorrei che fosse anche in un certo senso non sottovalutato dai consiglieri, dalla giunta.

Perché il comune di Castelfranco ha problematiche molto pesanti su questo argomento.

E noi abbiamo iniziato a dirlo ancora prima che fossimo eletti.

Il mio primo intervento, ancora prima di essere eletta, e se lo ricorda bene Barbieri, è stato fatto sulla sicurezza per il nostro comune, sì, quando... se lo ricorda, perché era presente, non so voi se c'eravate, però lui c'era.

Quindi noi da sempre ci stiamo battendo e ci battiamo per la sicurezza di un territorio che il sindaco dice e fa e ha promosso una iniziativa sui comuni del distretto per fornire strumenti conoscitivi sulle problematiche della sicurezza.

Mi deve scusare signor sindaco, ma io credo che gli strumenti conoscitivi ce ne siano in abbondanza, con tutto il rispetto per l'iniziativa, che è sicuramente interessante e che spero anzi sicuramente interverrà, perché la ritengo valida, però mi deve scusare signor sindaco, ma le... c'era già sul territorio, ma da molto tempo, più di tante dimostrazioni che il problema era serio e lo è altrettanto, quindi criminalità organizzata, lo vediamo, lo vediamo sul nostro territorio, non so come la giunta non lo abbia visto, microcriminalità sempre più diffusa, e parliamo di quello che ha appena detto la Cons. Santunione, presenza massiccia di extracomunitari clandestini, spaccio di droga su tutto il territorio, di giorno e notte, racket della prostituzione, caporalato, questi non sono segnali che non esistono, sono bene evidenti sul territorio!

Questi segnali sono presenti da anni, io adesso faccio un piccolo excursus invece di quello che è stato fatto da anni sul nostro comune, non me ne vogliate, e l'ho preso, non me lo sono inventato, dalla approvazione dell'accordo di programma con la regione che è stato firmato nel dicembre 2010 dal comune di Castelfranco.

Dove si dice, sono parole di questo accordo, nell'anno 2003 la regione Emilia Romagna aveva stanziato fondi per il potenziamento dei corpi di polizia municipale, anno 2003, primo punto, ai quali nessuno si è interessato da allora di chiedere e di partecipare.

Poi anno 2004, delibera di giunta regionale 1179, che così recitava: comma 5, i corpi di polizia municipale siano strutturati da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, è quello che c'è scritto sempre qua, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante gestiscano una centrale radio operativa e siano in sintonia con gli standard essenziali deliberati dalla giunta regionale, etc.

Qui parliamo del 2004.

Anno 2009, leggiamo gli obiettivi strategici che sono stati dati politicamente dalla giunta allora del comune di Castelfranco, 2009, e sono progetto e controllo impianti legittimità impianti pubblicitari, progetto educazione rispetto codice della strada, violazione codice della strada, assistenza percorso scuola, casa, studenti, questi erano gli obiettivi prioritari e strategici dell'anno 2009 del comune di Castelfranco Emilia.

Finalmente dopo tutto quello che abbiamo sempre detto nel giugno 2010 finalmente la giunta si decide a chiedere i finanziamenti per poter migliorare e incrementare il corpo di polizia municipale, e dice la giunta stessa, pagina tre: il servizio di polizia municipale, chiediamo questi

finanziamenti perché il servizio di polizia municipale non ha ancora raggiunto gli standard di servizio previsti dalla legge regionale 24 del 2003, e dalla delibera di giunta ***, e successive modifiche, e in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della regione. Significa che il corpo di polizia municipale del nostro comune non è mai stato a norma di legge della legge della regione, legge fatta dai governi di sinistra dell'Emilia Romagna.

Questo è tutto il discorso.

Quindi arriviamo finalmente al dicembre 2010, dove finalmente la giunta firma questo accordo per poter avere questi finanziamenti, che saranno quei famosi 430 mila Euro, mi sembra, di cui 300 mila forniti dalla regione e il resto per l'assunzione in 5 anni di questi trenta vigili.

In tutto questo, in tutti questi anni, almeno dal 2003, furti, rapine seriali, attività commerciali, spaccio di droga, quanto detto prima, questo è molto carino, scusate, ma questo ve lo devo dire, abbiate pazienza, due secondi e poi ho finito: nel 2010, febbraio, il periodo o meno è quello, nella presentazione del bilancio nella frazione di Gaggio il signor sindaco giustamente chiede ai presenti se c'era qualche cosa che volevano dire per migliorare la vivibilità in questa frazione, io ero presente, poi c'erano altre persone e un segretario anziano dice questo: fate qualche cosa, perché di notte ho visto che seppelliscono la droga dietro al cimitero.

Questo per dire una delle chiose della situazione delle frazioni del comune, ero presente io e non c'ero solo io.

È vero, c'ero io! Ha detto che di notte andavano nel cimitero di Gaggio... ascolti signor sindaco mi perdoni, non c'ero solo io! A ogni modo tanto non è solo quello il problema.

A Piumazzo è stata fatta la petizione che ci siamo appena detti e nel frattempo sempre di questi anni, dal 2003 a oggi vengono messi in galera dei delinquenti residenti a Castelfranco, gli ultimi proprio ieri, collegati al clan che si diceva, attivi nell'edilizia da anni, all'interno del campo nomadi di Via dei Fornai hanno vissuto pluripregiudicati con la condanna per 19 sequestri di persona, di cui due di questi sequestri sono anche morte delle persone.

Con questo credo che sottovalutare o quanto altro sulla sicurezza del nostro comune non sia stato e non sia ancora il caso di farlo adesso.

Tutto questo era solo per fare un riepilogo della situazione.

Infine ***, e chiudo, abbiamo chiesto nel bilancio 2010 la presenza di vigili nel nostro comune, che ci fu detto una cosa fuori dal normale, non ci sono ancora oggi le risorse, però abbiamo un bilancio di 20 milioni di Euro, abbiamo fatto un fotovoltaico di 20 milioni di Euro, però non abbiamo i soldi per la sicurezza di Piumazzo e delle altre frazioni e anche del capoluogo.

Io credo che invece bisogna trovarlo questo denaro, è molto necessario, e scusatemi, ma non è propaganda politica questa.

A mio avviso.

CONS. GHERMANDI

Grazie della parola Presidente.

Io credo che se questa sera vogliamo rendere al servizio alla popolazione e impegnare la giunta a fare qualche cosa di serio si deve trovare un modus operandi diverso, e lo dico anche ammettendo le colpe in commissione capogruppo, visto che ordini del giorno di questa portata hanno comunque un contenuto importante, sarebbe bene trovato in capogruppo un modus operandi per cui gli eventuali emendamenti o condivisioni possano avvenire o nella capigruppo stessa o in una immediatamente successiva prima di arrivare al Consiglio Comunale.

E visto che se l'obiettivo di questa sera è quello di impegnare la giunta affinché ci sia un presidio maggiore del territorio della frazione di Piumazzo o anche di creare lì un distaccamento della polizia municipale, sempre stando dentro al piano generale di sviluppo, che è quello che ci deve governare, io credo, lo faccio come proposta, che si possa impegnare la giunta verbalmente questa sera a intensificare i controlli nella stazione di Piumazzo, la proposta è di lavorare su un ordine del giorno comune a quello di Giovanni e Silvia, da presentare nel prossimo consiglio, che ci permetta così di impegnare all'unanimità la giunta e quindi dare un mandato ancora più forte.

Quindi per capirci diamo un messaggio verbale della giunta di intensificare il controllo sulla frazione, ritiriamo i due ordini del giorno e lavoriamo su uno comune.

Questa è in sintesi la mia proposta.

Anche perché, e lo esprimo come convincimento personale, poco apprezzo e mai lo farò, gli ordini del giorno per ***, perché comunque non permettono una elaborazione completa della tematica.

Questa è la proposta che voleva portare, rendendo un servizio serio alla popolazione, se vogliamo fare demagogia spicciola parliamo degli ordini del giorno e ognuno poi voterà quello che crede.

Tutto qua, grazie.

CONS. BARBIERI

Questa sera segnatele negli annali, ma mi tocca dire che Ghermandi ha fatto un intervento che per la maggioranza condivido.

Allora perché lo condivido innanzitutto? Ovviamente per ragioni diverse da quelle che ci ha indicato lui.

Abbiamo avuto una sventolata di forma della ***, come la panacea di tutti i problemi della sicurezza, che poi è stata cassata dall'assessore al bilancio, perché i soldi non ci sono più.

Turni serali e festivi sono saltati e ovviamente in questo caso anche la pressione di controllo è saltata.

Abbiamo di nuovo la polizia municipale in sofferenza, tanto è che chi ci saranno i turni in prefettura, questa volta con un Presidente della commissione trattante non politico, perché meno male che si sono accorti che non era normale avere un Presidente della commissione trattante politico.

Ma questa è un'altra storia.

Il problema vero è che la sicurezza non ha né colore né parte né di destra né di sinistra, ma deve essere garantito a tutti cittadini, perché quando vanno nelle case o ti rapinano per strada non guardano certo in faccia se uno è della Lega o di altri partiti.

È anche vero che ci sono esigenze di bilancio che tutti i comuni hanno, sia quelli governati dalla Lega che da altri, e coi fichi secchi, come direbbero, non si fa il matrimonio ma neanche il bilancio.

E siccome un po' la problematica del bilancio è un po' un'altra sofferenza, che noi stiamo vedendo e esaminando in questo comune, è chiaro che presentare ordini del giorno, dove si chiede anche un ufficio stabile in una frazione, con persone che possono fare burocrazia, è un elemento non condivisibile, la letto così, perché non è condivisibile.

Già è diverso una stazione mobile per il controllo sul territorio.

L'esigenza funzionale di un servizio di sicurezza è cercare di eliminare gli elementi burocratici del sistema, arrivando a fare comandi centralizzati, affinché come nella storia di tutti i giorni il 25% di effettivi si libera per il controllo del territorio.

Però perché poi si arriva a fare questi ordini del giorno? Che io comprendo, perché le problematiche montano su, le persone e i cittadini ti telefonano, si lamentano nei bar, nelle piazze, è chiaro che politicamente bisogna intervenire e fare operazioni.

Abbiamo un assessore latitante alla sicurezza, che ci aveva indicato fino dall'inizio che avrebbe fatto, sarebbe venuto diverse volte in commissione uno, competente per visionare quale che sono le situazioni nel contesto di controllo del territorio, sulla sicurezza, dandoci dati sostanzialmente del sistema è venuto una volta sola perché la abbiamo tirata per i capelli, poi i capelli forse li ha troppo corti e non riusciamo più a prenderla, ma questa è un'altra storia, poi non si è più vista e sentita e neanche sentita sulle situazioni emergenziali che vanno dal campo nomadi a altre situazioni, quelle abusive.

Allora bisogna che questa la cosa la facciamo seriamente, e io di Ghermandi posso avere anche l'estrema fiducia di quello che dice, però bisogna che facciamo un patto tra gentildonne e gentiluomini che al più presto si faccia una commissione specifica dove possiamo coordinare anche un ordine del giorno condivisibile da tutti, ma dove seriamente si vuole, anche con la mano di chi ha la gestione della cassa, adesso non vorrei che dicendo la mano nella cassa

qualcuno si inventi chissà che cosa, ha il portafoglio in mano e ci dica sono disponibile per il prossimo bilancio di questo anno, che dovevamo approvare l'anno scorso, a spendere questi soldi tot per un maggiore controllo del territorio, perché sul territorio quel che cosa che non va forse c'è.

Allora la domanda che io pongo e che ha posto anche Ghermandi, avete la volontà realisticamente di ritirare due ordini del giorno che sono più o meno simili, col fatto che però non accetto neanche se Piumazzo è la mia città, di avere un ufficio burocratico di sistema, perché non ha senso, ma un controllo certo quello lo vorrei sempre, giorno e notte, però dobbiamo farlo seriamente, allora dobbiamo contemperare le esigenze di bilancio con le situazioni di personale e con il controllo sistematico del territorio.

Se vogliamo fare questa operazione io ci sto e anche come Presidente di commissione mi rendo anche disponibile, nonostante che nel prossimo mese di marzo avremo molte commissioni di bilancio, ne mettiamo dentro un'altra senza problema e sperando che i capelli della Padovan crescano un po' di più, così possiamo tirarla di nuovo in commissione, con la comandante a spiegarci che cosa può andare o meno, perché questo silenzio cara assessore, mi scuso per dire cara, le fa solo del male! E a noi fa tanto bene, perché possiamo attaccarla tutte le volte con grande piacere.

PRESIDENTE

Allora io a questo punto ho già altre richieste di interventi, volevo fare però un attimino il punto della situazione, perché se dobbiamo continuare la discussione allora ha un senso a mio avviso, continuare con gli interventi, però visto che ci sono due capigruppo che hanno fatto una richiesta mi sembra simile, nel senso che chiedono ai proponenti dei due ordini del giorno la disponibilità più che a un rinvio a fare... cioè più che a un ritiro a fare un rinvio per valutare una commissione a questo punto, magari riunire la capigruppo con la commissione uno, e studiare attentamente la commissione.

Se siete d'accordo votiamo per il rinvio, in caso contrario continuiamo la discussione a questo punto.

Però volevo capire intanto la disponibilità... va bene... cioè le richieste sono state al ritiro e rinvio, chiedo scusa, volevo capire un attimino... no no, voglio capire un attimo... il rinvio, infatti questo avevo capito, avevo capito bene allora.

Ho capito pure io per un rinvio, infatti.

Intanto chiedevo ai proponenti se c'era questa disponibilità, in tale senso.

GIDARI GIOVANNI

Grazie Presidente. Per un rinvio per trattare in commissione capogruppo e uno io non avrei nessuna difficoltà, però permettetemi un attimo una puntualizzazione: non me ne voglia la Silvia, non ho niente di personale nei confronti suoi, io comprendo che tu cara Silvia rappresenti una lista monotematica che tratta solo pochissimi argomenti e là dove si sente un attimino mancare il terreno sotto i piedi ci si vede un po' destabilizzati, quando altrimenti partiti o gruppi si occupano del piccolo orticello che continuano a coltivare, forse anche malamente, io ci tengo a sottolineare solo questo, che questa è una proposta di ordine del giorno datata 30 aprile 2010, la lista civica frazioni e Castelfranco se ne accorge del problema il 23 febbraio 2001, questa è una differenza sostanziale, la Santunione e la sua lista di Piumazzo arriva seconda e questa iniziativa assolutamente fotocopia mi sembra che sappia più di protagonismo personale che di reale volontà di portare un importante contributo alla discussione, perché mi sembra che là dove ci siano stati ordini del giorno presentati anzitempo si poteva tranquillamente, visto che noi non ci chiudiamo dietro portoni, all'interno del nostro palazzone, si poteva tranquillamente discutere prima di questa comparsata in Consiglio Comunale! Tutto ciò per dire una cosa molto semplice: che non ho nessuna difficoltà a accettare la proposta lanciata dal capogruppo Ghermandi, a patto che seriamente questa volta si istituisca, anche perché da parte nostra c'è sempre stata questa richiesta, una commissione ad hoc permanente sulla sicurezza, è tanto tempo che noi lo richiediamo, io mi auguro che anche in questa commissione, la butto lì, si possa discutere anche di questo.

Io credo che il problema vada affrontato, perché se facciamo finta che il problema non esiste facciamo veramente fatica a risolverlo, tutto qua.

PRESIDENTE

Bene, mi sembra che sia doverosa la parola al Cons. Santunione, prego.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente.

Diversamente da altre volte io devo dire che di fronte a questo sproloquio io non spreco neanche una parola.

Dico solo che Giovanni che si preoccupa del territorio di Piumazzo probabilmente non sa neanche come è fatto Piumazzo, comunque dico solo che assolutamente piena disponibilità da parte mia al rinvio da parte nostra dell'ordine del giorno e a una discussione complessiva e condivisa, si spera, in commissione, perché non è una questione di arrivare primi, secondi, ultimi, presto o tardi, c'è solo la volontà, il tentativo di poter fare qualche cosa per il territorio, questo è l'unico motivo che ci ha portato a presentare questo ordine del giorno, per cui se la modalità può essere quella di trovarci in più commissioni o arrivare a un risultato condiviso piena disponibilità.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, mi sembra di capire che c'è la disponibilità al rinvio, però è giusto che anche altri capigruppo che mi avevano chiesto la parola dicano almeno la loro e anche la amministrazione dica la sua sul punto.

CONS. MANFREDI

Sinceramente questa prospettiva di fare un ordine del giorno congiunto non mi entusiasma, perché lì c'è da risolvere il problema, non da fare parole, e risolverlo abbastanza velocemente, se è possibile, perché mi pare che sia abbastanza di dominio pubblico la situazione e le cause, io se qualcuno se lo ricorda, quando si ragionò del regolamento di polizia urbana, chiesi che venisse inserito nel regolamento il fatto che non è concesso il campeggio neanche in aree private, sul territorio comunale, se non autorizzato, credo che fosse abbastanza semplice perché il fenomeno di questa area privata di possesso di un nomade che diventa piano piano un camping e un campo nomadi di 5, 10, 20 persone, a volte, per notte, non è tollerabile! Bisogna arrivare a un punto che ci sia una ordinanza del sindaco che dice espressamente che la sosta, anche prolungata, o il campeggio in aree pubbliche e private su tutto il territorio della frazione è vietata.

Perché questo servizio del campo nomadi lo abbiamo nel campo in nomadi ufficiale, regolare, non si capisce il perché non lo si debba vietare nel resto del territorio.

Questa gente qua bisogna che sia assolutamente vietato di continuare a abitare e chiamare parenti con camper, caravan, ruolotte e a loro piacimento, perché sono nel privato.

Non è pensabile che questi continuino a sostare in mezzo altre piazze, alle strade di Piumazzo, con una notte, due, tre notti, andandosi a levare se trovano qualche cosa, andando a fare i loro bisogni dentro i giardini pubblici e privati, con grande schifo dei commercianti e cittadini quando li vedono dentro al bar e a toccare dentro alla roba che mangiano! O no?!

Quindi bisogna arrivare a un punto di dire qui bisogna metterci il freno, quel territorio privato va chiuso al campeggio!

Grazie.

CONS. CHIEPPA LUIGI

Grazie Presidente.

Noi siamo lo stesso d'accordo a rinviare questo ordine del giorno, però voglio dire a Gidari che se io sono intervenuto per quanto riguarda... sui vostri articoli, perché c'è un articolo ogni giorno, mi sembra fare capire ai cittadini che Piumazzo siamo arrivati a Milano degli anni 80, quando tutti i cittadini uscivano per strada e c'era Vallanzasca che faceva le rapine e sparava! A

me non sembra, visto che sono.. abito a Piumazzo e a volte faccio dei giri, essendo che ci sono stati dei furti nessuno lo mette in dubbio, che poi vogliamo portare Castelfranco sul lato della sicurezza nessuno lo mette in dubbio, perché Castelfranco, come sappiamo, è stato detto anche dalle altre parti, che ci sono dei casalesi, c'è la camorra, però che lo vogliamo fare tragica è un attimino riguardamoci un po'.

Poi ogni volta ci si attacca sempre alla Padovan dicendo che non è capace di fare quello, etc., allora proponete le cose, proponetele.

Adesso è l'unica proposta che avete fatto!

E va beh!

ASSESSORE SABATTINI

Buona sera a tutti.

Io non entro nello specifico del tema della sicurezza, anche se poi quello che penso in merito ve lo ho già espresso in più di una occasione, io credo che addossare o pensare che tutti i furti all'interno di un territorio devono essere governati e risolti da una Amministrazione comunale, diventa un pochino complicato poterlo sostenere.

Io credo che alcuni passi in una direzione e di miglioramento anche del presidio del territorio sono stati fatti, possiamo fare meglio, come credo che ognuno delle persone che prova a fare qualche cosa può anche migliorare, può fare anche meglio, però credo che dire o individuare nella amministrazione quello che deve risolvere completamente tutti i problemi di sicurezza in un territorio, a quel punto, mi viene anche da pensare come si incardinano poi le responsabilità, magari, di un ministro dell'interno, o delle forze dell'ordine nazionali, che rispondono comunque non al sindaco di ogni singolo ente locale, cioè quale sia la propria funzione, se tutte le responsabilità della sicurezza sono in capo a ogni singolo sindaco sul territorio.

Questa la abbiamo... è una... è un tema che abbiamo già affrontato più volte, l'ente locale fa la sua parte, considerando che ha tra le proprie file il servizio di polizia municipale, che però non è il servizio unico che garantisce la sicurezza sul territorio, anzi è quello che anche dal punto di vista della polizia giudiziaria ne ha anche le minori competenze nella analisi complessiva.

Comunque andando un attimo nel merito, per capire anche che cosa pensate di fare poi rimandando il cosa in commissione, allora se nella commissione vi è una elaborazione di un testo condiviso, che poi verrà riportato alla discussione del consiglio, è lavoro di Consiglio Comunale, e ci mancherebbe, dei capigruppo, io non mi permetto, se la discussione in commissione o nei capigruppo, come mi è sembrato di ventilare, è quella di dire discutiamo eventualmente di quante risorse possono essere inserite all'interno di una discussione che oggi vede, come credo che sia normale, una parte e una controparte in una trattativa di un accordo decentrato, io vi assicuro che non sono nel modo più assoluto disponibile.

Anche perché quella non è la sede, anche perché prove e riprove di più volte di tutti gli interventi che ho letto sui giornali in questi mesi, tutte le volte che ci sono interventi in questo tema o che lo sfiorano, nessuno di che cosa sto parlando!

Nessuno lo sa assolutamente di che cosa sto parlando!

Cioè non si conosce le cose che sono state firmate il prefettura, al quale si fa richiamo anche nelle diverse interrogazioni che poi tratteremo, non si conoscono le norme che regolano il personale.

Non si conoscono le rivendicazioni che eventualmente sono state fatte da una parte e per quale motivo queste *** non possono essere accolte perché sono contro norma, su queste cose, sullo specifico, se vogliamo tecnicamente io sono in grado tranquillamente di entrare nello specifico e spiegarlo il perché alcune cose nonostante i proclami che sono scritti sui giornali non si possono fare! Perché nel momento in cui io faccio una cosa che non è legittima, e so già che non lo è, giustamente posso essere portare davanti alla Corte dei Conti, e il caso Rimini insegna, visto che anche qua abbiamo un rapporto frequente con le corte dei conti e le procure della repubblica, che non ci considerano magari, però in questo caso specifico effettivamente potrebbero considerarci, perché sappiamo che le cose non sono esattamente così.

Poi per quello che riguarda la fornitura dei pareri *** che giustificheranno tutte le cose nel merito, perché io posso portare tutte le norme a sostegno di quello che posso affermare, tutte

norme che possono essere tranquillamente lette dai singoli consulenti di ogni partito che è rappresentato qui, che può elaborare anche tutti i documenti e le pagine e pagine di osservazioni agli stessi, qui però non è un problema di risorse, non è un problema di quante risorse si mettono sulla sicurezza richiamando le polemiche che comunque ci stanno in una trattativa sindacale e in una tra amministrazione e parte dipendenti o tutti i dipendenti, ci stanno, però se voi mi dite che si garantisce più sicurezza in funzione di quanti soldi si pagano i singoli operatori, beh, io dico che su questa cosa ho qualche cosa da dire, perché non credo che in quella direzione si garantisce più sicurezza, io credo che più sicurezza si garantisce nel momento in cui una amministrazione programma un potenziamento di corpo attraverso la firma di un accordo con la regione, che porterà risorse per investimenti su questo territorio per 300 mila Euro e altri 130 li metterà l'ente locale, dove potenzieremo sia il corpo dal punto di vista numerico che tutta la strumentazione per anche riuscire a presidiare in modo migliore il territorio.

Poi posso, io onestamente mi sento d'accordo su, e questo è veramente molto strano, e qui forse sto sbagliando, su una parte del discorso di Giorgio, che dice non è che la sicurezza tu la garantisci mettendoci un posto fisso burocratico in un territorio, perché non è lì la risposta, cioè non è che facendo questa cosa risolvi il... o migliori la sicurezza, al massimo facendo questa cosa puoi dare un servizio più vicino dal punto di vista burocratico, a una popolazione, come quella di Piumazzo, che va nella stessa direzione dell'idea di aprire un decentrato anagrafe su una frazione e il ragionamento risulta lo stesso.

Cioè in quel filone di ragionamento di una apertura di un presidio stabile sulla frazione di Piumazzo.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione delle pattuglie sul territorio, e diciamo l'organizzazione diversa del corpo, l'Ass. Padovan può dire di più se lo vorrà, c'è stato sicuramente uno spostamento di un presidio più sull'esterno, infatti anche le pattuglie sul territorio di Piumazzo sono aumentate considerevolmente, è chiaro che si può fare di più, si potrà fare di più andando avanti con la programmazione che abbiamo fatto, cioè di una assunzione, cioè del raggiungimento di quelli standard di arrivare a ***, ci vorrà un po' di tempo, sicuramente, però abbiamo assunto nel 2010 due persone, abbiamo programmato di assumerne due nel 2012, altre due nel 2013, altre 4 nel 2014, cioè questo è un impegno molto molto forte! Cioè non possiamo dire che non... e non si può neanche pensare che il problema della sicurezza venga per la struttura di cui è composto oggi il corpo della polizia municipale, sia caricata tutta sul corpo di polizia municipale, anche con le forze che hanno attualmente. E non si può neanche pensare, verosimilmente, spero che nessuno di voi lo pensi, che se prima eri in 21 il giorno dopo puoi essere in trenta! Non è verosimile!

Cioè abbiamo programmato un potenziamento di questo servizio nel tempo, come si vede nel... come si vedrà, perché ancora non lo avete visto, nelle previsioni del bilancio pluriennale, è chiaro che sarà un passaggio graduale, che vedrà il corpo aumentare e quindi anche le pattuglie essere più durante il giorno, e anche di più nei turni serali.

Per quanto riguarda la affermazione fatta dal Cons. Barbieri, che ci sta poi nell'etica politica e poi quando onestamente non si possono conoscere le cose, quindi non è che faccio una colpa, sarebbe meglio che quando uno non conosce le cose non dica niente, però diciamo che questa è una fase transitoria, dovuta anche a un confronto sindacale che vedrà la restituzione dei turni serali, stiamo completando l'iter che comunque abbiamo già spiegato più volte, però non bisogna dimenticarsi che tutte queste cose vanno sempre incastrate in quelle che sono le norme sovraordinate, cioè non che il corpo di polizia municipale sia una cosa assestante, i vigili sono membri dell'organico del comune, sono dipendenti del comune, in quanto dipendenti del comune devono rispettare anche le norme della dipendenza del comune, quindi le spese di personale, il *** delle spese di personale, la dimostrazione che noi riusciamo tutti gli anni a calare almeno di un Euro le spese di personale, vi ricordate tutte queste cose, che esulano dal problema delle risorse reali *** che ci devi investire, perché al contrario di quello che si pensa il federalismo oggi è molto molto lontano, perché oggi io non posso scegliere veramente che cosa fare sul mio territorio, perché ho una serie di paletti nazionali tra il patto di stabilità, che ormai conoscerete benissimo, ma ce ne sono anche tanti altri che riguardano le spese di personale, quello che si può fare con le scelte sul personale, che vincolano anche le scelte.

Poi se in commissione volete che io vi spieghi il perché di alcune cose, non ho problemi, se però chiedete che la commissione capogruppo discuta di quello che viene discusso all'interno dei tavoli sindacali vi dico di no! Perché quella non è la sede, con i sindacati e le controparti sindacali, si fa la trattativa con le organizzazioni politiche in teoria si dovrebbe fare politica.

PRESIDENTE

Bene grazie per il chiarimento.

ASS. PADOVAN

Parto con una battuta, al Cons. Barbieri piacerebbe avere i miei capelli! È una battuta.

Va beh...

Va bene, battute a parte, scherzavo ovviamente, e no, sostanzialmente adesso se verrà rinviato l'ordine del giorno io al di là di chi enfatizza la realtà, di chi la minimizza, o comunque insomma delle affermazioni, delle frasi che ho letto anche sui giornali il mio ruolo chiaramente mi impone di analizzare la realtà con dei dati alla mano, inevitabilmente, e se l'ordine del giorno verrà rinviato avrò modo di approfondire la questione, voglio però sottolineare che attualmente così come anche ho detto pubblicamente, sulla frazione di Piumazzo, certamente si può migliorare il servizio le controllo del territorio e il presidio può essere fatto attraverso anche una attività un pochino più mirata per quanto riguarda la prevenzione della microcriminalità, contiamo 50 controlli mensili, per quanto riguarda la polizia municipale, nonché posso dirvi che i Carabinieri tutti i giorni sono presenti nella frazione di Piumazzo, a tale proposito volevo anche cogliere l'occasione questa sera per comunicarvi anche con soddisfazione che sono stati identificati i responsabili delle rapine ai centri commerciali di Castelfranco, quindi compresa anche quella di Piumazzo, sono stati assicurati alla giustizia, e questo rende onere e merito sicuramente alla stazione dei Carabinieri e al comandante, il luogotenente Gaetano Bellanti, questa è una cosa che ho voluto dire ufficialmente questa sera, già da un po' di tempo, e questo chiaramente ci... fa a loro molto onore.

Per quanto riguarda ovviamente il discorso relativo al distacco della polizia municipale a Piumazzo ha già detto in parte il collega Sabatini, certo, un maggiore presidio del territorio non si garantisce certo attraverso l'ufficio, comunque, la collocazione logistica di uno o due o quanti agenti un operatori della polizia municipale, perché ovviamente devono stare sul territorio, anziché negli uffici, quindi sicuramente anche se adesso come adesso non ci sono i presupposti per poter avere un posto di polizia municipale, un ufficio stabile di polizia municipale a Piumazzo, è vero anche che deve essere garantita e intensificati i controlli, come dicevo prima, più mirati, proprio per avere le persone sul territorio, piuttosto che negli uffici, questo indubbiamente, quindi da parte mia non c'è nessuna... anzi c'è l'ampia disponibilità anche nell'ottica di un percorso che da qui in avanti poi è già stato programmato da parte della amministrazione, quindi indubbiamente.

SINDACO

Io molto brevemente, credo che l'idea di inviare a una commissione congiunta capigruppo e affari istituzionali la discussione del contenuto dei due ordini del giorno, uno più resiliente, l'altro depositato oggi per connessione oggettiva, sia una idea francamente che condivido e devo dire che condivido anche e mi dispiaccio la parte iniziale dell'intervento del Cons. Barbieri, nella parte in cui dice probabilmente non è aprendo un ufficio di polizia municipale a Piumazzo che si garantisce lì in particolare maggiore presidio del territorio.

Più probabilmente lo si potrebbe garantire, adesso io stazione mobile bisogna intenderci su che cosa significa questo termine, però certamente aumentando la frequentemente comunque non indifferente, sentivamo i numeri prima, delle pattuglie di Polizia Municipale, chiedendo di concerto di attivarsi anche con i Carabinieri in un maggiore passaggio.

Al netto delle considerazioni sul tema Carabinieri che meriterebbe anche lì una discussione a porte chiuse per evitare distorti utilizzi del tema stazione *** Carabinieri, perché il tema sicurezza lo ricordava la Righini, è un tema su cui addirittura lei interveniva in epoche non

sospette, in presenza di Barbieri, e certamente è un tema che appassiona molto perché è uno strumento politico importante da brandire.

Quindi credo che l'idea di fare una commissione congiunta per la discussione di questo argomento possa essere significativa.

Credo però che in quella commissione dovremmo anche condividere l'idea che forse le normative del Tremonti *** del 2010, oggi per alcune realtà, enti locali, siano un po' fuori luogo, noi ne siamo la testimonianza, cioè dove abbiamo una incidenza e spesa di personale sulla parte corrente relativamente bassa, dove tuttavia ci viene chiesto di diminuire la spesa di personale, etc., che ne dica la Cons. Righini, che ci ricorda sempre che noi sperperiamo, abbiamo troppi dipendenti, in realtà evidentemente non ha idee di quali e quanti dipendenti abbiamo per la tipologia di comune che siamo, ovviamente.

È chiaro che se il paragone si fa con il camposanto piuttosto che un altro comune da 4 mila abitanti, bisogna paragonare situazioni omogenee.

E lo dico perché io mi dispiace questa cosa, perché io mi ricordo che quando mi dedicavo agli studi di Giurisprudenza io mi ricordo un testo del prof. Sandulli, diritto amministrativo, dove il potere politico veniva definito quel potere libero dei fini e mezzi, che godeva della massima discrezionalità, oggi se dovessi definire quale è il potere politico di un ente locale o un comune è mi danno delle.. un recinto parecchio stretto e devo stare attento a come mi muovo, perché come mi muovo tocco la sponda.

Quindi in realtà bisognerebbe anche approfondirla questa tematica, però purtroppo Sandulli era un emerito professore, che conosceva bene la materia, la materia è cambiata e c'è una disponibilità molto limitata del cosiddetto potere politico.

Quindi facciamo questa commissione, però consideriamo tutti gli aspetti, per una volta, cioè in commissione evitiamo di fare la propaganda spicciola, perché potrebbe essere poco costruttiva e francamente finalisticamente politico destinata a un obiettivo serio, diciamo così.

Due spot su due temi che ho sentito introdurre prima.

Alla Cons. Righini il signore che lei ricorda della assemblea di Gaggio non aveva parlato di sepolture anomale di cocaina o robe del genere, aveva parlato di giri loschi, che io prontamente, non so se lei lo aveva fatto, ho segnalato al maresciallo dei Carabinieri.

Poi le dico anche che io quel signore, siccome a Gaggio ci vado abbastanza spesso, l'ho rivisto alcune volte e devo dire che non mi ha più segnalato l'esistenza di giri loschi, di accessi indebiti.

Bene.

Quindi comunque ecco, per dire esattamente che cosa era accaduto.

E a Fiorenzo, rispetto al tema che prima hai anche con enfasi ricordato, lo dico perché credo che non nascondo niente, noi abbiamo fatto la comunicazione di avvio del procedimento finalizzata allo sgombero area sostanzialmente, dico sgombero, poi il termine è atecnico, però questo è! Poi purtroppo i tempi del procedimento amministrativo, che non è che siano arbitrati, ***, arriveremo nel giro io spero di poco, poi fatto salvo che ogni ordinanza è suscettibile di impugnazione, io non so che cosa accadrà nel solo eventuale fase giudiziaria di opposizione, se dovesse intervenire, ma quello che dovevamo fare lo stiamo facendo, per quanto riguarda l'aspetto amministrativo di gestione di quella questione.

Sotto altro aspetto, quando avremo, se avremo invece, se sarà il caso di fare la famosa ordinanza con tingibile o urgente, che non è una roba che uno tira fuori dal cilindro e dice olè, la propongo, no, anche quella va motivata, perché il provvedimento amministrativo non può essere immotivato! Ci vogliono fondamenti che non possono essere solo una discussione in Consiglio Comunale.

Però la comunicazione di avvio del procedimento finalizzata a è già stata fatta da mo, poi non abbiamo dato pubblicità, perché pensavamo che fosse una cosa dovuta e doverosa da non utilizzare come strumento di comunicazione, su uno strumento di comunicazione di massa, poi la prossima volta faremo diversamente.

PRESIDENTE

Bene, a questo punto direi, visto che c'è la disponibilità dei proponenti degli ordini del giorno a un rinvio, quindi inviterei i consiglieri a votare prima su un rinvio della proposta del Cons. Gidari.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: unanimità.

Lo stesso lo chiedo per l'ordine del giorno del Cons. Santunione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: unanimità.

Io direi quindi, invito anche il Cons. Barbieri in qualità di Presidente della prima commissione, a valutare un attimino come calendarizzare un pochino queste commissioni, che mi sembra che può essere anche una commissione a questo punto non solo modificativa o per cercare di concordare ordini del giorno, ma anche più a ampio raggio, mi sembra di capire che ci sia la volontà della amministrazione in tale senso.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO GIDARI GIOVANNI (PDL) IN DATA 23/10/2010 : "SANITA' - DEFIBRILLATORI CARDIACI ALLA POLIZIA MUNICIPALE".

CONS. GIDARI

Grazie Presidente.

Mi limito un momento a leggere la proposta di ordine del giorno.

Il Consigliere dà lettura dell'ordine del giorno.

Questa è una proposta, mi sembra, abbastanza semplice, da comprendere, quello che noi chiediamo che su almeno una autovettura sia posto un defibrillatore cardiaco e si insegni a alcuni agenti della polizia municipale all'utilizzo di questa determinata apparecchiatura.

Niente di nuovo fino a qui, anche perché voglio ricordarlo nell'unione Terra dei Castelli la Polizia Municipale è già dotata di questo apparecchio, ma stradale in alcuni tratti autostradali dove è difficile anche l'intervento da parte ambulanze, sono munite di defibrillatore cardiaco e gli stessi Carabinieri, il reparto radiomobile hanno in possesso questa apparecchiatura, anche perché considerato il fatto che da quando il nostro sindaco è stato eletto tante sono state le promesse in merito nell'ottenere e nell'avere l'auto medica sul nostro territorio, ancora oggi, nonostante queste promesse sia stato tenuta, e quindi questa auto medica non esiste, quindi potrebbe essere una apparecchiatura, un qualche cosa in più, che potrebbe permettere, chi lo sa, la sfiga non ha.. è cieca, come si suole dire, e potrebbe essere utile ai nostri cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, io da napoletano incrocio le dita, quando sento parlare di certe cose, per un fatto di superstizione.

CONS. GHERMANDI

Per una volta sono il primo.

Meno male.

Giovanni parto dalle tue ultime parole, visto che la discriminante è nelle tue ultime parole il sindaco ha promesso l'auto medica allora mettiamo questo strumento sull'auto della polizia, non funziona così, almeno mi permetto di dire che non dovrebbe funzionare così! Auto medica sì o no! Perché questo strumento sulla macchina della polizia municipale non è la sostituzione dell'auto medica.

Questo per riportare un po' il discorso, perché sennò è fuorviante, se impostiamo il discorso così. Detto questo, anche in parziale polemica, con il tuo primo considerato, l'ordine del giorno non è assolutamente condivisibile, al di là che ci vuole però un percorso che porti a verificare la fattibilità di dotare di questo strumento l'auto della polizia municipale, perché è necessario un corso per poterlo usare poi, quindi al di là della richiesta di stralciare il considerato, che mi sembra fuori luogo rispetto all'ordine del giorno, il considerato e l'impegno potrebbe essere

messo in modo più articolato, tale per cui si possa dare mandato alla amministrazione di verificare di dotare una auto della polizia municipale con questo strumento, stante il presupposto di attivare un corso ovviamente per l'utilizzo di questo.

Mi collego poi alla fine del mio discorso sul fatto anche di verificare sul territorio se ci sono associazioni che possono anche donare questo strumento, so che c'è questa disponibilità da parte di alcune associazioni sul territorio, quindi inserirei anche questa piccola locuzione nell'ordine del giorno.

Ti ho preparato un emendamento al testo deliberativo, cioè la tua richiesta, che ti lascio, ma alla fine il discorso è in queste parole, in quello che ho detto nel mio intervento.

PRESIDENTE

Io volevo dire questo, per il fatto che questi emendamenti arrivano sempre all'ultimo momento, come gli ordini e tutto il resto, se voi volete un minimo di sospensione, un attimino, prima di valutare... sì sì, prego, dimmi.

CONS. GIDARI

Una cosa per chiarire a Devid: a parte che il considerato posso anche stralciarlo e non ho problemi, qui lo eliminiamo e mi potrebbe anche andare bene, l'unica cosa che ti vorrei fare notare è che nel testo deliberativo è bene chiaro, io il tuo non l'ho visto, la giunta si impegna a dotare almeno una automobile della locale polizia municipale un consiglio strumento e ancora si impegna, qualora già non sia stato fatto, a attivarsi, è già sottolineato e scritto nell'ordine del giorno, per l'insegnamento al personale o parte di esso della polizia municipale all'utilizzo di questa importante apparecchiatura.

PRESIDENTE

Se volete io sospendo, così lo guardate.

No no, perché c'è la presentazione di un emendamento, allora voglio capire un attimino prima se viene accettato o meno, dopo riprendiamo la discussione, è chiaro.

Ma la discussione non è finita, è solamente per capire un attimino questo aspetto qua tecnicamente, dopodiché riapriamo la discussione.

Io direi di sospendere per capire intanto se l'ordine del giorno c'è la possibilità di emendamento o meno, e poi apriamo la delibera... che cosa volevi spiegare? Scusa... c'era l'assessore un attimo che voleva chiarire un attimo un aspetto.

ASS. MANNI

Volevo precisare solo due concetti, era stato aggiunto in termine verificare perché il tema dell'utilizzo di questo strumento è molto legato anche alla persona che lo deve utilizzare, nel senso che le persone che vanno a fare il corso, ne parlavo prima con un ospite in sala, che ha fatto il corso, dicevo ma poi tu lo useresti, perché il tema di formare gli operatori non è detto che poi uno si senta, visto che non è una cosa che uno.. se la fai bisogna che la fai bene, per cui si era messo a verificare per questa ragione, la giunta inoltre si impegna a raccogliere eventuali disponibilità, lo abbiamo messo in maniera interlocutoria, in realtà noi abbiamo già la disponibilità del Rotary Club a donare questo strumento, per cui lo abbiamo messo così, se ci date mandato dopo noi procediamo, però il tema di verificare in base agli operatori era proprio legato anche a questo aspetto del... cioè, che è un po' delicato, tipo io non lo vorrei fare il corso, perché sono sicura che in quel momento lì io le mani con ce le metto.

PRESIDENTE

Va bene, grazie assessore, allora sospendo 5 minuti il consiglio, poi riprendiamo la discussione.

Dottore, dica pure lei quello che vuole dire... ho capito, ma proprio per questo, mi scusi, io volevo capire se c'è l'emendamento allora noi vediamo l'ordine del giorno insieme all'emendamento e apriamo la discussione, non è che la discussione è chiusa! Era solo questo qui! Per un attimino dare la possibilità di chiarire il testo su cui dobbiamo discutere, solo per quello, non è che chiudevo la discussione!

Infatti! Io quindi sospendiamo 5 minuti.

Il Consiglio Comunale è sospeso.

Il Consiglio Comunale riprende.

PRESIDENTE

Chiederei ai consiglieri di prendere posto, cortesemente, prendete posto, che riprendiamo la seduta, sursum corde!

Visto che si parla di defibrillatori...

Allora hai accettato? Avete sistemato la cosa?

Consiglieri cortesemente prendete posto.

Siamo in numero legale, possiamo anche riprendere la discussione.

Dunque quindi diamo atto che c'è stata la presentazione di un emendamento da parte del Cons. Ghermandi, e quindi a questo punto apriamo la discussione.

La parola al Cons. Campedelli, prego.

CONS. CAMPEDELLI

Io premetto che non dovrei parlare di cuore, perché essendo della lista civica frazioni di Castelfranco dovrei parlare soltanto di Piumazzo e di Cave, perciò esulo dalla mia competenza.

Però per quanto emendato questo è il tipico ordine del giorno pericoloso, non userò certe parole pesanti che ho usato in passato, adesso userò altri termini, ma è decisamente pericoloso! Perché non è altro che un modo per liberare la coscienza del proponente sicuramente in buona fede, dicendo abbiamo fatto qualche cosa!

Non c'è questo strumento e adesso c'è, piuttosto che niente è meglio questa cosa, ma pensiamo un pochino al fatto in se, proprio, che non richiede una competenza cardiologica, che io non ho, assolutamente, sono molto generico, perché non è la mia specialità.

C'è una persona che forse ha un problema di cuore, intanto qui c'è malattie cardiache coronariche, non esiste questa terminologia, perché le coronarie sono le arterie del cuore, per cui si dice cardiache e basta, cioè coronariche entrano nelle malattie cardiache, ma c'è una persona che sta male, che cosa pensate, saranno le probabilità che in quel momento passi la macchina dei vigili di Castelfranco proprio quella che ha sopra questo strumento?! Perché solo questo sarebbe l'utilizzo pratico, poi vedremo se questo è un utilizzo utile, come dovrebbero essere tutti gli utilizzi, o un utilizzo addirittura potenzialmente pericoloso, non dannoso, pericoloso e anche pericolosissimo.

Che cosa devono fare gli astanti? A meno che non ci sia un cardiologo.

Devono chiamare il 118, questo non gli manda sicuramente i vigili! Bene?

Cioè questo mi sembra un ragionamento proprio così, non so da che cosa, un portantino, questo tipo di ragionamento lo fa, non c'è bisogno di nessuna competenza particolare.

Perciò stiamo molto attenti, cioè gli interventi incompetenti sono abitualmente dannosi.

Posso anche che veramente ci sia questa grandissima distribuzione di questi strumenti, e ci sia una buona preparazione, cosa che è estremamente aleatoria, di un personale abbastanza diffuso, ugualmente si tratterebbe di apparecchi automatici, perché sono di questo tipo, che entrano in funzione quando loro stessi ritengono sia il caso di entrare in funzione, ma nel frattempo queste persone non danno altro soccorso all'infortunato.

Per cui si traducono molto spesso in una perdita di tempo molto pericolosa, o in un intervento assolutamente di tipo dilettantesco.

Ma in pratica poi anche qua dite non costa neanche niente, ma che cosa c'entra questo?! Se una cosa è forse addirittura al 99 virgola 9 per cento assolutamente inutile, cioè inutilizzabile, cioè non ***.

E un buon 30% pericolosa, non è di nessun interesse che il Rotary, etc., quello che è, fa questo regalo, regalino altro, regalino qualche cosa di utile a chi ne ha bisogno, ma non un oggetto di questo tipo qua, che è un oggetto a questo punto pericoloso.

Chiudo semplicemente dicendo una cosa, che c'è invece un defibrillatore non di questo... non un baracchino di questi tipi automatici, che conosco bene, che sono bene di che cosa si tratta, ma ce ne è uno di ottima qualità, usato da un personale molto addestrato a usarlo, che è nel pronto soccorso di Castelfranco.

Noi abbiamo sempre detto, anche recentemente che di notte questo ottimo resta chiuso dentro al pronto soccorso, questo è un fatto che io non sono un Avvocato, ma mi permetto questo termine, è quanto meno criminoso, che noi interponiamo un cancello chiuso, tra persone che eventualmente ne hanno bisogno e un apparecchio sicuramente salvavita, come può essere in buone mani uno strumento di ottima qualità, che è lo stesso che di giorno nel nostro pronto soccorso utilizzato dallo stesso tipo di personale salva ripetutamente alcune vite.

CONS. LUPO

Volevo dire semplicemente una cosa: il defibrillatore, a averne uno in macchina, non è la soluzione, perché bene o male tutti possono imparare a usarlo, ma c'è una cosa a monte, sapere quando usarlo! Perché un civile, chiunque, non né grado di fare la diagnosi e dire arrivo lì e trovano uno svenuto e gli fai la tua bella scarica! Cioè il problema non è questo, quindi ci mettiamo la coscienza a posto a avere uno strumento così in macchina, ma non è secondo me la soluzione, ci vuole una preparazione a monte che ti permetta di usarlo al momento giusto!

Ecco, non è altro che un doppione del discorso di prima, ma questo mi sembra chiaro, fare il corso per imparare a usarlo non abbiamo risolto niente!

Trovi una persona svenuta, siamo in grado di sapere che quel signore ha bisogno di una scossa con questo strumento? Magari è svenuto perché ha ingoiato una caramella! E noi perdiamo del tempo inutilmente.

Secondo me devono avere la dotazione chi è in grado di usare questo strumento! Io ho visto gli infermieri, ma non tutti, infermieri addestrati, dei pronti soccorsi, loro sì sono in grado di usare questo strumento!

CONS. BARBIERI

Siamo in periodo di rivolte, abbiamo anche la rivolta dei medici questa sera.

Mi posso permettere di fare qualche battuta anche io?! Adesso dirò la motivazione, io non l'ho interrotta, ascolto e gradirei la stessa cosa da parte sua.

Allora si riconosce la potenzialità di utilizzo a un infermiere professionale, e non la si riconosce eventualmente a un medico.

Perché dico questo?

Se qualcuno di voi avesse visitato un po' più diffusamente i palazzetti dello sport e avesse visto con i propri occhi, come ho visto io, una giocatrice tracollare e cadere al suolo, colpita da infarto, e non era uno dei primi episodi avvenuti, ne ricordo uno per tutti, la morte di Vendemmini, che era un giocatore della nazionale italiana, due metri e 17, morto per infarto sul campo, lì abbiamo visti anche a Forlì, da quel momento lì che cosa è avvenuto? L'obbligo sostanziale per tutte le gare sportive di avere la presenza di un medico, e nei palazzetti dello sport, quelli più importanti, di avere anche un defibrillatore non automatico, o semiautomatico, ma professionale.

Perché semiautomatico e automatico? Perché sono quelli che possono essere utilizzati da i non medici.

In verità dico questo perché su tutto il territorio del nostro comune abbiamo una sommatoria di palestre dove ci sono attività sportive, dove c'è l'obbligo della società pagando 50 Euro per la presenza del medico, che è una somma irrisoria, molti medici lo fanno anche per volontariato, ma non c'è la presenza di questo strumento.

Averlo su una macchina della polizia municipale, perché qui si fa un processo alle intenzioni, sulle casistiche di quello che può avvenire, ammettiamo invece che la polizia municipale con quella macchina sia a disposizione, avvenga il fatto dove c'è in quel momento sostanzialmente una manifestazione sportiva, con la presenza del medico, è secondo me un elemento sostanziale averlo a disposizione con mezzi veloci della polizia municipale, questa è una delle tante casistiche che contraddice un po' le vostre, io non voglio fare casistiche, in questo caso un medico che sicuramente ha professionalità, capacità diverse, di un infermiere professionale e

anche capacità e professionalità diverse di un agente della polizia municipale, Carabinieri o polizia di stato, ma la verità ha la possibilità di intervenire rapidamente là dove c'è questa richiesta.

Allora attenzione, non è che tutto questo si metta in concorrenza con la medicina, pronto soccorso, auto medica, questa è una dotazione in più!

Non credo che votare un ordine del giorno di questo tenore possa sminuire competenze o professionalità di medici o infermieri professionali, io credo che questo sia un ordine del giorno condivisibile, tra l'altro condivido assolutamente anche, questa sera sto condividendo un po' troppo, gli emendamenti anche della maggioranza, che tra l'altro a sorpresa abbiamo già provato il rotary club, mi pare di avere capito, disponibile alla donazione di uno strumento automatico o semiautomatico, perché solo questi possono essere utilizzati da medici, e credo che a mio parere l'ordine del giorno sia assolutamente, emendato, condivisibile, questo deve essere fatto senza torto a nessuno! Né alla croce blu né ai medici presenti, ma lo dico onestamente, io lo capisco, avete ragione, perché poi posso permettermi di dire che ci sono anche dei medici che non riconosco che non c'è un infarto in corso, perché si sono visti nella mala sanità i *** che non solo a queste cose, allora ci andrei piano a fare certe affermazioni, perché magari gente che si è presentata al pronto soccorso e è stata mandata a casa, poi dopo gli è scoppiato il cuore, e allora mi dovete dire questa differenza da dove viene.

La capacità professionale delle persone è varia.

Sono d'accordo sull'ordine del giorno e sull'emendamento prodotto dal capogruppo Ghermandi.

PRESIDENTE

Bene, scusate un attimo, dobbiamo andare per ordine.

Se abbiamo finito il primo giro a questo punto c'è la possibilità di replica da parte del proponente e del... prego Gidari.

CONS. GIDARI

Grazie Presidente.

A parte l'accettare la proposta di variazione e di cambiamento della nostra proposta di ordine del giorno io vorrei dire una cosa, io sinceramente resto sconcertato, sentire parlare due medici in questa maniera mi sembra veramente una cosa abbastanza preoccupante, anche perché definire un ordine del giorno di questo tipo pericoloso mi sembra veramente una cosa abbastanza strana, poi detto da lei dottore, ma permetta, forse è meglio che con la sua lista continui a occuparsi di Cave, se ce la fate, al massimo la coscienza a posto ve la dovrete mettere voi, con i vostri elettori, dopo avere votato la proposta di ordine del giorno del Consiglio Comunale che trattava l'ordine del giorno dell'ospedale del Partito Democratico.

Io non ho questioni, e non ho bisogno di mettermi la coscienza a posto.

Fatto salvo questa piccola precisazione io ritengo, al di là della volontà da parte del rotary club di donare questo apparecchio alla Amministrazione comunale, credo che sia veramente un valore aggiunto che possa essere utilizzato sul nostro territorio, proprio per quanto diceva prima e cercava di spiegare il collega Barbieri.

Io ritengo che anche se le probabilità che questo strumento venga utilizzato siano scarse, è meglio averlo, permettete, di dire, che non averlo, prima cosa, e seconda cosa anche se riusciamo a salvare con questo strumento una sola vita io ritengo che sia un apparecchio molto importante, basta considerare che da poco in quasi tutti i grossi centri commerciali, non solo della regione, ma di tutta Italia, vengono inseriti questi apparecchi, quindi credo che con un corso specifico, poi ci saranno anche vari corsi di aggiornamento, credo, che non sia un corso di due o tre ore buttato lì, tu utilizzi questo attrezzino o sia l'attrezzino cinese che si acquista, non lo so, al mercato, e possa essere, come lei ha detto, insicuro.

Se permettete io credo che sia un ordine del giorno serio, anche perché voglio dire viene utilizzato dalle forze dell'ordine sulle loro autovetture, la stessa polizia municipale dell'unione terra dei castelli ha in dotazione questo strumento, non riesco a comprendere, vista la volontà anche da parte della amministrazione e del rotary di donare questo apparecchio alla Amministrazione comunale non vedo il perché dobbiamo rifiutarlo.

Poi che il pronto soccorso nelle ore notturne sia chiuso e l'attrezzo migliore che possiamo disporre sul territorio non sia utilizzato è un altro paio di maniche, forse lei dovrà qui farsi un esame di coscienza.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, io darei la parola a Campedelli, inviterei comunque un attimo a avere dei toni più moderati, soprattutto nei confronti delle persone.

CONS. CAMPEDELLI

C'è stato un elemento di incomprensione incredibile, perché credo di parlare anche a nome di Silvana, nessuno di noi due ritiene di essere in grado, è vero, di usare questo strumento, noi siamo addestrati a usarlo?! Ma sì, ma perché hai fatto il corso, però non siamo noi il massimo!

Cioè però la prova più lampante che questa cosa di dire, questo è meglio che niente, ma non sempre un qualche cosa di inutile, intanto qualsiasi cosa inutile in medicina è dannosa, qualsiasi cosa! Perciò dire è gratis, c'è qualcuno che ce lo regala, ma che cosa c'entra?! Se uno mi regala una cosa che forse è addirittura pericolosa, vi ho detto prima che quando uno ha un forse incidente di tipo cardiaco, perché non c'è mica scritto sulla fronte, questo tipo casca per terra!

Dicevo prima per parlare che un anno fa circa io in spiaggia sapendo che ero un medico mi hanno chiamato perché c'era un vecchietto per terra, sono corso là, stavano facendogli la rianimazione cardiopolmonare, cioè gli pressavano sullo sterno, questo qui aveva evidentemente, perché aveva un piede stravoltato, una frattura di femore! Bene? Questo per dire la rianimazione cardiopolmonare è meglio di niente?

Per chi ne ha bisogno certo, ma per chi non ne ha bisogno è un disastro, perché questo ometto qui gli provocavano anche un arresto cardiaco magari!

La prova più bella me la ha data però il collega Barbieri che ha detto io ho presente una atleta in terra con infarto, e lì con c'è il defibrillatore, non so, non c'era niente, nell'infarto non si usa questo strumento! Si usa soltanto nella fibrillazione ventricolare, che va accertata, bisogna... altrimenti si vanno disastri!

Questo strumento è un accidente che manda da scarica elettrica, se non la manda al momento giusto e se la manda a te, scusa *** nel vuoto, appunto, sì, hai capito, la manda a te li che non c'è nessuno, va bene, entra nel momento sbagliato, gli arresta il cuore a questo! Per cui vi torno a dire, ma ho portato l'esempio, mi sembra lampante, non diciamo ai cittadini che se vedono uno che casca per terra corrono dai vigili o chiamano i vigili! La gente deve continuare a chiamare il 118! Che chiamerà o farà portare nel posto più vicino, più opportuno, ma non chiamerà sicuramente i vigili.

Per cui non ho nessuna paura, anche se giustamente mi è stato fatto presente, guarda che è impopolare, perché con l'accesso che hanno i nostri amici ai giornali, domani ci sarà scritto i dottori presenti sono contrari a questo strumento, ma non è così! Noi facciamo medicina, io lo faccio da decenni e decenni, ma ci sono queste regole generali che impongono una certa modestia, e nessuno di noi ha detto lei tra l'altro portava l'esempio un bravo infermiere in pronto soccorso sa usare benissimo un buon defibrillatore non automatico, semiautomatico, ma quello professionale, e su questo sono molto d'accordo, perciò nessuna difesa corporativa dei medici, per l'amor di Dio, io penso che sarei pericoloso a curare un cardiopatico, perché potrei dire chiamate quelli giusti.

Tutto qua.

Per cui assolutamente non c'è nessuna rivolta dei medici, ma non è nostra abitudine, il nostro mestiere è aiutare la gente, non aiutarla a morire.

PRESIDENTE

Bene.

Grazie comunque.

La parola alla Dott.ssa Lupo.

CONS. LUPO

Volevo chiarire a Barbieri, probabilmente io non sono stata chiara, ho detto che ci sono degli infermieri bravissimi, ma questo non vuole dire che i medici non lo devono.. non ho neanche parlato io dei medici, i medici formati sono quelli che fanno diagnosi, io non ho parlato assolutamente, probabilmente non sono stata chiara io, ma medici formati sono i primi a usarli! Volevo dire semplicemente questo, poi Gidari molto probabilmente non conosce il nostro lavoro, perché sorprendersi di quello che abbiamo detto io e il mio collega, cioè bisogna misurare le parole secondo me, prima di offendere le persone, perché francamente dire che si sorprende è come dire che io sono un medico cretino, io non mi reputo tale! Perbacco, se io sorprendo con il mio discorso vuole dire “ma tu proprio non capisci nulla”.

ASSESSORE MANNI

Accidenti al fatto che il rotary ce lo regala a questo punto! Perché ero qua che pensavo se adesso lo diamo alla polizia municipale e loro non lo vogliono siamo punto e a capo, loro ce lo hanno mandato, se ce lo regalano o lo diamo a altri lui proponeva a palazzetti.

Allora premesso che a caval donato non si guarda in bocca, nel senso che loro ci regalano quello, quindi noi possiamo dire non lo vogliamo o lo prendiamo e facciamo in modo che venga utilizzato nel migliore dei modi.

I casi sono due.

Potremmo fare così, il sindaco suggeriva questa ipotesi.

Chiediamo ai vigili.

...(INTERVENTO FUORI MICROFONO)...

ASSESSORE MANNI

No, allora gli amici del cuore ne hanno già collocato uno dentro alla Coop, e tutti gli operatori hanno fatto il corso, quindi lì... l'altro posto, forse, dove c'è più afflusso o è in teatro, per stare in un locale... perché il tema è stare in un locale a alta affluenza pubblica, perché non è che se a me viene un infarto qua voi chiamate la farmacia, chiamerete il 118, siamo sempre lì!

Ok? Beh, insomma, non so se... se casso in terra, se fibrillo, ok?

Per cui potremmo fare così.

Noi proviamo a verificare con i vigili se ci sono le condizioni perché loro prendano il defibrillatore, è evidente che interverranno in un incidente quando sono già lì, ok, non deve passare il messaggio che è un sostitutivo del 118, perché tale non è, è semplicemente un ausilio in più a disposizione della polizia municipale, se però con i vigili ci sono difficoltà in riferimento al fatto che poi devono fare il corso e bisogna fare il corso, ***, magari ragioniamo di metterlo in un posto a alta affluenza, che così ragionando adesso o è un palazzetto dello sport o un teatro ***, luogo pubblico intendo.

Sennò se volete torniamo in commissione e poi discutiamo su dove lo mettiamo.

...(INTERVENTO FUORI MICROFONO)...

ASSESSORE MANNI

Sì, tenete conto che a noi lo dona il rotary e verrà il Dott. *** a donarlo, per cui io le consulenze le chiedo anche a tutti, però in due medici avete detto così, ce lo dona il Dott. ***, che è un altro medico dell'ospedale, chiediamo anche una consulenza a un medico del ***, io e il sindaco ci si incasina la testa, perché a un certo punto...

...(INTERVENTO FUORI MICROFONO)...

ASSESSORE MANNI

No no, comunque...

...(INTERVENTO FUORI MICROFONO)...

ASSESSORE MANNI

No no, scusa, io concludo dicendo, adesso il Consiglio Comunale voterà, se dovesse votare che venga dato alla polizia municipale, la giunta potrebbe agire in questo modo, che verifica, come c'è scritto nell'ordine del giorno, le condizioni con la polizia municipale, qualora non ci fossero possiamo ragionare su contesti a alta affluenza, volevo, per provare a dare una mano rispetto alla discussione.

PRESIDENTE

Sì sì, comunque Devid tu volevi intervenire?

CON. GHERMANDI

Solo per confermare le parole dell'assessore, cioè l'intento era quello di verificare le condizioni della polizia municipale, se ci sono lo installiamo o lo doniamo loro, se non ci fossero ragioniamo quale è il posto migliore per poterlo ubicare, tutto qua.

Anche per chiuderla, perché io ho veramente grossa stima delle parole sia di Campedelli che di Silvana, e quindi sottoscrivo in tutto lo loro parole, perché non ne so niente sia di termini medici che di intervento su infartuati o fibrillati, etc., quindi io credo che la conclusione migliore sia quella che ha detto l'Ass. Manni poco fa, lo sottoscrivo.

Grazie.

PRESIDENTE

Barbieri volevi intervenire?

...(INTERVENTO FUORI MICROFONO)...

PRESIDENTE

Sì.

Niente, allora a questo punto io devo dire la verità, io uno strumento come questo il questo ce lo vedrei anche bene, con tutte le fibrillazioni che ci sono non ci starebbe male.

Devo dire la verità, consentitemi questo piccolo inciso.

Volevi dire qualche cosa pure tu Giovanni?

INTERVENTO?

Sì, dire solo una cosa, che l'ordine del giorno questo c'è l'emendamento e non c'è bisogno di interessare associazioni o quanto altro, voglio dire, questo è l'ordine del giorno, se nel caso non le va bene presenta un emendamento e lo prendiamo in considerazione.

PRESIDENTE

Va bene, a questo punto chiudiamo la discussione e andiamo anti.

Quindi votiamo per l'emendamento prima, tu accetti l'emendamento presentato, quindi votiamo per l'emendamento prima... ce lo abbiamo una copia dell'emendamento?

Ma lo devo prima votare.

Votiamo l'emendamento e poi il testo emendato.

Quindi diamo per lettera la proposta di emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: unanimità.

Quindi il testo emendato, presentato dal Cons. Gidari.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: unanimità.

Siamo tutti d'accordo, mi fa piacere che la discussione abbia avuto un esito positivo.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MOZIONE DEL CAPOGRUPPO BARBIERI GIORGIO (LEGA NORD PADANIA) DEL 21/06/2010 : “ OPERAZIONE

TRASPARENZA - PUBBLICAZIONE DATI REDDITUALI E PATRIMONIALI NEL SITO WEB DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI SINDACO, CONSIGLIERE E/O NOMINATO AMMINISTRATORE”.

CONS. BARBIERI

Sì, grazie Presidente, l'ordine del giorno è del 19 giugno 2010.

Mi limiterò a leggerlo.

Il Consigliere dà lettura dell'ordine del giorno.

Per il sottoscritto, che per 14 anni è stato in consiglio provinciale, è stato un obbligo normativo, perché là nel regolamento del consiglio provinciale è obbligatorio presentare i dati reddituali e patrimoniali.

Devo dire che questi dati ovviamente vengono poi presi anche dai giornali, nel caso dei consiglieri provinciali e assessori.

Secondo me è una forma di trasparenza abbastanza importante, gradirei sapere anche le vostre considerazioni su questo ordine del giorno, che mi pare rispettoso di una trasparenza che il nostro gruppo, da sempre, almeno in questa legislatura, sta proponendo in maniera forte e massaccia.

PRESIDENTE

Bene, ci sono interventi?

Prego Cons. Santunione.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente.

Credo che qua dobbiamo partire dall'ABC sulla trasparenza, perché io sono rimasta veramente senza parole nel reggere questo ordine del giorno.

Legge 241 del 1990, principi generali della attività amministrativa, articolo uno.

La attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge e è retta da criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

Che cosa significa trasparenza?

La storia della pubblica amministrazione è rivolta in Via Principale a perseguire l'interesse generale della Comunità di amministrati, agendo attraverso l'esercizio del potere in modo trasparente.

La trasparenza in questo contesto è una regola generale, che coinvolge ogni determinazione pubblica e rappresenta il principio costituzionale di buon andamento e imparzialità, canonizzato nell'articolo 97 della carta costituzionale.

Ne consegue che le finalità di pubblico interesse devono sempre consentire di comprendere i percorsi decisionali, garantendo allo stesso tempo la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo decisionale, quindi trasparenza e partecipazione sono i pilastri basilari delle regole di condotta della pubblica amministrazione consentendo alla parte privata, il cittadino, di comprendere le decisioni adottate, confermando o meno la tendenziale coincidenza tra gli obiettivi perseguiti e l'utilizzo del potere conferito dalla legge.

Quindi attraverso l'utilizzo di questo principio, la trasparenza, ogni provvedimento amministrativo, che incide la sfera giuridica del singolo o di un gruppo sociale, di una formazione economica, deve essere motivato, cioè deve essere in grado di dimostrare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche poste a fondamento del suo esercizio.

Ora qualcuno deve spiegarmi che cosa ha a che vedere il principio di trasparenza della azione amministrativa con la pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali di tutti noi, che siamo seduti qui, dati che riguardano la attività lavorativa di ciascuno, il patrimonio che ciascuno ha, che si è guadagnato con il lavoro, che fa parte come dire della sua famiglia, delle sue relazioni parentali, con l'incarico che noi rivestiamo elettivo, che abbiamo ricevuto dai cittadini, io credo che non c'entri assolutamente nulla, anzi personalmente, fermo restando che tutti i miei dati reddituali e patrimoniali sono pubblici perché il mio patrimonio lo trovate facendo una visura alla conservatoria, che chiunque può fare, e i miei a dati redditualmente, come libera

professionista, sono annualmente pubblicati dal Resto del Carlino di Bologna, quindi trovate il mio nome e cognome e il mio reddito annuale, in quanto appunto appartenente a un ordine professionale, io sinceramente non capisco per quale motivo io devo mettere i miei dati reddituali e patrimoniali a disposizione dei cittadini, non credo che questo sia un parametro che abbia nessun rilievo per l'incarico che io rivesto.

Peraltro, se proprio vogliamo parlare di corruzione, certamente una ipotetica corruzione non si vede da una dichiarazione dei redditi, credo, ma mi sembrerebbe... peraltro vi dico io ritengo che la cosa che sia giusto che i cittadini sappiano sono quello che ciascuno di noi percepisce, consigliere piuttosto che assessore piuttosto che il sindaco, in conseguenza dell'incarico rivestito. Allora mi emolumenti o le indennità che ciascuno di noi percepisce dall'incarico politico, perché no? Anzi sono assolutamente d'accordo di pubblicarlo, e anche decidere di pubblicarlo per forza. Mi i redditi di ciascuno di noi, io, come peraltro i patrimoni, io non vedo che tipo di finalità possono avere, ma non solo in una ottica di trasparenza, che nulla ha a che vedere con questo, ma in generale a titolo informativo, cioè che cosa interessa al cittadino quanto io guadagno dalla mia attività di Avvocato, perché quello è, fermo restando che ripeto, se qualcuno lo vuole leggere quando escono sul Carlino di Bologna c'è scritto.

Credo che non debba rimanere neanche come una facoltà, nel senso che creerebbe un discrimine tra chi decide di aderire a questa facoltà e chi per un qualche motivo, come me, per esempio, decide di non aderire, potrebbe comunque dare l'impressione a quel punto, nell'ottica del cittadino comune, di avere qualche cosa da nascondere.

Quindi sinceramente io ritengo che davvero questa sia una proposta che mi ha lasciato assolutamente perplessa.

Se vogliamo, come amministratori, perché di questo stiamo parlando, non di quello che siamo nella nostra vita professionale, ma se vogliamo, come amministratori, fare una operazione, che non è di trasparenza, ma di informazione, perché peraltro sono tutti dati, i nostri emolumenti, comunque pubblici o che i cittadini possono sapere, pubblichiamo quello che ciascuno di noi percepisce in conseguenza della carica politica o pubblica rivestita, questo credo che sia corretto e se vogliamo anche doveroso nei confronti dei cittadini, sul resto io devo dire che assolutamente sono più di contraria.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene.

Vi sono altri interventi in merito?

Se non ci sono altri interventi, anche il sindaco vuole parlare, prego... no, se non vi sono altri consiglieri che vogliono parlare, poi dopo ci sarà la replica del proponente... il sindaco è consigliere, no, le cose fuori microfono... vuoi intervenire?

Ho l'impressione che quel tipo di emendamento che potrebbe venire fuori significa praticamente eliminare tutto quello che ha... non lo vede come un emendamento, cioè non mi sembra un emendamento in tutta franchezza, non..

INTERVENTO?

Se posso solo precisare è una proposta che però ovviamente non può tramutarsi in un emendamento, nel senso che io di questo ordine del giorno non condivido neanche le premesse, per come sono state formulate, per cui, come dire era una proposta eventualmente da tradurre in un documento diverso, però sarebbe da stralciare tutto.

Grazie.

Giustamente precisavo.

PRESIDENTE

No no, ma avevo capito.

Prego Ghermandi allora.

CONS. GHERMANDI

Dopo l'intervento dell'Avvocato Santunione io mi trovo in difficoltà, visto che condivido la prima parte, quella dove ha fatto l'analisi legale della trasparenza, che deve permeare l'operato della pubblica amministrazione, e devo dire anche che mi ha, lo dico senza timore, affascinato la seconda parte dell'intervento, visto che all'interno dell'ordine del giorno c'è un richiamo ai dati patrimoniali, che potrebbero tramutarsi, questa è a una mia opinione personale, in alla violazione della privacy di quanti stanno al nostro fianco e che non hanno evidenza pubblica.

Faccio un esempio.

Io potrei avere beni cointestati con la mia compagna e lei non ha piacere che questi dati vadano comunque pubblicizzati sul sito web del comune, per tantissimi motivi, che non sto qui a elencare, però potrebbe darsi che si possano verificare questo tipo di condizioni.

E quindi se da una parte l'intervento di Silvia mi trova per quasi la sua totalità a favore, faccio una.. pongo una evidenza sulla pubblicazione di dati patrimoniali, che possono secondo me comportare la violazione della privacy delle persone che stanno accanto a noi.

Dopodiché sottoscrivo la proposta, che può essere tradotta non emendamento o meno, o in un susseguente ordine del giorno di Silvia, che sul sito web vengano forniti comunque i dati economici spettanti a noi Consiglieri comunali, quindi come le indennità, e a quelli della giunta, quali il corrispettivo salariale che ha la giunta, e poi credo che l'effettiva trasparenza, e qui mi accodo un pochino al discorso di Silvia non si perfezioni con la pubblicazione dei nostri dati reddituali.

Mi fermo qua come primo intervento e mi riservo il secondo intervento per la replica.

SINDACO

Intanto parto con una considerazione che io spero Giorgio vorrà prendere come una battuta, nel senso che... infatti lo so che tu sei di spirito goliardico, anche io ogni tanto mi infervoro parlando anche di politica, nel senso che ho visto che il tuo ordine del giorno, non so se il tuo ha la primogenitura, ma ce ne sono parecchi in giro che richiamano di quello che scrive la relazione della commissione per la valutazione per la trasparenza e integrità delle pubbliche amministrazioni, istituita dall'ottimo ministro Brunetta, a seguito del decreto legislativo ***, che però quale identifica quale sia la finalità e ratio di questa roba qui, non fa menzione dei amministratori, cioè la ratio della norma è capiamo se il procedimento amministrativo, finalizzato al licenziare atti amministrativi e provvedimenti amministrativi, è efficace nei tempi, modalità, scansioni, tutto, procedimentalizzare, anche perché qui c'è una logica di omogeneizzazione del procedimento, perché evidentemente in Italia ci sono amministrazioni più o meno brave, etc., quindi questa è la ratio di quella norma, e qui onestamente io mi sono preso la briga di leggermi anche circolari del Ministro, e quindi devo dire che non riguardava, l'aspetto indennità, emolumenti e pubblici amministratori, tra l'altro forse capisco male, però quando si dice rende visibili... aspetta... la terza premessa, *** anche un dovere morale e anche un valido strumento di prevenzione e lotta alla corruzione.

Ora la dico così, e torno nell'ambito meno serio: se un pubblico amministratore dovesse prendere soldi non dovuti da qualche che non lo dovrebbe dare, io non penso che andrebbero a finire nella dichiarazione dei redditi, non so se è uno strumento valido ai fini di indagini la dichiarazione dei redditi.

Quello che si dice dell'elusione e dell'evasione potrebbe essere sintomatico del fatto che forse la dichiarazione non è necessariamente indicativa di rischio corruzione.

Detto questo penso che un punto di equilibrio potrebbe essere quello che Silvia proponeva e che Devid in qualche modo ha sottoscritto idealmente e verbalmente.

Grazie.

CONS. BARBIERI

Io non ho mai avuto bisogno dell'Avvocato Santunione, perché spero che parli con la stessa enfasi e passione quando è in Tribunale, ma va bene, è un fatto positivo, spero che vinca anche le cause.

Spero che si ricordi le parole che ha detto questa sera, non credo che farà carriera politica se resta in quel gruppo, ma in politica si fanno tanti salti e può darsi che prima o poi salti da qualche

parte e possa andare in consiglio provinciale, poi vediamo se queste parole avrà coraggio di dirle là dove c'è l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi e lo stato patrimoniale, perché è così, perché il regolamento provinciale e regionale impone questa situazione.

Allora scusate, facciamo un po' di ragionamenti di tipo fiscale e economico.

Vero che se uno è un amministratore corrotto non dichiara, sostanzialmente, nel reddito le buste in nero che riceve, però casualmente aumenta il proprio tenore di vita, guarda caso questo governo sta tentando di ragionare nei prossimi mesi prossima capacità di spesa, altri dicono speso metro, se uno dichiara 20 e poi tecnicamente ha possibilità e capacità di spendere 40 ci deve giustificare perché il patrimonio immobiliare si alzi in maniera esponenziale rispetto a un reddito che resta basso.

Ricordiamo lo scandalo del comune di Milano, che ci sono anche quelli della Lega che governano in comune, in un senso di maggiore trasparenza è tornato fuori il pio albergo ***, e abbiamo visto soggetti che si sono acquistate case del patrimonio immobiliare pubblico a prezzi, quello che dice l'agenzia del territorio, decisamente inferiore rispetto al valore sostanzialmente indicato.

Se quei signori in quel consiglio di amministrazione fossero stati obbligati a indicare la propria potenzialità patrimoniale, non ci sarebbe stato bisogno della lista del pio albergo per sapere chi aveva comprato e che cosa!

Badate, questo è un ordine del giorno, perciò per me conta poco ***, io la sento anche molto nervosa, è un fatto sostanziale, quando la gente si innervosisce a me fa molto piacere, vuole dire che stiamo colpendo a fondo, però vi dico onestamente, essendo un ordine del giorno, si può votare contro, e abbiamo risolto il problema, non c'è mica nessun obbligo, la democrazia è questa evidentemente qualcuno poi ci giocherà sopra, come voi dite, sulla stampa, dicendo ecco chi ha paura di fare vedere la trasparenza dei propri redditi e del proprio patrimonio.

Io non sono assolutamente d'accordo sul fatto di dire che si vi va violare la privacy, allora a questo punto io per 14 anni ho dichiarato sostanzialmente immobili di mia proprietà, immobili di proprietà della mia ex moglie, senza che questa mi abbia fatto causa perché ho dichiarato questo, stava nell'obbligo di quelle regolamentazioni che imponevano questa situazione.

Per due anni mi sono visto sul giornale, e mi hanno identificato come Barbieri paperone, perché ero il primo in senso assoluto sui redditi indicati, devo dire che c'erano anche Avvocati, io sono un misero artigiano, che avevo dichiarato qualche cosa come 123 milioni in quell'anno, un anno fantastico, c'erano Avvocati, e la metto lì, che avevano dichiarato 14 milioni di reddito.

Io non sono laureato, non sono Avvocato, ma probabilmente sono un piccolo e ignorante imprenditore, ma mi sembrava strano di guadagnare così tanto rispetto a certi laureati in giurisprudenza.

Detto questo quello che sto dicendo lo potete anche verificare nell'ambito dei giornali e di quello che è avvenuto in provincia, per quanto mi riguarda sono contento di prendere un sonoro voto contrario, che sarà eclatante e molto diciamo anche sostanzialmente sonoro rispetto a quello che si sentirà nel proseguo.

Grazie.

CONS. CASAGRANDE

Io devo dire che questo è un tema secondo me per come l'ha posto Barbieri nell'ordine del giorno secondo me non... rischia di fuorviare quello contro può essere il senso di una pubblicità... certo! No no, ma infatti ascolta quello che dico Giorgio.

Proprio perché anche io ho fatto l'esperienza in provincia, lì c'era uno stato al quale abbiamo aderito in maniera molto tranquilla, che ti faceva dichiarare, escludendo i beni nel coniuge se non dava il proprio consenso, per evitare proprio di violare la privacy della famiglia, di dichiarare i tuoi redditi.

Il tema che però pongo io è questo, cioè che questa che tu hai proposto è una mozione Giorgio, che dice questo è un indirizzo.

Lì c'era uno statuto, è ovvio che su una cosa di questo tipo o si è d'accordo tutti nel farla o non puoi con una mozione costringere qualcuno a fare una cosa che non è prevista né da norme né da altro.

Quindi a questo punto qua secondo me... certo, allora però lo strumento della mozione, in quanto tale, è uno strumento che non è funzionale a fare questo tipo di cose, nel senso che se vuoi fare, proponi una modifica dello statuto e lì si discute.

A mio giudizio a me pare che già il.. e poi ribadisco, avendolo già fatto non è neanche un problema, però a fronte anche dei ragionamenti validi che vengono fatti da altri facciamo questa riflessione e iniziamo a fare un percorso che dica quanto meno ai cittadini quale è il reddito che deriva loro dal ricoprire cariche pubblicamente, almeno così la gente lo sa già, se vuole saperlo, però questo per me è una cosa del tutto tranquilla.

Come? No, ma neanche io ***, però a me pare che questo sia.. perché una cosa di questo tipo qua o vede... cioè deve essere una cosa che fa riferimento, ribadisco, su alcune cose e il tuo ordine del giorno è sbagliato sulle motivazioni, perché quello della provincia è impostato in modo diverso, e puoi dare testimonianza.

Io dico a questo punto qua facciamo la cosa di mostrare quali sono i redditi che a ognuno di noi derivano dal fare attività amministrativa, a tutti i livelli in cui questa viene svolta, perché se uno ha uno, due, tre incarichi così si vede in modo tale e preciso, e così da questo punto di vista se c'è qualcuno che dice non come amministratore, ma io i miei redditi non li voglio fare vedere, non glielo posso imporre, stante la situazione attuale, questo bisogna prendere atto del dato, questo...

CONS. GIDARI

Grazie Presidente.

Io sinceramente mi sembra di avere letto abbastanza bene questa proposta del capogruppo Lega Nord, dove sotto nelle premesse, cioè quello che si propone al Consiglio Comunale si stabilisce altresì, sempre a titolo di indirizzo, che l'Avvocato Stefano Reggianini, sindaco, etc., e questo ultimo in concerto con il capo settore competente, una ipotesi di modifica dello statuto e del regolamento del Consiglio Comunale, mi sembra che la proposta da parte del gruppo consiliare sia chiara e inequivocabile, ammesso e non concesso che non ci veda assolutamente nulla di strano, perché basta utilizzare internet, tu anche sei abbastanza maestro, me lo insegnavi qualche consiglio fa, ma nella piena chiarezza e limpidezza urbanistica digitare sul sito internet nome e cognome e magari l'ente nella quale si vuole fare la ricerca e ti compare in modo assolutamente trasparente il contratto o la partecipazione che si ha all'interno dell'ente.

Quindi voglio dire, non credo che si inseriscano all'interno dati assolutamente sensibili, potrebbe essere un dato sensibile se io indicassi che tipo da malattia ho, e quindi potrebbe essere una violazione della privacy, e potrebbe essere sensibile scrivere visto il momento attuale quante fidanzate ho avuto nella mia vita, potrebbe darmi fastidio, però per quanto riguarda la proposta di ordine del giorno non mi dà assolutamente fastidio, anche perché ho avuto adesso assoluta conferma che in provincia tra l'altro tu sei un esponente del Partito Democratico che è appena uscito fuori dalla provincia, una qualche legislatura fa, quindi non ci vedo assolutamente niente di così imbarazzante da poter pubblicare i dati patrimoniali, visto che a un consigliere provinciale o allo stesso tempo un consigliere regionale, viene richiesto per prassi annualmente si presenta un foglietto dove gli si dice io ho questo, questo e questo, nella mia dichiarazione, che tra l'altro come ricordava la Silvia è abbastanza trasparente, perché basta fare ricerche su internet e si trova tutto, quindi non riesco a comprendere quale possa se la paura o se vogliamo la violazione della privacy che possa esserci in tutto ciò.

Annuncio che il nostro voto sarà assolutamente favorevole.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente.

Nella mia attività professionale quando ce ne è bisogno uso la stessa enfasi, faccio parte di questa lista, c'è chi pensa che ci occupiamo solo di Cave, pensate come volete, farò il salto, non lo farò, salterò in provincia, in regione, arriveremo a Roma, sinceramente non lo so e in un certo senso non mi interessa, noi stiamo semplicemente cercando di ricoprire l'incarico che ci è stato dato dai cittadini in un modo in cui.. che noi riteniamo onesto e corretto, volete metterci sui giornali? Metteteci sui giornali, in modo assolutamente scorretto e strumentale, come peraltro

avete già fatto anche in passato, quindi niente di diverso, se questo è il modo di fare politica per arrivare in provincia e regione, sinceramente non ci tengo neanche, devo dirvi la verità.

Non c'è nessuna paura nella pubblicazione dei redditi, ripeto, i miei sono assolutamente pubblici. Neanche sulla pubblicazione dei miei dati patrimoniali, perché chiunque di voi può fare una visura in conservatoria e il mio patrimonio lo vede, beni immobili registrati ci sono tutti, io credo semplicemente che l'operato del buon amministratore e l'essere un amministratore intellettualmente onesto non si veda né dalla dichiarazione dei redditi e neanche dal proprio patrimonio, ma si veda dalla attività e dell'impegno che uno tutti i giorni ha nel ricoprire l'incarico elettivo o fiduciario nel caso della giunta, che gli è stato dato.

Per cui io ripeto, le mie dichiarazioni sono assolutamente pubbliche, il mio patrimonio è pubblico, non ho nessun tipo di problema, se volete lo dichiaro anche, ma credo che se ai cittadini venga dato come parametro, venga dato il messaggio che il parametro per andare a giudicarli, l'amministratore intellettualmente onesto è andare a vedere la sua dichiarazione dei redditi o il suo patrimonio, che ripeto, può avere tutta una serie di derivazioni, che il singolo cittadino non è neanche in grado di capire, perché uno può avere per esempio un grande patrimonio immobiliare perché gli è pervenuto per via ereditaria, perché gli è pervenuto dai famigliari, non è una colpa se uno ha una famiglia ricca che gli ha donato 8 immobili, e magari un reddito assolutamente sproporzionato rispetto al patrimonio immobiliare, ma sono tante le dinamiche che possono incidere su questi dati, allora io credo che se il parametro debba essere mettiamo in fila gli amministratori in base a quelli che sono i dati reddituali e patrimoniali, andiamo anche a giudicare, perché questo poi succede, andiamo comunque a giudicare e a valutare i nostri amministratori per i rispettivi dati reddituali e patrimoniali, devo dirvi che io credo che arrivi un messaggio assolutamente sbagliato.

Il nostro voto è a grande voce contrario, poi fateci una campagna contro, tanto ce la avete già abbondantemente fatta in modo scorretto, quindi andate avanti così, noi faremo la nostra gara.

Grazie.

CONS. FRANCIOSI

Grazie Presidente.

Io quando abbiamo discusso su questo ordine del giorno ero particolarmente in difficoltà, perché credo di essere forse in tutto il Consiglio Comunale quello che ha il reddito minore, perché sono uno studente e non percepisco reddito, siamo in due.

E quindi a me francamente metteva in difficoltà, perché mi sentivo un pochino sminuito forse, in cui rappresento non dico una nullità, però cioè non c'è niente di male assolutamente, però mi mette in ultima fila, forse penultima se siamo in due.

Però proprio per questa cosa qua che mi differenzia da tutti quanti voi non è che mi piaccia molto come concetto.

Poi il discorso di un partner che può venire preso in causa in questa cosa, cioè come è il discorso provinciale che il partner vive insieme a te e quindi rientra nella sua privacy, questo ribadisco il concetto che diceva prima Devid non è che mi piacesse molto, vorrei sottolineare però il discorso della corruzione, cioè se si sa in giro che io ho pochi soldi penso che sia più facile che qualcuno cerchi di corrompermi, piuttosto uno che ha un alto reddito, poi mi sto sbagliando, sto parlando a braccio, cioè non volevo neanche intervenire, però credo che intervengo proprio perché la tua ultima frase Giorgio che hai detto allora vuole dire che avete paura, non hai detto proprio queste testuali parole, però se vuoi trasformare questo ordine del giorno in uno strumento contro il Partito Democratico o contro chi voterà contro a questo ordine del giorno per dimostrare che qualcuno di noi ha qualche cosa da tenere nascosto o che qualcuno di voi è meglio di noi, è una cosa un po' scorretta per me e vedevo anche prima nel vostro gruppo che sorridevate e dicevate che comunque stiamo dicendo sciocchezze, e quindi mi sembra come che nei prossimi grandi uscirete con manifesti che direte hanno paura, ecco dove è la trasparenza, le solite cose, un po' come dicevo all'inizio dei miei primi interventi la demagogia o comunque il solito metodo di lavorare, io non ci sto, quindi a questo punto io ti direi quasi quasi voto a favore, perché tanto io non compaio neanche in questa lista, però così dovrete mettere che un consigliere del Partito Democratico ci stava in questa cosa e quindi differenzia il PD dal vostro ragionamento dove noi

siamo quelli che abbiamo paura o da nascondere qualche cosa, solo per dire che non si fa così politica, credo, cioè il fine quale è! Cercare di migliorare il nostro Consiglio Comunale e tutto quello che vi gira intorno, con anche i nostri redditi, e questo comunque come diceva la Silvia Prima, giustamente, per me, non corrisponde alla bravura di un Consigliere comunale e anche dalla azione di governo di una amministrazione.

Poi sicuramente dirai che sono un giovane inesperto e tutto, ma mi beneficio del fatto, quindi potrò dire anche sciocchezze, spero non troppe.

Grazie.

CONS. FANTUZZI

Grazie Presidente.

Rispondo subito a Lorenzo in quanto anche io sono studente e non possiedo reddito, quindi non mi peserebbe niente dichiarare che io in quanto studente mi mantengono i miei genitori, come penso anche a te, non penso che tuo padre ti abbia intestato niente, case, ville o piscine, neanche il mio l'ha fatto, quindi non dobbiamo giustificare il possesso di queste cose, ma vorrei anche dire... sì *** la casa a Montecarlo, quindi non è... poi secondo me venire a dire che tu ci voti a favore solo per cercare di fare un dispetto a noi per paura che poi noi usciamo sui giornali per dire voi avete fatto delle cose perché avete paura, è una cosa un po' squalificante, dimostra solamente che non è che siamo noi a squalificare voi uscendo sul giornale dicendo che avete fatto cose poco chiare, etc., siete voi che annaspate e fate delle cose, come stai facendo tu adesso, che squalificano da soli! Vi fate autogol da soli!

Quindi dovete venire da noi a dire è colpa vostra che ci sputtanate, scusate il termine, sui giornali, è colpa vostra che non siete in grado di fare dichiarate cose, a mio avviso, con tutto il rispetto per i lavori che stiamo facendo qua.

E grazie, ho finito.

CONS. BARBIERI

Guarda, tutto quello che si dice qui dentro, io ascolto e per me non sono assolutamente sciocchezze, perché poi tu hai iniziato il tuo percorso come consigliere, perciò avrai tempo, e sciocchezze non ne dici, l'unica cosa che non mi piace del tuo intervento è che tu dici non si fa così a fare politica, questo non lo posso accettare, perché ognuno ha il suo modo di fare politica, perciò può essere gradito o meno, questo è una cosa diversa, evidentemente noi abbiamo valori diversi, abbiamo ideologie diverse, e partiamo da presupposti diversi nel fare politica, allora io ci sono molte cose che qualche volta devo dirti condivido, altre che non condivido assolutamente, e è questo il termine, poi ognuno fa il politica che è capace di fare, cui nel percorso politico che è maturato e anche nell'ambiente che è cresciuto.

È sorprendente invece che un Avvocato dice che siamo andati sul giornale in maniera scorretta ha usato, bisognerebbe che ci dicesse anche che cosa vuole dire scorretta, e invece di venirlo a dire in Consiglio Comunale, visto anche che ha il mio numero di telefono personale, mi avesse detto dove è che siamo stati scorretti, mi pare di avere percepito, forse, nell'ordine del giorno dell'ospedale, noi abbiamo detto che è stata una vera toppata, ma non lo abbiamo detto solo noi, glielo hanno detto in molti, d'altra parte non sarò io a giudicare se quella è stata una scelta giusta o meno, saranno i mesi a venire.

Secondo me è scorretto prendere una posizione precisa e poi accompagnare una maggioranza in questa posizione e poi dopo la maggioranza dice una cosa e loro un'altra, per cercare di salvare il salvabile, questo è un modo non assolutamente coordinato, coerente con le proprie opinioni.

In verità io lo posso capire, ho detto io gli auguro di fare carriera politica, perché ho sentito più di una volta che diceva che comunque lei è una donna in politica, come è giusto che ci siano, e io gli auguro di fare il percorso più ampio di quello che ho fatto io, andare anche in regione, dopo essere passata per la provincia, però quando andrà in provincia, visto che in provincia ci sono stato 14 anni andrò e gli porterò il suo intervento e gli chiederò di leggerlo nel consiglio provinciale a vedere che tipo di situazione si troverà contro.

D'altra parte la stessa Corte dei Conti ha ribadito, e qui poi chiudo, ha ribadito che la corruzione in questo paese è ancora a livelli altissimi.

Io non volevo assolutamente fare torto a nessuno, presentando un ordine del giorno che chiedeva di dare un indirizzo politico, di andare in commissione per parlare di questo oggetto, tra l'altro nell'ordine del giorno c'è scritto che inizialmente può essere volontarie, l'ordine del giorno viene cassato, ma viene cassata anche la volontà di andare in commissione, è una commissione del regolamento per parlare di questa cosa, ma non è mica un problema! Non l'ho mica neanche detto che domani farò un comunicato stampa, ci mancherebbe altro, domani ho altro da fare, perché la conferenza stampa c'è per altri temi nei prossimi giorni e *** questo oggetto.

Io dico solo sostanzialmente che noi stiamo seguendo un filone e un percorso che qualche soddisfazione ce la ha data, perché i file audio adesso sono nel sito, prima non c'erano, chi l'ha presentato questo ordine del giorno? Noi, e è stato accettato dalla maggioranza, questo è un altro elemento di trasparenza, che va verso i cittadini, tutti gli elementi di trasparenza sono propedeutici, e lo dico onestamente, a un federalismo che io spero che arrivi come deve arrivare, con la possibilità che la maggioranza delle risorse restino sul territorio, e quando questo avviene le competenze degli enti locali aumentano sostanzialmente in funzione delle risorse, ma deve aumentare anche la trasparenza, perché quando si maneggiano tanti soldi abbiamo visto che dove forse trasparenza non c'è, e mi riferisco da nord a sud in questo paese, poi vengono fuori i problemi, e siccome io non invidio chi sta in quelle sedie là perché maneggia i soldi dei cittadini, e maneggiando questi c'è sempre il rischio e la responsabilità che quei soldi non vengano maneggiati bene, magari con tutta la volontà di volermi maneggiare bene, ma succede che per qualche legge o variazione di legge non venga fatta bene, e la cosa produce effetti negativi, che sono molto più ampi della soddisfazione di restare a fare il sindaco o vicesindaco o assessore.

E guardate, responsabilmente chi è a governare un ente pubblico o un ente amministrato territoriale, ha delle forti responsabilità, e allora io credo che andare a perseguire un discorso di trasparenza possa aiutare tutti, però è una mozione, come tale si può votare contro e non c'è bisogno di avere nervosismo in corpo e enfasi, si dice di no e è morta lì, la cosa mi fa piacere perché ci saranno anche altri ordini del giorno, io gli ordini del giorno della lista li ha sempre valutati per quello che erano, invece vedo che loro sostanzialmente valutano i nostri ordini del giorno come un qualche cosa da contrapporsi costantemente e continuamente.

Invece io ho una mentalità completamente diversa, ma anche qui il modo di fare politica è diverso, c'è chi sale e chi scende in politica, e i buchi vengono sempre riempiti da chi li lascia.

CONS. SANTUNIONE

Brevissima replica sulla questione della scorrettezza, di cui ho parlato prima.

Notiziario comunale, numero di gennaio del 2011, ho tutte le mail che sono state inviate ai capigruppo consiliari, la scadenza per la presentazione dell'articolo era il 18 novembre 2010, il giorno 25 novembre 2010 vm agency comunicazione al Dott. Paolo Angiolini che mancavano ancora all'appello gli interventi di tre gruppi consiliari, Italia dei Valori, Lega Nord Padania e Progetto Civico.

Non ce l'ho con l'Italia dei Valori, né con Progetto Civico, ma con la Lega Nord, perché pubblica sul notiziario comunale un articolo dove si scaglia contro la nostra lista e Progetto Civico alla luce di quanto accaduto al Consiglio Comunale del 24 novembre 2010, ora io ritengo che se la scadenza, se l'agenzia che si occupa della redazione del Consiglio Comunale dà una scadenza per fare pervenire gli interventi 18 novembre 2010, gli interventi nel loro contenuto devono restare temporalmente limitati a quanto accaduto fino a quella data, e non si può prorogare l'invio per poter fare pervenire ai cittadini quello che è accaduto in una data successiva alla scadenza per presentare gli articoli.

Io l'ho già detto e lo ribadisco, credo che questa sia una scorrettezza.

PRESIDENTE

Sentite, chiudiamola qui e andiamo a votare, perché veramente sennò... sindaco prego, vuoi... un ultimo..

SINDACO

Io volevo chiarire un paio di aspetti, intanto volevo chiedere a Giorgio un chiarimento, perché quando ha citato un suo allora collega di consiglio provinciale, di cui io non conosco l'identità, individuando in lui iscritto all'albo degli Avvocati, credo di avere capito che volesse intendere che chi dichiarava 14 milioni di lire era un evasore sostanzialmente... questo volevi dire? No, perché avevo capito così, allora ti chiedevo se era una accusa non manifesta o alla categoria o al soggetto, perché altrimenti non si spiega il riferimento ai 14 milioni, che immagino fossero lordi peraltro, quindi è un po' diverso, quindi anche questa cosa denota una tua non conoscenza del mondo forense! Evidentemente no Giorgio, concedimelo, non lo conosci bene, anzi! Va beh!

Però volevo chiedere un altro aspetto, cioè su questa cosa dei dati reddituali e patrimoniali, io non credo, e penso di essere difficilmente smentito, che se pubblichiamo i dati reddituali qualcuno poi indagherà se la nostra capacità di spesa è... cioè l'indagine, se ci deve essere c'è a prescindere dal fatto che noi pubblichiamo o meno, perché le banche dati, per chi fa questo tipo di operazione, sono note e stranote e i dati si incrociano e insomma la premessa.. cioè io sul merito, sul contenuto del dispositivo posso anche dirti che per me non c'è problema, io non ho niente da nascondere, ma chi mancherebbe, sono le premesse di questo atto che sono tutte infondate, perché richiami una normativa che non c'entra niente con questo, almeno avessi richiamato lo statuto regionale o provinciale in qualche modo erano conferenti, qua si citano normative che non c'entrano con questa roba, va bene?

Tra l'altro nei nati reddituali e patrimoniali che cosa ci vogliamo mettere dentro? Tu che cosa ci metti dentro? Le partecipazioni azionarie ce le metti? Perché è capacità! Dopo mi rispondi, dai.

E fammi parlare Presidente cortesemente.

Le speculazioni finanziarie ce le metti dentro?

Le partecipazioni dove tu... tu chiamale come voi, io le chiamo come voglio, ognuno le chiama come vuole, c'è di bello che ognuno usa i termini che vuole.

Il fatto che uno possa avere una partecipazione a una società che ha terreni che li vende o immobili.. bene, ci stanno dentro la tua?

No! Cioè che cosa pubblichiamo? Quale è la capacità reddituale? Come la determini? Perché va determinata in via induttiva, sai Giorgio! Allora siccome in via induttiva si rischia di commettere anche abusi a volte, induttiva è un termine italiano corrente, e io credo che prima di dire votiamo contro o a favore, perché qui non è una guerra di religione, è un problema di ci intendiamo su che cosa poiché noi il reddito, il dato reddituale, la capacità reddituale, che cosa vuole dire lo stato patrimoniale sono gli immobili posseduti e in proprietà della persona fisica? Perché se è così va in conservatoria, fai una visura, bene, c'è cartaceo, c'è il telematico, risolto.

Almeno intendiamoci su che cosa è per te la capacità reddituale, o per te o per la consulente.

PRESIDENTE

Io volevo dire che ormai il dibattito è chiuso e siamo andati anche oltre con gli interventi, quindi io la chiuderei qui e non andrei oltre e sottoporrei a votazione la mozione, perché senno veramente qua non finiamo più sinceramente.

Pregherei i consiglieri che intendono partecipare... ma non è un emendamento quello lì, non era un emendamento quello del..

Quindi votiamo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli: 4; contrari: 13; astenuti: 1.

Respinta.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MOZIONE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO SANTUNIONE SILVIA DEL 07/10/2010 "TASSAZIONE ICI DELLE AREE DESTINATE AD ATTIVITA' ESTRATTIVE" .

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente.

Partiamo da un po' lontano con questo argomento, perché la prima volta che è stato sollevato nella sede appunto di un Consiglio Comunale era il 9 giugno e eravamo al Consiglio Comunale che si è tenuto presso l'****.

E c'è in sospeso peraltro, sempre diciamo argomento assolutamente analogo, una interrogazione che era stata presentata successivamente qualche giorno dopo quel consiglio, e poi questo ordine del giorno di ottobre 2010, che vado a leggere. Dunque il presupposto dell'Ici, secondo la normativa che va a istituire appunto l'imposta comunale sugli immobili, è dato dal possesso di fabbricati, aree fabbricali o terreni agricoli situati nel territorio a qualsiasi uso destinati.

Ora il terreno agricolo secondo la disposizione contenuta nell'articolo 2135 del codice civile è quello dove si svolgono le attività espressamente indicate da questo articolo, ovvero sia, e cito testualmente, una attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame e attività connesse.

Si reputano connesse le attività dirette alla trasformazione o alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale della agricoltura.

Ora è evidente come la attività estrattiva non sia compresa nella attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, per cui i terreni agricoli, che vengono destinati alla attività estrattiva, non rientrano più in tale categoria, cioè quella dei terreni agricoli, ma in quella dei fabbricati, e per fabbricato si intende la singola unità immobiliare, scritto o da scrivere nel catasto edilizio urbano, a cui sia attribuita o attribuibile una autonoma rendita catastale.

Secondo il regolamento che contiene le norme in tema di costituzione del catasto fabbricati, decreto ministro delle finanze numero 28 del 1998 l'unità immobiliare è costituita da una porzione di fabbricato, da un insieme di fabbricati o da un'area, che nello stato in cui si trova e secondo l'uso locale presenta potenzialità di autonomia funzionale e reddituale.

Quindi secondo i criteri catastali solo fabbricati anche le cave, e quindi soggetti a Ici.

Alla luce di queste premesse, con la mozione si chiede questo.

Il Consigliere dà lettura della mozione.

Tanto per andare a dare ulteriori precisazioni allora il decreto legislativo, che istituisce l'Ici, che è il 504 del 1992, come dicevo, afferma che il presupposto per applicare l'Ici è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, e è chiaro che il terreno agricolo, che perde questa qualità, quando viene destinato a attività estrattiva, non è più né una area fabbricabile né un terreno agricolo, perciò non può essere classificato che appunto fra i fabbricati, peraltro sul punto si è pronunciata la cassazione con una sentenza del 2008, la quale ha confermato che i fabbricati ai fini di applicazione Ici si distinguono secondo il criterio della attribuzione, è una attribuzione della rendita e non dall'iscrizione o meno nel fabbricato in catasto, questo è confermato anche da un'altra sentenza della cassazione del 2010, che afferma sempre che ai fini Ici non conta l'iscrizione in catasto, ma la reale destinazione o uso dell'immobile.

E quindi noi appunto riteniamo che ci siano già tutti i presupposti per poter andare a applicare fino d'ora la tassazione Ici sulle aree destinate a attività estrattiva, perché appunto ciò che conta non è neanche un cambiamento della classificazione catastale, ma la situazione di fatto, cioè la destinazione del terreno appunto a attività estrattiva, che prevale rispetto all'accatastamento del fabbricato.

Quindi noi riteniamo che sia come dire un percorso assolutamente doveroso e obbligato quello di applicare anche in Via retroattiva, fino dove consentito l'Ici su questi terreni, nello stesso tempo peraltro riteniamo che sia una operazione doverosa nei confronti di chi esercitando una attività produttiva appunto ha pagato e continua a pagare questo tipo di tassazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere, vi sono interventi?

CONS. MANFREDI

Io il concetto mi sento di dividerlo, il fatto che sia una attività produttiva non vi è dubbio, il fatto che vi sia il bisogno da parte della amministrazione di ricavare delle risorse dalle attività produttive, credo che sia altrettanto ovvio, credo che dovrebbe prevalere anche il concetto se

giuridicamente è sostenibile, come pare di capire che lo possa essere, è un modo per rendere meno conveniente la escavazione, io ho questo chiodo fisso, nella misura in cui il comune chiedesse quella che è una tariffa per ogni metro cubo escavato opportuna, nella misura in cui il comune pretendesse che lì ci siano fideiussioni escusse, vero, con delle risorse notevoli, che il cavatore deve sborsare per ripristinare, davvero, non lasciandole decadere, nella misura in cui c'è anche una tassazione che deve permanere per tutto il periodo di durata dell'attività produttiva, diciamo, quando non è più produttiva, credo che sia abbastanza inutile pensare di continuare a insistere nel fare pagare l'Ici, insomma, perché lì si è spolpato l'osso, in sostanza.

Per tutte queste ragioni sono convinto che alla amministrazione dovrebbe seriamente prendere in considerazione il fatto di sottoporre a tassazioni l'attività di escavazione.

PRESIDENTE

Bene.

Prego Cons. Barbieri.

CONS BARBIERI

Mi pare di avere capito, non so bene, ma mi sembra di sì, che una commissione dove c'era anche lo stesso assessore Sabatini si era più volte accennato che la Dott.ssa Bergonzoni aveva iniziato un iter piuttosto importante e dal momento che si toccano interessi forti un iter anche blindato, per evitare la reazione, uso la parola brutta, dei cavatori, reazione che tra l'altro mi pare di avere visto in una ultima delibera che mi è arrivata, che i signori della Cava ***, i signori tra virgolette sempre, hanno già fatto interposto ricorso al Tar, e questo la dice lunga sulla volontà.

Io dico anche sempre che sostanzialmente il fatto di produrre srl in continuazione con nomi specificatamente identificabili in solo quel territorio e con la capacità di rispondere solo per il capitale sociale e di conseguenza finito il territorio possono chiudere direttamente la srl e pagarne solo l'irresponsabilità del capitale sociale, credo che sia da cosa assolutamente drammatica, dovremmo avere, è vero, forse più capacità di intervento sulle fideiussioni, ma anche la possibilità di avere società dietro con patrimoni cui si possano aggredire.

E nella sostanza questo ordine del giorno ricalca anche un po' uno studio che abbiamo fatto anche noi coinvolgendo la agenzia delle entrate e altri, e devo dire che c'è una legislazione piuttosto opaca, su questa cosa.

Qualcuno dice che effettivamente sono attività produttive, altri dicono che non c'è una normativa specifica che le possa qualificare tali.

Io credo sostanzialmente poi non so, poi la Cons. Santunione potrà anche dire non... rifiuto il tuo voto, lo cambierò, questo ordine del giorno dice esattamente l'opposto di quello che fanno loro, è condivisibile, perché anche noi su questo tema abbiamo fatto presentare una interrogazione regionale e abbiamo in itinere un certo volume documentale che stiamo producendo per sostenere il discorso della applicazione Ici.

Discorso tra l'altro che io vedrei assolutamente applicabile anche nei campi fotovoltaici, perché là dove c'è una modificazione sostanziale a livello produttivo, da agricolo a industriale, evidentemente quel tipo di terreno modifica la produttività, che la produttività agricola sappiamo che in molti casi è bassa, in molti casi è permessa dai contributi europei e in molti casi diventa anche deficitario.

Io mi ricordo come Presidente della commissione agricoltura e altro, in provincia, avevamo solo il 12% delle aziende agricole, che erano competitive sul mercato, le altre erano in trascinamento contribuivo da parte dei vari enti locali dalla provincia alla regione allo stato all'Europa.

Il problema che ho sentito parlare prima Manfredi, non è che l'applicazione dell'Ici faccia smettere di fare le cave, diciamo che questa nell'ambito industriale di quel tipo di attività, fa calare i fortissimi redditi che questi signori hanno, perché scavare ghiaia, fate un calcolo percentuale, noi avevamo fatto all'inizio del Pae, cioè un 158 milioni di Euro, poi dopo il Pae è stato ridotto, non so grazie a chi, ma di un milione di metri cubi, io non so che cosa pensa di fare la maggioranza di questo ordine del giorno, tenendo conto che c'era già in itinere una operazione del genere, che io ho condiviso in commissione uno, mi sarebbe piaciuto vederne anche gli elementi principali, soprattutto capire come si poteva agire, anche perché se si potesse trovare la

soluzione della chiusura del cerchio, della quadratura del cerchio, come si dice, questo potrebbe anche essere replicato negli altri enti locali, che hanno questo tipo di situazione, tenendo conto che questa Ici, non è Ici sulle prime case, ma è risorsa diretta che entrano nella cassa del comune, perché adesso inizio a essere... ma chi è che allude, io qua cosa qui della cassa, diciamo il bilancio del comune, io questa cosa della cassa che allude non lo so! Entra direttamente del bilancio, e in questi momenti di grave crisi economica per tutti gli enti locali, ma anche per tutta Europa in generale, c'è chi sta peggio e chi meglio, diciamo che il nostro paese non è così massacrato come altri, Grecia, Irlanda, Spagna, Portogallo, in sequenza, tra l'altro vi do l'anticipazione, il Portogallo dovrà fare default nel prossimo mese di aprile, è automatico, comunque questa è un'altra storia, credo comunque che sia necessario al di là di tutto approvare questo ordine del giorno, perché comunque sottende cose assolutamente condivisibili, ma anche capire un po' se è possibile il percorso che si sta attuando nell'ambito di questo comune, anche perché abbiamo notato che questi cavatori se possono non pagare ce le mettono tutte per non pagare, e allora a questo punto bisogna che anche noi ce la mettiamo tutta e tutti per fargli pagare il dovuto, il necessario, perché effettivamente questo è un obbligo morale di trasparenza necessario per amministrare i soldi degli enti locali.

CONS. GIDARI

Grazie Presidente.

Proprio per quanto si accennava prima visto che in un contesto abbastanza generale la legislazione in merito è assolutamente poco chiara, ma senza nascondersi dietro un dito, se si riuscisse a ottenere la pubblicazione dell'imposta Ici sulle cave saremmo sicuramente contenti, anche perché avremmo maggiori risorse da utilizzare per la collettività, visto che spesso e volentieri queste persone, questi signori, tra virgolette, come li definiva Giorgio, spesso tolgono molto al nostro territorio, ma in ritorno per la cittadinanza effettivamente c'è poco, quindi se si imposta un discorso del genere, credo che ci sia stata la disponibilità da parte della amministrazione, con tutto il lavoro che è stato effettuato per quello che ci veniva spiegato in commissione qualche tempo fa, noi su una proposta del genere, non avremmo nulla in contrario, voglio dire, valutiamo quale può essere l'iter da seguire, e credo che da parte forse non lo so, la maggioranza, ma da parte dei partiti di opposizione o di minoranza, come piace definirli a qualcuno, c'è la assoluta disponibilità del portare avanti un discorso del genere, quindi invito anche il Presidente della commissione competente, che se non erro è Vincenzo, a organizzare un incontro, una seduta di questa commissione, per poter capire meglio quale strada o strategia percorrere, perché no, anche insieme, visto che vietare l'escavazione non si può, bloccarla del tutto non si può, visto che si continua a scavare almeno recuperiamo qualche risorsa da utilizzare per la collettività e tutta la cittadinanza del nostro comune.

Grazie.

CONS. RENZO

Grazie Presidente, Giorgio Barbieri ci ha chiesto, si chiedeva che cosa, mi sembra abbia detto, sono curioso di sapere che cosa fa la maggioranza su questo ordine del giorno, rispondo subito: votiamo a favore.

Quindi tolto il primo dubbio.

L'unica cosa noi condividiamo in toto tutte le premesse, tutto l'ordine del giorno, solo l'ultima parte chiediamo, di un propongo un emendamento e quindi chiedo alla consigliere proponente di valutare l'emendamento e accettarlo, nel quale in questo emendamento chiediamo di variare solo dei termini, se vogliamo, solo grammaticali, solo la terminologia, ma sostanzialmente sono delle modifiche quasi del tutto ininfluenti.

L'unica che chiediamo è di modificare sostanzialmente dal momento della adozione della convenzione con dal momento della autorizzazione allo scavo, io ho presentato, ho portato anche alla proponente, al consigliere proponente la nostra modifica, che la leggo tutta.

Quindi accettando tutto l'ultima parte impegna il sindaco e la giunta la proposta che faccio è questa.

Il Consigliere dà lettura dell'emendamento.

Come dicevo la modifica rispetto a quello che aveva proposto la Cons. Santunione è del tutto ininfluyente, è solo una diversa terminologia.

Grazie, ho finito.

PRESIDENTE

Quindi c'è stata la presentazione di un emendamento a questo punto.

CONS. SANTUNIONE

Posso vere tre minuti di sospensione? Per... grazie.

PRESIDENTE

Certo, sospendiamo momentaneamente il consiglio.

Prego.

Il Consiglio Comunale è sospeso.

Il Consiglio Comunale riprende.

PRESIDENTE

Riprendiamo... tutto bene? Tutto tranquillo? Falso allarme? Ah, non era tua moglie, era tua famiglia.

Bene, allora riprendiamo la seduta.

Eravamo rimasti che il Cons. Renzo aveva... presentato un emendamento, e il Cons. Santunione mi aveva chiesto un attimo di sospensione.

Consigliera è pronta?

CONS. SANTUNIONE

Sto formalizzando, così lo leggo, l'emendamento che abbiamo concordato, un minuto solo, grazie.

PRESIDENTE

Va bene, faccia con calma.

Intanto diamo la parola all'Ass. Sabattini.

ASS. SABATTINI

Grazie.

Allora no, soltanto per dare un contributo alla discussione, cioè indipendentemente, senza offesa per Silvia o per tutti quanti i consiglieri, indipendentemente dal fatto che ci sia l'unanimità o meno su questo tema, cioè noi le azioni per la tassazione dell'Ici, per la procedura, abbiamo iniziato a farle all'inizio dell'anno scorso, cioè la scelta della amministrazione è già avvenuta da tempo, molto prima che Silvia facesse quella domanda in quello specifico consiglio che lei ha richiamato in precedenza avevamo fatto le analisi di possibilità, non c'è nessun comune della provincia di Modena che tassa le Cave Ici, avevamo fatto le verifiche, abbiamo scelto di proseguire, abbiamo scritto ai cavatori, che ci hanno già risposto, ovviamente, potete immaginare come, quindi non è che... e siamo già passati alla seconda fase, abbiamo scritto alla agenzia del territorio, che loro si sono resi disponibili, perché adesso il problema che c'è rimasto è quello di determinare una rendita, per applicare il tributo, cioè non siamo nella fase di dire lo facciamo o meno, anche perché lo troverete scritto nel bilancio tra l'altro, un obiettivo che ho affidato al settore ragioneria, è quello della conclusione dell'iter per la tassazione Ici sulle cave, cioè è una cosa della quale siamo assolutamente d'accordo con l'ordine del giorno, c'è soltanto da riformulare un attimo, perché dobbiamo farlo, chiaramente non possiamo decidere noi di tassare delle cose che non vanno tassate come periodo, cioè hanno un inizio e una fine in funzione della

norma, però la filosofia la abbiamo già vista e discussa e quindi non è in dubbio questa cosa qui, vi aggiungo un altro dato, noi eravamo gli unici a fare questa cosa, a prendere questo filone, e non vi nascondo che ci è venuto un pochino di fermento, negli altri, e adesso c'è già un altro comune molto importante che ha cambiato un po' e ci sta venendo un po' dietro, loro sono più indietro, però stanno iniziando a sposare la nostra linea, quindi cioè onestamente se qui aveste detto no, ci sarebbe stato un problema, perché è già tanto che ci stiamo lavorando, quindi.. e c'è già un obiettivo strategico di conclusione nel 2011, di tutto questo iter, la retroattività su queste cose qua specifiche è ovvio, cioè andremo indietro per gli anni che gli accertamenti tributari ci consentono, e quindi quelli che sono previsti dalla norma, quindi siamo assolutamente sulla stessa lunghezza d'onda.

Le perplessità iniziali che avevamo nella primissima discussione era perché effettivamente come dice il Cons. Barbieri la normativa non è proprio cristallina, cioè Silvia ha citato le cose che diciamo noi sposiamo come interpretazione, c'è qualcuno d'altro che dice qualche cosa di diverso, noi abbiamo seguito questo filone e andremo avanti e poi vediamo, cioè comunque la linea, il solco lo abbiamo già tracciato da tanti e tanti mesi, ecco.

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente.

Allora vado a leggere il testo del dispositivo della mozione che avremmo concordato.

Il Consigliere dà lettura della mozione emendata.

Questo è il testo che è stato concordato come proposta ai fini di una, credo, piena condivisione dell'ordine del giorno.

Se posso un minuto volevo solo rispondere all'intervento dell'Ass. Sabattini, per parte nostra accogliamo con favore la notizia che peraltro c'era già stata data, che la amministrazione si sta impegnando nella direzione di andare a sottoporre a tassazione Ici le aree destinate alle attività estrattive, è evidente che noi per parte nostra come maggioranza poniamo in essere quelli che sono, con gli strumenti che abbiamo, quelli che sono delle attività di sollecito, stimolo e proposta, che se poi vanno nella stessa direzione, tanto meglio usciremo con un impegno, come dire, assolutamente condiviso.

PRESIDENTE

Bene, allora io credo che visto.. prego Barbieri.

CONS. BARBIERI

Per confermare, un po' ero terrorizzato, perché avevo sentito parlare di autorizzazione allo scavo e invece resta la stipula della convenzione, ecco, questo era assolutamente fondamentale, perché sono due momenti separati.

Per questo motivo confermo l'indicazione che avevo dato prima, che il nostro voto sarà favorevole, tenendo conto che abbiamo così così dimostrare appunto di essere, di discernere problemi di carattere personale o di scorrettezza personale rispetto invece ai temi che si presentano in questo Consiglio Comunale.

CONS. GIDARI

Grazie Presidente.

Sì, anche il nostro voto sarà favorevole, per quanto spiegato prima.

CONS. CHIEPPA

Anche il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Bene, allora a questo punto mi sembra.. vuole intervenire?

INTERVENTO?

Giusto per confermare che anche il nostro voto sarà favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, allora a questo punto io direi di votare, votiamo prima per l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: unanimità.

Quindi votiamo per l'ordine del giorno emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: unanimità.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE LEGA NORD BARBIERI GIORGIO DEL 22/04/2010 "CHE FINE HANNO FATTO GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEGLI EX IMPATTATI TAV".

CONS. BARBIERI

Sì, grazie Presidente.

Mi limito a leggere.

Il Consigliere dà lettura dell'interrogazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie, la parola all'Ass. Vigarani.

ASS. VIGARAN

Grazie Presidente.

Allora attualmente sono in essere 4 immobili appartenenti agli impattati Tav, appartenuti anzi, tre sono già di proprietà dell'ente, mentre uno è ancora di proprietà di Tav, e è in fase di trasferimento all'ente.

Tutti e 4 hanno avuto l'esproprio, in quanto ricadenti nella fascia di mitigazione Ambientale, Tav, individuata dalla Conferenza dei servizi del 31 luglio 1998, gli immobili sono diventati di proprietà dell'ente, mediante il decreto per l'esproprio, indennizzati ai precedenti proprietari direttamente dal consorzio ***, che ha approvato tutta la parte tecnico – amministrativa, sempre secondo gli accordi sottoscritti durante la Conferenza dei servizi del 31 luglio 98.

E per quanto riguarda la collocazione il primo immobile in Via Cassola *** 34, foglio 89, particella 347, il decreto per esproprio, con il quale è venuto in proprietà l'ente è il numero 35587 del 5 novembre 2005.

Il secondo è collocato in Via *** 7, foglio 72, particella 191, decreto per esproprio numero 8179 del 16 marzo del 2004, il terzo immobile in Via Larga 30, foglio 54 particella 62, questo è quello ancora in proprietà Tav, l'ultimo è in Via Larga 19, foglio 54 particella 246 il decreto per esproprio è il numero 8158 del 16 marzo 2004.

E per dare risposta agli altri quesiti dell'interrogazione, primo immobile quello in Via Cassola di Sotto 34 è un fabbricato vuoto in buono stato, interamente è dotato di tutti gli impianti di riscaldamento elettrico e del telefono, era la sede di ***, la sede ovviamente sul territorio, a fianco del fabbricato esiste un pozzo per l'acqua, non ci sono utenze attive, sarà presto utilizzato come sede di associazioni di volontariato, proprietà dell'ente.

Quello di Via Longhi 7, attualmente il piano terra è utilizzato come deposito per il museo, mentre il primo piano è vuoto, il fabbricato è stato dotato di un impianto di allarme e pertanto è presente una utenza elettrica intestata a questo ente.

Propria comune di Castelfranco Emilia.

E l'immobile di Via Larga 30 in questo immobile è presente un fabbricato garage sul retro, il cortile è stato sgomberato da poco dai materiali stoccati da ***, e sono presenti contatori di Enel, ma non ci sono utenze attive, il piano terra sarà utilizzato tra poco, anche questo come sede di materiale per il museo.

L'ultimo, quello di Via Larga 19, è un fabbricato vuoto, in discreto stato di conservazione, al fianco del fabbricato esiste un pozzo per l'acqua, non ci sono utenze attive, sarà presto utilizzato come sede della associazione che gestirà gli orti che verranno appunto coltivati nel terreno vicino.

Verrà chiesta quindi a nome della associazione che gestirà appunto tali orti appunto l'utenza Enel per il funzionamento del pozzo irriguo e relativa pompa.

Proprietà dell'ente questo.

E per quanto riguarda le altre domande che ci sono dell'interrogazione gli immobili sono, quelli ovviamente i tre in proprietà del comune, fanno parte integrante del patrimonio dell'ente, e quindi vengono gestiti come tutti gli altri immobili dell'ente, quindi il servizio lavori pubblici che ne segue quello che è la manutenzione, gestione e quanto altro e questo anche ai fini di bilancio, quindi vengono... hanno un trattamento identico a tutti gli altri immobili del patrimonio dell'ente.

Grazie.

CONS. BARBIERI

Sì, grazie Presidente.

Soddisfatto, soprattutto per quello che sono gli utilizzi attuali.

All'epoca, quando presentai questa interrogazione c'era una ovviamente finalità specifica, in due di questi immobili si erano accasati clandestini, che abbiamo provveduto a verificare sostanzialmente il luogo, eravamo preoccupati che non ci fosse controllo e che questi edifici fossero lasciati in abbandono alla mercè di queste persone che si sono per un certo periodo accasate in quei luoghi.

Per il resto grazie per la risposta.

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO SANTUNIONE SILVIA DEL 14/12/2010 " SALUTE E SANITA' NEL DISTRETTO SANITARIO N. 7 - PAL.

CONS. SANTUNIONE

Verificato l'ordine, perché ne ho due, sì.

Sanità.

È stata presentata poco dopo l'apertura della conferenza provinciale, 3 e 4 presso il policlinico di Modena, ove si è aperta appunto la conferenza con la analisi delle proposte dei gruppi di lavoro.

E dalla stampa dei primi giorni di dicembre apprendiamo che alla luce dei primi risultati che erano stati resi noti il sindaco del comune di Castelfranco, unitamente agli altri sindaci del distretto 7, avevano espresso perplessità su quanto emerso in quella sede, dichiarando che si tratterebbe di proposte non adeguate. Ora alla luce del circostanza che nell'ormai noto e a volte ristrettamente famoso Consiglio Comunale del 24 novembre scorso, è stato appunto approvato un documento che contiene le linee guide alle istanze e mandato del sindaco in tema di salute e sanità, il mandato che il sindaco e la giunta si sono impegnati a portare all'attenzione della discussione provinciale e alla luce del fatto che sempre nel medesimo Consiglio Comunale si era espressamente dichiarato in primis da parte nostra, che il momento della verità e reale volontà di volere il rilancio dell'ospedale e la riapertura del pronto soccorso, del punto di primo intervento del nostro comune, che era andata a individuarsi in base a quelle che erano le linee guida del mandato del sindaco, si sarebbe vista davvero quando qualora fossero state assunte delle scelte non condivise, non corrispondenti a questo mandato, si sarebbe dovuti scendere tutti insieme in piazza, compresa la amministrazione e il sindaco per davvero lottare con i cittadini contro chiunque si stesse opponendo a un vero rilancio dell'ospedale.

E abbiamo avuto un Consiglio Comunale il 6 dicembre 2010, in occasione del quale, nonostante a quella data fossero già emersi sulla stampa i disappunti dei sindaci del distretto, quanto alla presentazione di queste proposte ritenute non adeguate, il sindaco non ha effettuato nessuna

comunicazione, circa appunto quelle proposte, nonostante quanto invece dichiarato sui giornali, e allora alla luce di questo interroghiamo il sindaco in questo modo.

Il Consigliere da lettura dell'interrogazione.

Grazie.

ASS. MANNI NADIA

Grazie Presidente.

Ma l'interrogazione da parte della Cons. Santunione è stata girata all'A.S.L., che ha fatto pervenire risposta scritta piuttosto lunga, che consegnerò per scritto alla consigliera dove sostanzialmente viene fatto un riassunto dei documenti che erano stati anche consegnati, e qualcuno di voi c'era, in occasione della presentazione il 3 e il 4 presso l'azienda policlinico, 3 e 4 di dicembre, dunque la ragione per la quale non abbiamo fatto un passaggio in Consiglio Comunale il 6 dicembre è perché comunque non è una roba che, cioè non è sufficiente fare un passaggio in termini di una comunicazione, perché poi questo sarebbe lo strumento.

In realtà c'è una discussione aperta, come potete bene immaginare che interessa la provincia e i vari sindaci capi distretto, fino alla regione, su quello che è il prossimo piano attuativo locale, noi continuiamo a lavorare nelle more del mandato ricevuto a novembre, quindi in virtù di quell'ordine del giorno e del progetto presentato anche da parte della Amministrazione comunale, come contributo al Pal, le ragioni per le quali, come amministrazione in particolare il sindaco Reggianini, poi si è usciti sul giornale, è perché l'esito, i contenuti di quei 6 gruppi tecnici secondo noi non erano confacenti con l'ordine del giorno ricevuto, con il mandato ricevuto in base all'ordine del giorno di novembre, tenuto conto che sono però 6 gruppi tecnici settoriali, che non parlano tra di loro, per cui il lavoro che si sta facendo adesso a livello di azienda policlinico e azienda A.S.L., di concerto con la conferenza territoriale sociale sanitaria, è quello di dare una organicità a un testo più complessivo, che possa indicativamente essere andato a votare entro la metà dell'anno a giugno.

Consegnerò appunto quello che è il riassunto un po' di tutte quelle proposte, non c'era un elemento in particolare che ci ha fatto pensare che fossero *** adeguati, era il contesto, il modo di presentare e anche il merito di alcuni elementi che c'erano dentro a quelle proposte.

Devo dirvi che al momento la situazione è migliorata, nel senso che il contenuto, insomma, ci ha dato modo anche di discutere su vari tavoli quelle che erano le opposizioni della amministrazione del nostro comune e al momento la situazione è sicuramente molto diversa da quella che c'era il 3 o 4 dicembre, quando sono state presentate queste proposte tecniche, che erano solamente proposte di medici, quindi non condivise con nessun amministratore, noi le abbiamo imparate, io mi ricordo che era presente il Cons. Manfredi, scusi se la cito, ma le abbiamo imparate lì insieme, quindi quelle erano proposte meramente tecniche.

C'era una discussione aperta a livello provinciale, tutto sommato sta andando in linea con il mandato ricevuto dal Consiglio Comunale, per cui stiamo lavorando in questa direzione.

Valuteremo se fare un passaggio in commissione consiliare, se è quando avremo documenti più sostanziali da dare, nel senso che il tema vero è poi anche consegnare del materiale, mettere delle condizioni poi di avere contenuti più certi.

Vero è che la programmazione resta provinciale, soprattutto regionale, nel senso che l'asse adesso è molto spostato adesso anche rispetto alla singola Amministrazione comunale, uno perché le risorse provengono da là e due perché le nomine anche dei dirigenti provengono da là, per cui insomma la nostra è una istanza in concertazione, noi facciamo parte anche di un tavolo comunque più ampio.

Ho fatto le copie anche per gli altri capigruppo, visto che non do lettura, perché sono... io se volete la leggo, però francamente mi sembra eccessivo.

PRESIDENTE

Ma tanto la richiesta è di una risposta scritta, quindi è anche corretto che tu la dia scritta, non è necessario leggerla quando viene fatta risposta scritta.

No no, prego.

CONS. SANTUNIONE

Adesso leggerò con molta attenzione la risposta pervenuta dalla A.S.L., e che sicuramente, o meglio, auspico che ci possa dare una idea di quello che è stato fatto fino a ora, sulla risposta alla mia interrogazione, anzi sulle risposte alla mia interrogazione, perché le domande erano due, sono diciamo praticamente non soddisfatta, nel senso che in realtà non sono riuscita a capire quanto alla prima domanda quali sono stati i motivi per cui nello specifico il sindaco insieme a altri sindaci ha affermato che si tratta quelle emerse al tempo di proposte inadeguate, su quelle che sono le iniziative e manifestazioni di dissenso che appunto serve prendere fino da ora, insieme alla cittadinanza di fronte alle proposte non condivisibili, o meglio noi la pensiamo così, avevamo posto anche questa sfida alla amministrazione nel momento in cui, e qua tra virgolette per noi condizione, nel momento in cui abbiamo aderito all'ordine del giorno al Consiglio Comunale del 24 novembre scorso, su questo non ho avuto nessuna comunicazione.

Per noi si trattava invece di una condizione molto importante, quando al tempo abbiamo dato il nostro voto favorevole, certo è che questo lo dico, mi fa piacere sapere che quello che viene portato, o meglio, voglio pensare che come mi viene detto, quello che viene portato avanti in sede di programmazione sanitaria sia effettivamente in ogni suo contenuto il mandato conferito al sindaco nel Consiglio Comunale del 24 novembre scorso.

Grazie.

PRESIDENTE

Io credo che ci sia un contenuto in quelle risposte lì che l'assessore le ha dato consigliere, ovviamente lei lo leggerà e in base a quello poi farà una sua valutazione.

Ho capito, però mi consenta, se lei chiede una risposta scritta, la risposta scritta non la devi leggere, perché non è giusto che tu la legga, e non è neanche giusto che uno faccia valutazioni se non si legge prima le risposte, a mio avviso, questo lo dico per un fatto di correttezza.

La risposta è stata richiesta scritta, l'assessore ha dato la risposta scritta, quindi secondo me sarebbe stata buona cosa dire mi riservo di fare le mie valutazioni.

Poi dopo ognuno è libero di fare quello che ritiene opportuno, questo lo dico per un fatto di correttezza e regolamento.

CONS. SANTUNIONE

No, chiedo scusa, bisogna che ci capiamo! Però vengo sgridata, cioè allora io chiedo al sindaco perché il sindaco del nostro comune ha parlato di proposte inadeguate, voglio sapere che cosa secondo il sindaco è inadeguato, se su questo non ho risposta per me la risposta è insufficiente, perdonatemi, sono stata chiara!

SINDACO

Però tu hai letto quanto emerso il 3 e il 4 dicembre presentato alla cittadinanza o no?! Perché se non le hai lette io faccio fatica a risponderti, e lì dentro, nella risposta all'interrogazione troverai alcuni aspetti che probabilmente anche a te indurranno il convincimento che le proposte, quelle proposte del 3 e 4 sono inadeguate.

Poi c'è un percorso in itinere che prevede altri step, siamo in quella fase lì, quando tu avrai letto le proposte di 3 e 4, di cui 6 tavoli tecnici, dopo mi rifai la domanda e sappiamo entrambi di che cosa stiamo parlando, perché altrimenti devo fare, devo stamparti 10 pagine di rapporto tecnico, poi dirti alla pagina 5 lettera F, etc., c'è una cosa che per me non va bene, è inadeguata, per me... però diventa complicato! Cioè la domanda è abbastanza breve, la risposta è un filo complessa, quindi diventa anche complicato dirti.. cioè non c'era un elemento in particolare, c'era più di un elemento, che peraltro isolato, cioè assunto in maniera isolata, di per se, poteva non significare niente, però nel contesto di quello che è emerso da 6 tavoli tecnici per me, perché poi mi sono preso la briga di leggerla quella roba lì, risultavano inadeguate, però facciamo altro che notte, facciamo mattina qua!

PRESIDENTE

Ma infatti questo io voglio dire, usiamo anche un minimo di... non lo so, di buona creanza se vogliamo!

Niente andiamo avanti con la prossima interrogazione.

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO SANTUNIONE SILVIA DEL 20/01/2011: " RSPP E SICUREZZA NEGLI EDIFICI SCOLASTICI".

CONS. SANTUNIONE

Grazie Presidente. Questa interrogazione è abbastanza recente e riguarda la sicurezza negli edifici scolastici.

A partire dal Consiglio Comunale del 29 dicembre, ove è stato approvato il protocollo di intesa tra comune di Castelfranco e San Cesario sul Panaro gli istituti scolastici del territorio in tema di sicurezza appunto negli edifici scolastici anno 2010 – 2014.

Tale protocollo prevede la nomina di un responsabile sicurezza, prevenzione e protezione, che tra i vari compiti che vengono a questo soggetto affidati, c'è quello di redigere la mappa dei rischi per ciascuno edificio scolastico.

Noi abbiamo anche indicato in questa interrogazione che la nomina ovviamente del responsabile sicurezza prevenzione e protezione risulta urgente in tutti gli edifici scolastici, abbiamo anche evidenziato una particolare situazione, in cui si trova la scuola elementare frazione di Piumazzo, dove è ovviamente noto che sono in corso lavori di ampliamento, che saranno seguiti da ristrutturazione e adeguamento sismico, che a oggi si sono svolti in concomitanza con lo svolgimento delle attività scolastiche.

Peraltro risulta che presso la scuola elementare manchi una delle due originali uscite di sicurezza, che risulta essere stata eliminata in occasione con l'inizio di questi lavori di ampliamento dell'edificio, e abbiamo anche ricordato ovviamente un episodio che ha generato preoccupazione, accaduto poco prima di Natale, ove gli alunni e il personale hanno dovuto urgentemente lasciare l'edificio scolastico per un problema di infiltrazioni di polvere, questo era l'informazione che abbiamo avuto all'interno della scuola che aveva invaso le aule.

Quindi con l'interrogazione noi chiediamo appunto questo.

Il Consigliere dà lettura dell'interrogazione.

Approfitto, se è possibile, per chiedere se come dire questa problematica della concomitanza tra lo svolgimento delle attività scolastiche e lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione all'interno della scuola è una problematica che come dire è destinata a durare o se per caso sono nel frattempo subentrati elementi nuovi che hanno, che stanno portando, che hanno portato la amministrazione a fare scelte diverse quanto allo svolgimento delle attività scolastiche al di fuori dell'edificio scuola elementare Tassoni Via dei Mille.

Grazie.

ASS. VIGARANI

Sì, grazie Presidente.

Allora c'è una prima parte di interrogazione che riguarda i plessi scolastici, tutti in sostanza, che abbiamo sul territorio, mentre la seconda è un focus di dettaglio sulle scuole di Piumazzo.

Per la prima domanda, quindi la uno, se c'è stata la nomina dell'***: sì, è stata fatta la nomina l'*** unico è l'ingegnere Giuseppe Bocchieri, con studio in Strada *** 63 a Modena, e l'incarico è di tre anni.

E ricordo però che l'RSPP non lo nomina questo ente, ma ovviamente le dirigenze scolastiche, quindi l'ente è uno delle varie componenti, dei vari attori, che intervengono all'interno di queste proposte, però il pallino in mano lo hanno molto più le dirigenze scolastiche ovviamente.

E sulla domanda due se l'RSPP ha provveduto a predisporre la mappa dei rischi per ciascun edificio scolastico la risposta è sì, consegnerò ovviamente anche un quadro sinottico, dove per ogni scuola c'è la data, adesso do lettura veloce, e per scuola di infanzia *** la data di ultimo aggiornamento del DVR è l'aprile 2009.

Per le Don Milani è del luglio del 2009, per la scuola primaria Deledda è luglio 2009, per la scuola di infanzia La Girandola è del gennaio 2009, per la scuola di Infanzia Maggiolino è aprile 2009, per la scuola primaria Marconi è maggio 2009, per la scuola primaria e secondaria Marconi è ottobre 2010, passando al *** per la primaria Don Bosco è del luglio 2009, per la primaria e secondaria del *** primo grado è del maggio 2009, per la scuola di infanzia Pizzigoni è del gennaio del 2009, per la scuola di infanzia di Via Risorgimento è del luglio 2009, per la scuola di infanzia Scoiattolo è di gennaio 2009, per le verdi di settembre 2009, per Walt Disney è del luglio 2009.

Per le scuole di Piumazzo sono dell'aprile del 2009.

E quindi qua dico anche che questi documenti sono redatti secondo gli articoli 17 e 28 del decreto 81 del 2008, come un po' la legge quadro ovviamente che gestisce questi temi.

Dicevo appunto passando alla domanda tre, per le scuole primarie di Piumazzo, quindi la tre punto a, quindi prima dell'inizio del cantiere, sto parlando ovviamente di ampliamento, è stato fatto l'aggiornamento in via temporanea del piano generale di emergenza della scuola, da parte della RSPP che è uno ovviamente dei suoi ruoli, visto che iniziando i lavori veniva eliminata quella che era l'uscita di praticamente l'uscita sul retro, quella nel cortile.

In merito all'interferenza tra il cantiere e quelle che sono le attività nella scuola, ci siamo fatti fare una breve relazione da parte dell'ingegnere Ferrini, che è il nostro consulente, quindi è di nomina dell'ente, e è quello che si definisce CSE, cioè il coordinatore della sicurezza per quanto riguarda i lavori e il cantiere, quindi è la figura tecnica che si occupa sulla sicurezza all'interno dei lavori, e in particolare l'ingegnere Ferrini **...(intervento fuori microfono)...** non so, è molto molto breve, sono 10 righe.

Non so se l'interrogante.. dopo ovviamente consegnerò tutto, però... va bene, comunque il succo in sostanza... comunque do ovviamente copia, il succo è che non ci sono ovviamente state segnalate situazioni anomale, e fa una breve disamina anche di quello che invece è l'accaduto, che è successo alla fine dello scorso anno.

Per quanto riguarda il punto b, ovviamente sono i due nomi che ho detto prima, quindi l'RSPP l'ingegnere Bucchieri, mentre per il CSE l'ingegnere Ferrini, con studio in Via Canaletto Centro, 476 a Modena.

E per quanto riguarda l'ultima domanda, la c, ovviamente sono diversi i rapporti che ci sono tra queste due figure professionali, in modo particolare prima dell'inizio dei lavori il CSE ha predisposto la planimetria del cantiere con indicazioni delle aree interessate e anche delle chiusure temporanee tramite pannellatura tra l'area di cantiere e la scuola, in funzione di tale planimetria l'RSPP ha redatto il nuovo piano per l'emergenza, quello che appunto si diceva prima.

E quando poi in modo particolare su ciò che è accaduto, proposto, nella scuola alla fine dell'anno scorso, quando a dicembre si è verificata la problematica della fuoriuscita e dell'annullo di polvere, causa della rottura accidentale di attrezzature per la preparazione di intonaci, che ha interessato la scuola, è stato comunicato all'RSPP la l'accaduto e ovviamente il CSE ha dovuto anche dare comunicazione di quali attività sono state fatte per fare sì che la scuola tornasse a una condizione di normativa, quindi da un lato è stato... sono state utilizzate schiume proprio per chiudere quelle che erano le tamponature dei pannelli che dividono il cantiere dalla scuola, quindi è stato riportato quella che era la separazione completa tra l'area di cantiere e quella delle attività scolastiche e in più ovviamente è stata fatta una pulizia della area scolastica che purtroppo era stata coinvolta da questo piccolo incidente.

Questo per quanto riguarda le risposte all'interrogazione, ovviamente consegno tutti i documenti. Giusto, per quello che riguarda l'altra domanda avremo proprio domani un incontro con questo tavolo tecnico, formato appunto dalla dirigenza scolastica e dal Presidente dei rappresentanti dei genitori, magari forse non è questione del nome tecnico, però per fare capire, dal rappresentante degli insegnanti e dalla RSPP, proprio per provare a individuare comunque fare una proposta di quella che potrebbe essere una soluzione o comunque una conduzione condivisa e per quello che riguarda l'utilizzo dei.. lo svolgimento dei lavori del miglioramento antisismico della scuola, quando nel prossimo Consiglio Comunale vi do anche l'esito ovviamente l'incontro, vorrei prima parlarne con loro, visto che sono gli organi vicini a questo tema.

Grazie.

CONS. SANTUNIONE

Grazie.

Sono soddisfatta, la risposta è stata, come dire, non entro nel merito dei contenuti, ma è stata sicuramente esaustiva delle domande.

Grazie.

PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONI ORALI BREVI.

PRESIDENTE

Bene, ci sono interrogazioni orali brevi?

Prego.

CON. GIDARI

Non rubo tempo a nessuno, assessore scusi, le devo chiedere una cosa, più che altro le porto all'attenzione, non so se lei ha presente dove solitamente il parcheggio che viene adibito a utilizzo delle giostre dove vengono... mi risulta che ci siano scarichi piuttosto imponenti di calcestruzzo e roba del genere, quindi se possibile, visto che sembra una discarica ormai a cielo aperto, sarebbe meglio tirarli via.

Grazie.

CONS. MANFREDI

Sì, ne avevo un'altra rispetto alla chiusura notturna dei cimiteri, sono andato sabato mattina un cimitero di Manzolino e ho visto che nella parte nuova parte un brutto vedere di una parete scrostata lì, che non sta bene, mi diceva qualcuno lì che nei bagni, che sono anche belli per un cimitero, addirittura qualcuno ci vive di notte, di giorno, insomma, io credo che con i tempi che corrono non valga la pena rischiare dei danneggiamenti nei cimiteri, e quindi prego la amministrazione di valutare l'ipotesi di una chiusura temporizzata, come succede nel cimitero di Castelfranco.

PRESIDENTE

Bene, grazie, allora chiudiamo la seduta è buona notte a tutti.

La seduta è tolta.